

# ***AUTOMOBILE CLUB DI BARI BAT***

## **PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA**

**2020-2022**

*Redatto ai sensi dell'articolo 1 c. 2 bis della Legge 6 novembre 2012 n. 190,  
approvato dal Consiglio Direttivo con deliberazione del 31 gennaio 2020*

*(Responsabile Trasparenza e Anticorruzione AC Bari Bat dott. Gianluca Leone)*

*(n.b.: il presente documento prevede al suo interno link automatici a pagine del sito AC)*

## **INDICE**

### **I SEZIONE PARTE GENERALE**

1. **PREMESSA**
- 1.1. P.N.A. e P.T.P.C.T. – *Strategie di prevenzione*
- 1.2. *L'Automobile Club Bari Bat*

### **II SEZIONE PIANO TRIENNALE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

2. **IL PROCESSO DI ADOZIONE DEL P.T.P.C.T.**
- 2.1. *Le fasi del processo*
- 2.2. *Gli attori*
- 2.3. *La comunicazione*
  
3. **GESTIONE DEL RISCHIO: LA METODOLOGIA UTILIZZATA**
- 3.1. *Mappatura dei processi*
- 3.2. *Valutazione del rischio*
- 3.3. *Trattamento del rischio*
  
4. **FORMAZIONE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E SELEZIONE DEL PERSONALE DESTINATO AD OPERARE NELLE AREE PARTICOLARMENTE ESPOSTE A RISCHIO CORRUZIONE**
- 4.1. *Formazione generale*
- 4.2. *Formazione specifica*
- 4.3. *Selezione del personale destinato ad operare nelle aree particolarmente esposte a rischio corruzione*
  
5. **LA DISCIPLINA COMPORTAMENTALE**
- 5.1. *Codice di Comportamento*
- 5.2. *Codice etico*
- 5.3. *Il Whistleblowing*
- 5.4. *Data Protection Officer*
  
6. **ALTRE INIZIATIVE**
- 6.1. *Conflitti di interesse*

- 6.2. *Rotazione del personale*
- 6.3. *Prevenzione del fenomeno della corruzione nell'attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Pantouflage*
- 6.4. *Prevenzione del fenomeno della corruzione nelle procedure di approvvigionamento*
- 6.5. *Prevenzione del fenomeno della corruzione nella gestione del patrimonio*
- 6.6. *Prevenzione del fenomeno della corruzione nella gestione delle entrate e delle spese*
- 6.7. *Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni*
- 6.8. *Prevenzione del fenomeno della corruzione nell'attribuzione degli incarichi con riferimento alla presenza di cause di inconferibilità e incompatibilità*
- 6.9. *Prevenzione del fenomeno della corruzione nell'esercizio di incarichi conferiti da altra Amministrazione*
- 6.10. *Prevenzione del fenomeno della corruzione nei rapporti con società di diritto privato in controllo pubblico, enti pubblici economici, altre società ed enti di diritto privato partecipati*
- 6.11. *Patti d'Integrità*
- 6.12. *Forme di consultazione*

## **7. MONITORAGGIO E SANZIONI**

- 7.1 *Principi generali*
- 7.2 *Monitoraggio*
- 7.3 *Sanzioni*

## **III SEZIONE - TRASPARENZA ED INTEGRITA'**

### **8. LA TRASPARENZA – MISURA PRIVILEGIATA DI PREVENZIONE**

8.1 *Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679)*

*Le principali novità*

8.2 *Coinvolgimento degli stakeholder*

8.3 *Giornata della Trasparenza*

8.4 *Requisiti di forma*

8.5 *Misure per assicurare l'applicazione e l'efficacia degli istituti dell'accesso civico semplice e generalizzato*

## **IV SEZIONE - CONCLUSIONI**

### **9. RACCORDO CON IL SISTEMA DELLE PERFORMANCE**

### **10. AGGIORNAMENTO DEL P.T.P.C.T.**

**ALLEGATI:**

1. PATTO DI INTEGRITÀ
2. QUADRO SINOTTICO DI GESTIONE DEL RISCHIO CON LEGENDA CODICI STRUTTURE CENTRALI E PERIFERICHE AUTOMOBILE CLUB BARI BAT
3. ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO
4. CATALOGO DEI RISCHI
5. METODOLOGIA VALUTAZIONE DEI RISCHI

## **LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI UTILIZZATE**

**A.N.A.C.** Autorità Nazionale Anticorruzione

**A.V.C.P.** Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture

**C.I.V.I.T.** Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della Amministrazioni Pubbliche

**O.I.V.** Organismo Indipendente di Valutazione

**P.N.A.** Piano Nazionale Anticorruzione

**P.P.** Piano della Performance

**P.T.P.C.** Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

**P.T.P.C.T.** Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

**P.T.T.I.** Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

**R.P.C.T.** Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

# I SEZIONE

## PARTE GENERALE

### 1. **PREMESSA**

Con l'introduzione nell'Ordinamento Giuridico italiano della Legge 6 novembre n. 190 del 2012, rubricata "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", il Legislatore si è prefisso lo scopo di rafforzare l'efficacia del contrasto al fenomeno corruttivo tenendo anche conto delle indicazioni formulate in materia dalle Convenzioni internazionali.

Strumenti centrali della disciplina di prevenzione della corruzione e, in generale, delle fattispecie di malfunzionamento dell'amministrazione e di devianza dai canoni della legalità in genere sono, a livello nazionale, il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto ed aggiornato annualmente dall'Autorità Nazionale Anticorruzione – ultimo aggiornamento effettuato con delibera 1064 del 13 novembre 2019 - e, per ciascuna amministrazione, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (redatto ai sensi del c. 59, art. 1).

L'Automobile Club di Bari Bat ha tempestivamente dato attuazione al dettato normativo nominando un Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione ed ha approvato dal 2014, su proposta del R.P.C.T, il primo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione che viene aggiornato annualmente in conformità a quanto previsto dalla Legge n.190/2012 e nel rispetto delle linee guida e delle delibere A.N.A.C. di aggiornamento del PNA

#### **1.1 P.N.A. e P.T.P.C.T. .- Strategia di prevenzione**

Il Piano per la Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2020 – 2022, costituisce il documento di programmazione attraverso il quale l'Ente, in linea ed in coerenza con le indicazioni formulate a livello nazionale in sede di P.N.A., definisce e sistematizza la propria strategia di prevenzione della corruzione.

Di fatto il P.T.P.C.T. 2020 – 2022, consolida alcune scelte di carattere generale e metodologiche già definite nei Piani precedenti che si pongono, tra l'altro, l'obiettivo di conseguire la semplificazione delle procedure di gestione del sistema di prevenzione e lo sviluppo di una cultura organizzativa basata sull'integrità.

Le misure di prevenzione adottate già nello scorso Piano risultano essere state per lo più idonee ed efficaci pertanto, si persegue una sostanziale continuità rispetto al precedente assetto del sistema della trasparenza e della prevenzione della corruzione già realizzato dall'Automobile Club di Bari Bat

Il presente Piano oltre a prevedere l'introduzione di innovazioni, pone soprattutto l'attenzione su alcuni strumenti che continuano a richiedere una particolare riflessione perché strettamente legati alla mission dell'Ente e alla sua storia.

I principali attori restano tutti i dipendenti dell'AC Bari Bat chiamati, ciascuno con riferimento al ruolo rivestito, a partecipare alla redazione del Piano e, soprattutto, costantemente impegnati a perseguirne gli obiettivi e a garantirne la migliore attuazione attraverso la puntuale applicazione delle misure di prevenzione individuate e la collaborazione con il R.P.C.T, per la continua ottimizzazione del sistema dell'Ente di trasparenza e di prevenzione della corruzione.

## **1.2 Automobile Club Bari Bat**

L'Automobile Club di Bari Bat è una realtà concreta al fianco di cittadini ed automobilisti. Sempre al passo con le esigenze contemporanee, dedica il proprio impegno alle tematiche della mobilità e fornisce ai propri soci una vasta gamma di opportunità e servizi.

La mission dell'Automobile Club è quella di presidiare i molteplici versanti della mobilità e di diffondere una nuova cultura dell'automobile, rappresentando e tutelando gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale promuove e favorisce lo sviluppo.

L'impegno istituzionale primario è quello di rispondere, con continuità e con capacità di innovazione, alle esigenze e ai problemi del mondo automobilistico – in tutte le sue forme e sfaccettature: ambientali, sociali ed economiche – fornendo tutela, esperienza e professionalità ai cittadini nella difesa del diritto alla mobilità, una mobilità nuova che esalti le responsabilità di ciascuno e che spinga verso atteggiamenti etici e sostenibili del muoversi, a beneficio della società presente e futura. Si tratta di una funzione coerente con l'assetto istituzionale di tipo federativo e con la qualificazione giuridica dell'Automobile Club Bari Bat quale Ente pubblico non economico.

Punto di forza per l'Automobile Club Bari Bat. è indubbiamente anche la presenza capillare sull'intero territorio provinciale che garantisce una profonda conoscenza delle realtà locali e consente di interpretare e rappresentare al meglio le singole necessità e le aspettative in materia di mobilità e sicurezza; tutto questo rende possibile un'offerta di servizi e soluzioni adeguate alle diversità territoriali e culturali. Per questo impegno e questa conoscenza l'Automobile Club di Bari Bat riveste un ruolo sociale per il quale si impegna a presidiare i molteplici ambiti della collettività, istituzioni e soggetti politici compresi.

**II SEZIONE**  
**PIANO TRIENNALE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA**  
**TRASPARENZA**

**2. IL PROCESSO DI ADOZIONE DEL P.T.P.C.T.**

**2.1 Le fasi del processo**

Il processo di adozione, aggiornamento e monitoraggio dell'Automobile Club di Bari Bat è strutturato, oltre che per consentire il rispetto normativo e la prevenzione del fenomeno corruttivo, anche per contribuire al miglioramento del livello di benessere della comunità mediante la riduzione del rischio di erosione del valore pubblico a seguito di fenomeni corruttivi.

Attualmente, è articolato come segue:

- mappatura dei processi;
- individuazione delle aree di rischio;
- pianificazione del trattamento del rischio e definizione delle misure di prevenzione;
- monitoraggio e rendicontazione
- aggiornamento della mappatura e riallineamento delle misure di prevenzione.

Il processo di redazione, gestione e aggiornamento del P.T.P.C.T. si è prioritariamente focalizzato sull'analisi del contesto esterno, la mappatura dei processi, la valutazione ed il trattamento del rischio, il coinvolgimento degli attori esterni ed interni, il monitoraggio dell'efficacia delle misure introdotte e, non da ultimo, il coordinamento con il Piano della Performance predisposto centralmente da ACI.

L'Automobile Club di Bari Bat ritiene la mappatura dei processi ed il suo continuo aggiornamento elemento centrale del processo ai fini di una corretta identificazione, valutazione e trattamento dei rischi corruttivi. L'accuratezza e l'eshaustività della mappatura dei processi è un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità dell'analisi complessiva.

Ciascuna area funzionale dell'Ente provvede, in occasione dell'aggiornamento annuale, ad una periodica verifica della coerenza della mappatura con la dinamicità dei processi organizzativi ed a una concreta valutazione degli esiti delle misure di prevenzione adottate, attraverso un processo di miglioramento continuo.

Quanto precede tenendo debitamente distinte le misure che trovano fonte in una previsione normativa - e che quindi devono necessariamente trovare applicazione - da quelle che, in via autonoma ed ulteriore, la Struttura ritiene opportuno introdurre per un miglior presidio del processo, al fine di ridurre il rischio di corruzione.

## **2.2 Gli attori**

In linea con la disciplina normativa e le linee guida da A.N.A.C. gli Organi di indirizzo dell'Automobile Club Bari Bat sono presenti ed attivi nella definizione del sistema di prevenzione della corruzione, non solo e non tanto nel processo di approvazione del P.T.P.C.T, quanto nell'attività volta allo sviluppo di un contesto organizzativo favorevole al consolidamento di politiche di prevenzione.

In tal senso si segnala la realizzazione di una nuova piattaforma, web based, dedicata alla gestione informatizzata e standardizzata del processo di pubblicazione dei dati e dei documenti nella Sezione Amministrazione Trasparente, per assicurare maggior tempestività, tracciabilità e certezza dei tempi del processo di pubblicazione; l'informatizzazione del processo di pubblicazione dei dati nella Sezione Amministrazione Trasparente ha costituito per l'Ente un obiettivo strategico di prevenzione in considerazione della trasversalità con cui pervade i processi operativi. Resta ora necessità imprescindibile continuare ad assicurare che ciascuna area funzionale dell'Ente tenuta al rispetto degli obblighi di pubblicazione fornisca ogni utile elemento per la continua ottimizzazione del sistema ed onere del RPCT garantire che la piattaforma sia costantemente in linea con le previsioni normative vigenti in materia di trasparenza.

### **Analisi del contesto interno**

L'analisi del contesto interno si è soffermata sui flussi organizzativi e sulle posizioni lavorative funzionali alle esigenze operative degli uffici in quanto costituiscono il nucleo centrale per l'erogazione dei servizi di competenza e possono quindi influenzare, più direttamente, la sensibilità dei dipendenti al rischio di fenomeni corruttivi.

### **Attori interni**

Per quanto riguarda la struttura interna, tutte le componenti dell'Amministrazione, ognuno in relazione al ruolo rivestito, contribuiscono all'aggiornamento del P.T.P.C.T. e tutte, a vario titolo, partecipano alla definizione, attuazione e verifica di efficacia delle misure di prevenzione.

Si riportano per ciascun attore i compiti e le responsabilità che il presente Piano attribuisce nel processo di individuazione e gestione del rischio quale presupposto per la definizione dei parametri di riferimento per l'aggiornamento periodico, fermo restando l'obbligo sancito, da ultimo, nel codice di comportamento del personale posto in capo a tutti i dipendenti dell'Ente di rispettare le misure contenute nel presente Piano, indipendentemente dal livello di inquadramento rivestito:

### **Presidente:**

- designa il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- valuta la proposta di P.T.P.C.T. elaborata dal Responsabile, la adotta e la sottopone al Consiglio Direttivo per l'approvazione;
- adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.

### **Responsabile per la Prevenzione della corruzione e per la trasparenza:**

- è titolare del potere di predisposizione e proposta del P.T.P.C.T. all'Organo di indirizzo politico;
- partecipa alla riunione dell'organo di indirizzo, in sede di approvazione del P.T.P.C.T., al fine di valutare adeguatamente i contenuti e le implicazioni attuative;
- segnala all'Organo di indirizzo politico e all'OIV le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- garantisce il controllo ed il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione presenti nell'Ente;
- propone modifiche al Piano in caso di mutamenti dell'Organizzazione;
- individua il personale da inserire nei percorsi di formazione specifici finalizzati a rafforzare il sistema di prevenzione della corruzione;
- risponde sul piano disciplinare, oltre che per danno erariale e d'immagine dell'Ente, nel caso in cui il reato di corruzione sia stato accertato, con sentenza passata in giudicato; salvo che provi di aver predisposto il Piano e di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza dello stesso;
- esercita poteri di vigilanza e controllo e acquisisce dati e informazioni su richiesta dell'A.N.A.C. avvalendosi di quanto previsto nella Delibera A.N.A.C. n.840/2018;
- ha l'obbligo di comunicare tempestivamente al Presidente – qualora si trovasse in codesta condizione - di aver subito condanne di primo grado. Il Presidente, ove venga a conoscenza di tali condanne da parte del R.P.C.T. o anche da terzi – revoca tempestivamente l'incarico di R.P.C.T. dandone comunicazione all'A.N.A.C. seguendo quanto previsto dal Regolamento A.N.A.C. approvato il 18 luglio 2018 con delibera 657.

### **Referenti del R.P.C.T**

- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione ed a controllarne il rispetto;
- forniscono informazioni al R.P.C.T. per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione, affinché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione e attività dell'Amministrazione;
- monitorano le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nelle Strutture, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva;
- osservano ed assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e del Codice etico di Federazione, verificano le ipotesi di violazione e adottano le conseguenti misure sanzionatorie nei limiti di competenza;
- osservano le misure contenute nel P.T.P.C.T.;

**Dirigenti:**

- svolgono attività informativa nei confronti del R.P.C.T. e dei referenti;
- partecipano attivamente al processo di gestione del rischio;
- assumono la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza previste nel presente P.T.P.C.T. e operano in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del personale loro assegnato;
- monitorano le attività rilevate a rischio di corruzione svolte nelle unità organizzative a cui sono preposti;
- propongono nuove misure di prevenzione o l'ottimizzazione di quelle esistenti in relazione agli esiti dell'attività di monitoraggio;
- osservano e assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e del Codice Etico di Federazione;
- adottano le misure gestionali come l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale, in particolare avviano i procedimenti disciplinari nei confronti dei dipendenti ai sensi dell'art. 55 sexies c.3 del d.lgs. 165/2001
- verificano le ipotesi di violazione ai Codici e al P.T.P.C.T. e adottando le conseguenti misure sanzionatorie nei limiti di competenza;
- osservano le misure contenute nel P.T.P.C.T.
- organizzano, con cadenza almeno annuale, momenti di confronto con i dipendenti della propria struttura, al fine di fornire aggiornamenti formativi, acquisire suggerimenti e valutazioni concrete circa l'implementazione delle attività a rischio, nonché stimoli per la conseguente attività di prevenzione.

**Dipendenti:**

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- osservano le misure contenute nel P.T.P.C.T., nel Codice di comportamento e nel Codice Etico di Federazione.

**Organismo Indipendente di Valutazione:**

L'OIV è coinvolto nell'ambito delle valutazioni delle misure di prevenzione della corruzione introdotte dall'Ente pubblico, pertanto:

- promuove ed attesta l'assolvimento degli obblighi di trasparenza;
- verifica la coerenza tra gli obiettivi di trasparenza e quelli indicati nel Piano della Performance;
- verifica, anche ai fini della validazione della relazione sulla performance, la coerenza tra gli obiettivi previsti nel P.T.P.C.T e quelli indicati nel Piano della Performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori;
- esprime parere obbligatorio sul codice di comportamento;
- offre, nell'ambito delle proprie competenze specifiche, un supporto metodologico al RPCT e agli altri attori
- partecipa al processo di gestione del rischio.

**Titolare Ufficio Procedimenti Disciplinari, UPD:**

- svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza;
- provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'Autorità giudiziaria;

## **I collaboratori a qualsiasi titolo dell'Amministrazione:**

- osservano le misure contenute nel P.T.P.C.T, nel Codice di comportamento e nel Codice Etico di Federazione.

Ciascun attore svolge i compiti e le responsabilità che gli sono attribuiti fermo restando l'obbligo sancito, da ultimo, nel Codice di Comportamento del personale di rispettare le misure contenute nel presente Piano, indipendentemente dal livello di inquadramento rivestito.

## **Analisi del contesto esterno**

In sede di aggiornamento del P.T.P.C.T. l'AC Bari Bat pone particolare attenzione alla necessità di verificare come le caratteristiche strutturali e congiunturali del contesto nel quale opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi e condizionare la valutazione del rischio ed il monitoraggio sull'efficacia delle misure di prevenzione definite. Ciò in relazione al tessuto sociale, proprio dell'ambiente con cui ciascuna struttura interagisce, alle dinamiche sociali, economiche e culturali, proprie dei diversi contesti anche geografici in cui operano i singoli uffici.

L'AC Bari Bat si relaziona con differenti tipologie di stakeholder in quanto diversi sono gli ambiti, sia culturali che economici, in cui l'Ente opera quotidianamente; l'interazione con i diversi soggetti e la frequenza di detta interazione, anche in relazione alla numerosità, nonché, da un lato, la rilevanza degli interessi sottesi all'azione dell'Ente e, dall'altro lato, l'incidenza degli interessi e i fini specifici perseguiti, in forma singola o associata, sono tutti elementi che si è tenuti ben presenti in relazione alla valutazione dei livelli di rischio considerati nel presente P.T.P.C.T..

## **Attori esterni**

Per quanto riguarda gli attori esterni, distinguiamo la società civile, intesa come collettività, portatrice di interessi non particolaristici ed i soggetti che agiscono con l'ente pubblico a diverso titolo.

Con la redazione del Piano, l'Amministrazione intende porre in essere azioni di prevenzione della corruzione attraverso il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza per agevolare l'emersione di fenomeni di cattiva amministrazione.

Al fine di raggiungere tale obiettivo l'AC Bari Bat ha incentivato e valorizzato un confronto con la società civile creando sistemi di comunicazione mirati e con un feedback tempestivo per un periodico riallineamento delle iniziative assunte, anche in materia di legalità.

Particolare attenzione è dedicata dall'AC Bari Bat alla realizzazione anche di alcuni importanti momenti che danno voce agli stakeholder, in particolare alle giornate della trasparenza e altri eventi specifici che si realizzano annualmente e che costituiscono occasione privilegiata per un feedback diretto ed immediato.

In tal modo si innesca un processo virtuoso di alimentazione delle informazioni che, senza soluzione di continuità, fornisce nuovi elementi di conoscenza utili in sede di aggiornamento annuale del Piano.

### **2.3 La Comunicazione**

La comunicazione è da sempre per l'AC Bari Bat strumento fondamentale per avere stakeholder partecipi delle strategie e delle iniziative. L'impegno dell'AC Bari Bat è quello di una comunicazione che privilegiando la trasparenza delle azioni divenga, concretamente, anche una misura indiretta di prevenzione della corruzione.

Oltre alle forme di pubblicazione normativamente previste, AC Bari Bat assicura la conoscenza del Piano e dei successivi aggiornamenti annuali dandone conforme e tempestiva comunicazione a ciascun dipendente con segnalazione via email.

Per gli stakeholder esterni l'URP costituisce primo riferimento per la migliore conoscenza e divulgazione del Piano, del Codice di Comportamento, del Codice Etico e della Carta dei Servizi, pubblicati e a disposizione di tutti gli utenti anche in una specifica sezione del sito istituzionale.

La sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale è curata con un impegno che va ben oltre la mera applicazione della norma in coerenza con il principio del controllo diffuso e che mira, in maniera trasparente, a divulgare a tutti gli stakeholder informazioni riguardanti decisioni, attività e processi dell'Ente.

### 3. **GESTIONE DEL RISCHIO: LA METODOLOGIA UTILIZZATA**

La gestione del rischio connesso al possibile verificarsi di eventi non etici o legati alla corruzione o, più in generale a fattispecie di *mala administration* viene svolta da AC Bari Bat attraverso la predisposizione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza secondo la seguente metodologia:

- individuazione dei rischi comuni e specifici dell'organizzazione;
- determinazione delle misure di prevenzione per ridurre le probabilità che si verifichino rischi;
- individuazione del responsabile per ogni misura ed eventuale collegamento con la valutazione della performance individuale e collettiva;
- adozione delle misure volte alla riduzione o alla neutralizzazione del rischio: valutazione in base ai costi stimati ed all'impatto sull'organizzazione;
- ripartizione delle competenze al fine di applicare al meglio le misure in materia di anticorruzione e rispettare le scadenze in materia di obblighi di trasparenza.

Il rischio primario che si cerca di ridurre è stato quello di una scarsa chiarezza del flusso dei compiti e delle responsabilità affidate ai soggetti con la conseguenza di una mancata condivisione da parte di chi, proprio in relazione al ruolo rivestito nell'organizzazione, dovrebbe costituire il primo riferimento per l'individuazione, la gestione e lo sviluppo delle misure volte alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno corruttivo.

Si è inteso costruire, sotto il coordinamento del R.P.C.T. un sistema organico che tenga conto delle effettive esigenze di intervento rilevate direttamente da chi possiede la piena conoscenza dei processi potenzialmente interessati da eventi corruttivi.

La gestione del rischio di corruzione in AC Bari Bat si articola nelle tre seguenti fasi:

- mappatura dei processi;
- individuazione e valutazione del rischio;
- trattamento del rischio.

#### **3.1 Mappatura dei processi**

L'attività di mappatura è effettuata attraverso una task force multidisciplinare in rappresentanza delle diverse aree e funzioni in cui si articola l'Ente.

La gestione del rischio di corruzione in AC Bari Bat si è fondata su una mappatura dei principali processi operativi in cui si articolano le attività quale imprescindibile presupposto per la rilevazione dell'esistenza di eventuali aree a rischio di corruzione.

L'approccio è stato in via preliminare a livello macro organizzativo riservando una analisi di maggior dettaglio ai processi ove è emersa con maggiore evidenza la presenza di eventuali aree a rischio di corruzione.

L'analisi si è focalizzata sul concetto di processo come sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione e l'attività di mappatura si sviluppa seguendo le fasi dell'identificazione, della descrizione e della rappresentazione.

Il R.P.C.T., è chiamato con cadenza annuale a verificare la mappatura dei processi dell'anno precedente adeguandola, correggendola e riaggiornandola. Quanto precede con il coinvolgimento di tutto il personale che ogni giorno presidia processi e attività nel quotidiano della Struttura. La scheda della nuova mappatura, o della vecchia riconfermata, ritorna al R.P.C.T. che, recepita, la elabora e la inserisce nell'aggiornamento annuale del documento di prevenzione della corruzione (output).

### **3.2 Valutazione del rischio**

La metodologia utilizzata è quella del C.R.S.A. (Control Risk Self Assessment) basata sull'autovalutazione.

L'attività riguarda ciascun processo o fase di processo ed ha come principio di riferimento quello di rilevare il più ampio spettro possibile di eventi e di raccogliere un livello di informazioni tale da assicurare una esaustiva comprensione di tutte le attività in cui si articola il processo e, conseguentemente la possibilità del manifestarsi di episodi di *mala amministrazione*.

L'assessment è inoltre volto ad individuare le diverse possibili cause che possono, in via autonoma o sinergicamente generare situazioni di rischio quali, ad esempio:

- mancanza di controlli: in fase di analisi deve essere verificato se presso l'Amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;
- mancanza di trasparenza dell'azione amministrativa o dei comportamenti posti in essere nel presidio delle posizioni funzionali dai soggetti più direttamente coinvolti nei processi di erogazione dei servizi;
- eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- scarsa responsabilizzazione interna;
- inadeguatezza delle competenze possedute dal personale impegnato nei processi;
- mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

Per comprendere meglio le cause e il livello di rischio, l'AC Bari Bat fa riferimento sia a dati oggettivi che alle informazioni direttamente acquisite dai soggetti che presidiano i processi oggetto di analisi.

In particolare, l'AC Bari Bat tiene anche in debito conto informazioni in merito alla presenza di eventuali precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti; sentenze passate in giudicato; procedimenti in corso; decreti di citazione a giudizio riguardanti i reati contro la PA, il falso e la truffa, con particolare riferimento a:

1. truffe aggravate (artt. 640 e 640 bis c.p.);
2. procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile (Corte dei Conti);
3. ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici.

L'AC Bari Bat inoltre, fa ricorso alle banche dati on-line già attive e liberamente accessibili (es. Banca dati delle sentenze della Corte dei Conti, Banca dati delle sentenze della Corte Suprema di Cassazione).

Il censimento degli eventi rischiosi ha evidenziato:

- per ciascuna attività/fase di processo un elenco di eventi rischiosi, ove presenti;
- l'accorpamento dei rischi individuati per unità organizzativa di riferimento;
- un elenco dei rischi analitico per pervenire ad un censimento qualificato;
- eventuali interdipendenze tra eventi diversi ed un'esposizione congiunta a più rischi da parte della stessa attività.

Nel dettaglio la valutazione si è sviluppata su tre fasi direttamente connesse tra loro: identificazione del rischio, analisi e ponderazione.

In fase di identificazione si procede ad una descrizione dell'evento rischioso caratterizzata da un elevato livello di dettaglio e da una identificazione puntuale del singolo rischio, in modo da rendere evidente ed univoca l'identificabilità dello stesso con la fase di attività coinvolta e puntuale l'identificazione della misura di prevenzione.

L'attività di identificazione e formalizzazione dei rischi, già effettuata nelle precedenti versioni del Piano, è stata oggetto di un nuovo approfondimento per un allineamento con le indicazioni formulate da ANAC nel PNA 2019 ed ha consentito la realizzazione di un "registro degli eventi rischiosi" catalogo dei rischi in cui sono stati riportati tutti gli eventi rischiosi mappati e ciascun rischio è stato codificato ed abbinato al processo di riferimento.

L'AC Bari Bat ha avviato una nuova "misurazione" del rischio sulla base delle indicazioni e dei parametri espressi da ANAC nell'allegato 1 al PNA 2019. A tal fine sono stati rivisti i processi e la relativa valutazione del rischio ed è stato espresso un giudizio sintetico utilizzando i nuovi parametri definiti.

Nel merito si fa riferimento per un maggior dettaglio all'allegato "metodologia valutazione dei rischi" del presente P.T.C.P.T..

### **3.3 Trattamento del rischio**

La gestione del rischio è, nel complesso, volta alla individuazione di un sistema di misure - progettate, efficaci e verificabili – che assicurino il costante adeguamento del sistema di prevenzione alla esigenza di assicurare processi organizzativi sempre rivolti all'erogazione dei servizi con elevati standard qualitativi.

Il Quadro sinottico contiene anche la declaratoria delle misure “obbligatorie”, previste per calmierare il rischio corruzione, benché l'AC Bari Bat quale Ente pubblico, sia tenuto a rispettare le disposizioni normative e a dare attuazione a tutti gli adempimenti in esse stabiliti in relazione alle diverse aree di rischio e alle materie trattate.

In fase di revisione della mappatura, l'Ente, accertata l'applicazione delle misure obbligatorie, è stata focalizzata l'attenzione sull'efficacia delle misure ulteriori individuate e sull'eventuale individuazione di nuove misure per ulteriormente rafforzare il sistema di prevenzione.

Per ciascuna delle misure previste nel Piano è indicato il Responsabile dell'attuazione e sono individuate le persone impegnate nell'attività/fase del processo a rischio di corruzione. I soggetti sono destinatari di interventi formativi specifici rivolti, in via prioritaria, ad agevolare l'acquisizione di elementi di conoscenza necessari al miglior presidio delle posizioni funzionali rivestite .

Per dare concreta efficacia al sistema è garantito un monitoraggio semestrale ed una verifica dei trend delle attività mappate per l'adozione tempestiva di eventuali correttivi e l'individuazione di rischi emergenti vuoi per il sopravvenire di modifiche organizzative che per modifiche all'iter funzionale dei processi mappati.

Dunque, i principi di riferimento dell'azione dell'Ente nella prevenzione della corruzione con particolare riguardo alla gestione del rischio sono:

- attenzione all'interesse pubblico sottostante l'attività ed al corretto utilizzo delle risorse pubbliche ;
- integrazione tra processi di gestione del rischio e ciclo di gestione della performance, in modo da rendere evidente la coerenza tra le misure previste in sede di P.T.P.C.T. e gli obiettivi assegnati nel piano delle performance;
- continuità e gradualità del miglioramento che si traduce in un costante impegno da parte di tutta l'Organizzazione nella manutenzione delle misure, evitando pericolose sottostime del rischio o analisi apoditticamente complete, soprattutto in relazione al sopravvenire di modifiche organizzative;
- assunzione di responsabilità da parte di tutti gli attori coinvolti;
- cura nell'analisi del contesto interno ed esterno all'Ente finalizzata all'adozione di sistemi di trattamento del rischio che tengono conto delle specifiche esigenze delle singole strutture e non sono mera riproduzione di misure già applicate da altre organizzazioni;
- trasparenza complessiva del processo;
- valenza organizzativa delle iniziative assunte in attuazione del Piano con particolare riguardo ai sistemi di controllo attivati sui cicli produttivi.

Tali interventi non assumono connotazioni ispettivo/repressive né sono letti come tali ma sono attuati con l'obiettivo di supportare l'adozione di tempestive azioni di miglioramento organizzativo per evitare, in via preventiva, il perpetuarsi di comportamenti a possibile rischio corruttivo.

## **Aree di rischio**

L'analisi delle aree ha tenuto conto, per questa nuova programmazione, anche delle indicazioni introdotte dal nuovo P.N.A. in merito alle aree di rischio generali, ossia delle aree relative a:

- A. contratti pubblici;
- B. acquisizione e gestione del personale
- C. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- D. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni.
- E. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- F. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Nel contempo si è posta particolare attenzione ai processi specifici dell'AC Bari Bat rilevando anche in questi tutti i potenziali rischi esistenti.

**Al fine di fornire un quadro degli esiti del processo di gestione del rischio di corruzione attuato con la redazione del presente Piano, si riporta, di seguito, il catalogo dei rischi individuati in relazione alle aree a rischio di corruzione mappate nei processi dell'Ente ed indicate nel quadro sinottico allegato al Piano (allegare quadro sinottico)**

#### **4. FORMAZIONE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E SELEZIONE DEL PERSONALE DESTINATO AD OPERARE NELLE AREE PARTICOLARMENTE ESPOSTE A RISCHIO CORRUZIONE**

La conoscenza dei processi e delle attività operative in cui gli stessi si articolano costituisce elemento di base per un corretto presidio della posizione funzionale rivestita e, conseguentemente, per una gestione degli incarichi in grado di contrarre al massimo il rischio di *mala amministrazione*.

Il buon livello di competenze possedute da ciascun dipendente, unitamente ad una cultura della legalità radicata nell'organizzazione, consentono inoltre di assicurare la puntuale ed efficace applicazione delle misure di prevenzione definite nel piano.

Quanto precede si fonda anche attraverso una formazione continua che attraverso la diffusione delle misure anticorruzione mette a disposizione del dipendente una serie di strumenti per fronteggiare al meglio eventuali situazioni di rischio.

L'approccio dell'AC Bari Bat rispetto alla formazione è quello di unire all'aspetto teorico di approfondimento degli istituti richiamati dalla normativa anticorruzione quello pratico di concreto supporto al dipendente nella gestione quotidiana dei processi di competenza. In tal senso sono sempre di più gli interventi finalizzati a favorire la crescita di competenze tecniche che forniscano strumenti decisionali per affrontare casi critici che possono capitare nel corso dell'attività professionale e riconoscere e gestire conflitti di interessi o situazioni lavorative che possono dar luogo all'attivazione di misure di prevenzione.

Gli interventi formativi sono caratterizzati da diversi livelli contenutistici e diverse modalità di erogazione in modo da ottimizzarne l'efficacia e la capacità di incidere sulla cultura organizzativa e le competenze di tutto il personale e, in particolare, del personale impegnato nelle aree di attività a maggior rischio .

La "classica" formazione in aula viene integrata dall'utilizzo di sistemi web based che consentano una fruizione più flessibile, anche al di fuori dell'orario di lavoro.

I valori fondanti della cultura organizzativa dell'AC Bari Bat , identificati nella Carta dei valori e nel Codice etico della Federazione, sono periodicamente oggetto di specifici interventi formativi anticorruzione, con l'obiettivo che gli elementi valoriali distintivi dell'Ente divengano patrimonio condiviso da tutti i dipendenti.

##### **4.1 Formazione Generale**

La prevenzione della corruzione non può prescindere dallo sviluppo di programmi formativi ad hoc che vedano come destinatari tutti i dipendenti del Sodalizio con l'obiettivo di rafforzare una cultura organizzativa improntata ai principi etici che animano il codice etico della federazione e che costituiscono terreno fertile per la più ampia diffusione ed efficacia del sistema di prevenzione della corruzione definito nel Piano.

Oltre al rafforzamento di una base di conoscenze omogenea, l'azione formativa è volta all'incremento della conoscenza dei processi di competenza.

La formazione ha come oggetto sia la conoscenza normativa dei comportamenti che determinano fattispecie penali di reato, sia la conoscenza dei comportamenti concreti da attuare durante l'attività lavorativa, nonché lo sviluppo di mappe del rischio finalizzate a circoscrivere gli elementi dai quali può derivare l'insorgenza di fenomeni corruttivi.

In ottica di coerenza e sinergia tra il sistema di pianificazione e valutazione delle performance e le previsioni dettate dal P.T.P.C.T., la **partecipazione** ai percorsi formativi, anche organizzati dall'Automobile Club d'Italia assume rilievo in sede di conseguimento degli obiettivi di **performance** individuale del direttore, nell'ambito del piano della performance della Federazione ACI. A valle degli eventi formativi, i predetti discenti diventano, a loro volta, docenti nei confronti delle risorse in servizio nell'AC Bari Bat.

#### **4.2 Formazione specifica**

Gli interventi formativi specifici vedono il coinvolgimento del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e del personale appartenente alle aree a rischio.

Sono inoltre attivate specifiche iniziative formative per rispondere alle esigenze di richieste per arricchire le competenze e le metodologie del buyer e del responsabile del procedimento in coerenza con il profilo, il ruolo e le funzioni delineate dall'ANAC nelle relative Linee Guida n.3 recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", approvate dal Consiglio ANAC con delibera n.1906 del 26 ottobre 2016, aggiornate al D.Lgs. 56/2017, con deliberazione del Consiglio n.1007 dell'11 ottobre 2017.

Dell'avvenuto svolgimento di almeno uno di tali interventi dovrà essere data comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione.

Da ultimo, è prevista l'attivazione di sessioni formative sul P.T.P.C.T nei confronti del personale assunto a qualunque titolo entro novanta giorni dall'immissione nei ruoli dell'Ente. Con cadenza annuale viene sottoposto al R.P.C.T. un report con le indicazioni del numero delle sessioni formative erogate e del numero dei partecipanti.

#### **4.3 Selezione del personale destinato ad operare nelle aree particolarmente esposte a rischio corruzione**

I dipendenti destinati ad operare nelle aree particolarmente esposte a rischio corruzione, di cui al “catalogo dei processi e delle attività con eventuali rischi “ devono risultare in possesso, in aggiunta ai requisiti comprovanti la loro idoneità professionale, del requisito di assenza di precedenti penali e disciplinari per condotte di natura corruttiva, da intendere come comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell’attività amministrativa, si riscontri l’abuso da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

In tal senso devono intendersi ricomprese non solo la fattispecie penalistica disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 ter c.p. o la gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione di cui al Tit. II Capo I c.p. ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, si abbia evidenza di un malfunzionamento dell’Amministrazione a causa dell’uso a fini privati delle funzioni attribuite (circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica).

## **5. LA DISCIPLINA COMPORTAMENTALE**

### **5.1 Codice di Comportamento**

In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Legge 190/2012 e tenuto conto del D.P.R. n. 62/2013 – recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici – l'AC Bari Bat ha adottato nel ..... il proprio Codice di Comportamento provvedendo a periodiche revisioni in relazione al sopravvenire di modifiche normative che rendevano necessario un aggiornamento del testo

Ai fini del rispetto delle disposizioni contenute nel presente P.T.P.C.T. si sottolineano le previsioni dettate dall'articolo 2 del Codice di comportamento sia con riferimento a quanto previsto dal c. 1 *“il Codice di Ente si applica ai dipendenti dell'AC Bari Bat ivi inclusi i dirigenti, con qualsiasi tipologia di contratto, a coloro che svolgano stage o tirocini presso l'Amministrazione, nonché ai dipendenti di altre amministrazioni che prestano temporaneamente servizio presso l'Ente in posizione di comando o distacco ovvero ai dipendenti dell'Ente in analoga posizione presso altra pubblica amministrazione”* sia avuto riguardo alla disciplina di cui al successivo c. 3 *“l'AC Bari Bat, ove non diversamente indicato, estende gli obblighi di condotta previsti dal Codice di Ente a tutti i collaboratori o consulenti, a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipologia di contratto o incarico, ivi inclusi i componenti dell'OIV e di altri Organismi interni che svolgano compiti di particolare rilievo ai fini del presente Codice, nonché nei confronti dei collaboratori, a qualsiasi titolo, delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione.”*

In senso conforme alle citate disposizioni, negli atti di conferimento di incarico o nei contratti di acquisizione delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, il soggetto che per l'Amministrazione sottoscrive i predetti atti o contratti provvede ad inserire apposite clausole di risoluzione in caso di violazione degli obblighi previsti nel Codice di Ente.

Lo stesso soggetto trasmette copia del Codice ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione con l'Ente, nonché alle imprese fornitrici di servizi in favore dell'Amministrazione che assumono la responsabilità di garantirne la conoscenza ed il rispetto, per quanto compatibile con le specificità del rapporto di lavoro, da parte dei rispettivi collaboratori.

### **5.2 Codice etico**

Al fine di rafforzare l'eticità dei comportamenti dell'intera Federazione sia nell'ambito di ciascun Ente che nei rapporti tra gli Enti federati, l'ACI, su proposta del Collegio dei Probiviri, ha approvato il Codice Etico della Federazione individuando il Servizio Trasparenza Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico quale struttura di supporto funzionale al Collegio stesso.

L'approvazione del Codice Etico, quale documento distinto ed autonomo rispetto al Codice di Comportamento, rende evidente l'intenzione di ACI di tradurre in termini vincolanti per tutte le componenti della Federazione il rispetto dei principi etici che, ove non fossero formalizzati in un corpo regolamentare, non configurerebbero obblighi e sarebbero pertanto privi di un sistema sanzionatorio nelle ipotesi di violazione.

In tal senso ACI ha anticipato le indicazioni espresse da ANAC nel PNA 2019 in cui si fa esplicito riferimento alla necessità di dare autonomo e distinto rilievo ai codici etici che hanno una dimensione valoriale e fissano doveri ulteriori e diversi da quelli definiti nei codici di comportamento.

### **5.3 Il Whistleblowing**

Il Whistleblower è in AC Bari Bat il dipendente dell'Ente, il dipendente di un ente di diritto privato sottoposto a controllo pubblico ai sensi dell'art. 2359 del codice civile o, anche, i lavoratori e i collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'AC Bari Bat che segnalano condotte illecite, fuori dai casi di diffamazione e calunnia. E' il lavoratore che, durante l'espletamento della propria attività lavorativa, rileva una possibile frode, un atto di *mala administration* o un comportamento che possa danneggiare l'Amministrazione o i cittadini, gli utenti, i colleghi, il pubblico o la stessa reputazione dell'Ente.

L'AC Bari Bat sebbene nel corso di questo primo periodo di attuazione non abbia rilevato fattispecie applicative dell'istituto ha da subito avviato un sistema che garantisce il pieno rispetto di tutti i diritti normativamente riconosciuti al whistleblower.

La procedura in parola prevede strumenti idonei ad assicurare l'anonimato del segnalante, la cui identità potrà essere rivelata solo in presenza dei presupposti normativamente definiti.

Attraverso l'utilizzo di un protocollo di crittografia che garantisce il trasferimento di dati riservati, il codice identificativo univoco ottenuto a seguito della segnalazione registrata su questo sistema consente al segnalante di "dialogare" con il RPCT in modo anonimo e spersonalizzato.

Grazie al recente avvio di questo protocollo, in linea con le indicazioni A.N.A.C., a valle delle modifiche normative intervenute a fine 2017 che hanno integrato la disciplina dettata dall'art. 54 - bis del d. lgs 165/2001, il livello di riservatezza è aumentato rispetto alle pregresse modalità di trattamento della segnalazione

Il sistema coniuga il requisito imprescindibile della riservatezza e garanzia dell'anonimato con quello di accessibilità e sicurezza tramite:

- 1) la non rintracciabilità del segnalante;
- 2) la presenza di un protocollo informatico sicuro;
- 3) l'indirizzo di posta elettronica del segnalante criptata e nascosta agli amministratori del sistema;

L'identità del segnalante non è rivelata e non può in alcun modo essere identificata da chi riceve la segnalazione.

La segnalazione è sottratta al diritto d'accesso.

In caso di segnalazioni ricevute, il R.P.C.T. può acquisire direttamente atti e documenti o svolgere audizioni di dipendenti nella misura in cui ciò consenta di avere una più chiara ricostruzione dei fatti oggetto della segnalazione.

Al fine di contemperare la necessità di assicurare l'attuazione della normativa posta a tutela dei segnalanti con la complessità organizzativa che caratterizza il mondo della Federazione che raccoglie più di cento Automobile Club, ACI ha esteso la procedura di gestione informatizzata delle segnalazioni a tutti gli Automobile Club individuando, quali destinatari delle segnalazioni, i Direttori Compartimentali designati dal sistema di prevenzione quali Referenti del RPCT, con attribuzione agli stessi di un'area geografica di riferimento diversa da quella di competenza amministrativa. Le funzioni del Referente in caso di ricevimento di segnalazione sono le medesime del Responsabile Anticorruzione.

## **5.4 Data Protection Officer**

In materia di protezione dei dati personali relativi alle persone fisiche si incrociano almeno tre diversi ambiti normativi:

Trasparenza: d.lgs. 33/2013 e ss.mm.

- Pubblicità legale e accesso agli atti: legge 241/1990 e art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n.69.
- Protezione dei dati personali:
  - Regolamento UE 2016/679 (GDPR), successivamente aggiornato alle rettifiche pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 127 del 23 maggio 2018;
  - d.lgs. 196/2003 e ss. mm;
  - Manuale RPD, approvato dalla Commissione europea, luglio 2019.

A tale disciplina, si aggiunge la considerazione su come l'azione regolatrice, nei due decenni passati, è stata caratterizzata da approcci basati sulla capacità di auto analisi ed auto valutazione delle organizzazioni ancorché facenti parte di un contesto esterno allargato ai cittadini, al mercato, ai media (insomma ai cosiddetti stakeholder). Il d.lgs. 231/2001 e il d.lgs. 82/2008, L. 190/2012 sono solo alcuni esempi di esortazione del legislatore ad approfondire la conoscenza dei processi interni alle organizzazioni.

L'invito del legislatore è, soprattutto, sempre e comunque quello di valutare i rischi: rischi di responsabilità delle organizzazioni, rischi per la salute dei lavoratori, rischi di corruzione, rischi per i diritti e le libertà degli interessati.

In tale ottica, si rileva come l'approccio basato sul rischio permei l'intera logica applicativa del GDPR e porti il Titolare a dover considerare "rischioso" per l'interessato qualsiasi trattamento di dati personali al quale sia applicabile il GDPR. Per tale ragione, la consapevolezza che chi tratta dati personali in qualità di Titolare del trattamento espone l'interessato a potenziali rischi, è il punto di partenza per un corretto recepimento dei principi fondanti del GDPR. Tra questi, l'accountability e la privacy by design e by default non fanno altro che guidare i Titolari del trattamento verso l'adozione di misure e cautele che consentono di trattare i dati personali limitando il più possibile i rischi per gli interessati.

L'approccio basato sul rischio, dunque, può tradursi come l'analisi preventiva del contesto del trattamento, del grado di probabilità e di gravità dei potenziali rischi ai quali è esposto l'interessato e, di conseguenza, la predisposizione di piani di azione volti a limitare il verificarsi degli eventi a rischio. Si tratta, pertanto, di un processo di autovalutazione, all'esito del quale il Titolare deve adottare le cautele e le misure che risultino (e che ritiene) più idonee a tutelare e proteggere gli interessati e i relativi dati personali. Un simile approccio non può che determinare il superamento del concetto di misure "minime di sicurezza" della precedente disciplina, che, in molti casi, aveva ingenerato nei Titolari la percezione che la conformità alla normativa e la tutela dei dati personali potesse essere conseguita mediante adempimenti meramente formali, scollegati dallo specifico contesto di trattamento e replicati con modelli.

Al riguardo, lo schema di PNA 2019 richiama l'attività di consulenza che il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (DPO) svolge a supporto dell'Ente nell'ambito dei compiti attribuiti dal Regolamento (art.39) tanto per i trattamenti eseguiti da questo in qualità di Titolare quanto per i trattamenti effettuati come Responsabile esterno per conto di altro Titolare o Responsabile.

Con particolare riferimento alla valutazione dei rischi connessi alle attività di trattamento, la figura del DPO soccorre, qualora richiesto, nell'esame della valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali, la cui esecuzione è necessaria per tutti i trattamenti in capo al Titolare, fornendo il proprio parere, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità degli stessi nonché delle misure di mitigazione applicate.

Al fine di assicurare omogeneità applicativa e razionalizzare i processi di competenza del DPO la Federazione ha deciso di individuare un unico DPO di Federazione.

Si evidenzia che l'ANAC ha chiarito che *"l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati"* (Aggiornamento 2018 PNA – concetto ribadito e rafforzato anche nel PNA 2019). Precisa inoltre che *"nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione"*.

## **6. ALTRE INIZIATIVE**

Il sistema di prevenzione della corruzione dell'AC Bari Bat pone particolare attenzione nella gestione e monitoraggio delle aree di attività che evidenziano rischi specifici prevedendo l'attivazione di una serie di misure ad hoc che assumono un rilievo prioritario per un approccio sistemico ed impongono il coinvolgimento coerente di tutto l'Ente.

### **6.1 Conflitto di interessi**

Quale misura preventiva privilegiata, l'AC Bari Bat ha scelto di dedicare particolare attenzione all'accertamento della sussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziali, nell'intento di contrastare il verificarsi di possibili, ipotetiche situazioni di rischio di corruzione.

Il conflitto di interessi, infatti, è inteso in un'accezione ampia attribuendo rilievo a qualsiasi posizione che potenzialmente possa minare il corretto agire amministrativo e compromettere, anche in astratto, l'imparzialità richiesta al dipendente pubblico nell'esercizio del potere decisionale. Non solo, pertanto, situazioni palesi di conflitto di interessi reale e concreto ma anche situazioni di potenziale conflitto idonee ad incidere sull'imparzialità amministrativa e, ancora, situazioni di conflitto non limitate ad una tipologia di atti ma generalizzate e permanenti direttamente connesse alle posizioni ricoperte ed alle funzioni attribuite.

Per questo l'AC Bari Bat chiede ad ogni dipendente al momento dell'assunzione a qualsiasi titolo e origine, oppure al momento di assegnazione temporanea o trasferimento ad altre attività che presentino un eventuale rischio corruzione (come tali mappate e "pesate" all'interno del Piano), di verificare e dichiarare l'eventuale sussistenza di situazioni di "conflitto percepito".

In relazione a quanto precede il dipendente, ai sensi di quanto previsto dell'art. 6 del Codice di comportamento deve astenersi dalla propria attività di ufficio in ogni ipotesi di conflitto di interessi, anche potenziale, di carattere personale, o relativo al coniuge, parenti o affini e deve segnalare la propria situazione al direttore utilizzando il modulo allegato al Codice stesso.

Analogamente, i Responsabili del procedimento e i titolari degli uffici che adottano pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali e provvedimenti finali, devono astenersi in caso di conflitto di interesse, segnalando tale situazione di conflitto ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

In tali casi l'astensione deve riguardare tutti gli atti del procedimento di competenza del funzionario interessato.

Con particolare riguardo ai componenti delle commissioni di concorso per il reclutamento di personale, la situazione di conflitto di interessi tra valutatore e candidato sussiste ove si possa riscontrare una comunione di interessi

economici di particolare intensità che si realizza ove la collaborazione presenti i caratteri di stabilità, sistematicità e continuità tali da concretizzare un vero e proprio sodalizio professionale.

Al fine di poter fronteggiare gli effetti connessi alla sussistenza di una situazione di conflitto venuta meno la causa del conflitto stesso, il dipendente potrà essere “reintegrato” nella funzione/posizione da cui era stato allontanato dopo un periodo di “raffreddamento” di un anno.

La segnalazione del conflitto di interesse, come sopra richiamato, deve essere indirizzata al Direttore dell'AC Bari Bat, il quale, esaminate le circostanze, valuta se la situazione integra un conflitto di interesse idoneo a ledere l'imparzialità dell'azione amministrativa.

Il Direttore deve valutare la situazione sottoposta alla sua attenzione e rispondere per iscritto al dipendente-segnalante, sollevandolo dall'incarico oppure diversamente motivando le ragioni che gli consentono di continuare nell'espletamento dell'attività segnalata oppure, da ultimo, individuando specifiche misure comportamentali che rendono compatibile lo svolgimento della prestazione con la situazione rappresentata dal dipendente.

Qualora sia necessario sollevare il dipendente dall'incarico, questo dovrà essere affidato ad altro dipendente, oppure, in caso di carenza di dipendenti professionalmente idonei, dovrà essere avvocato allo stesso Direttore.

Ove si faccia riferimento a situazioni relative al conferimento di incarichi a consulenti gli stessi dovranno produrre e sottoscrivere una dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto prima del conferimento dell'incarico impegnandosi anche alla tempestiva comunicazione ove la situazione dovesse insorgere nel corso di svolgimento dell'incarico; è cura della Struttura che ha conferito l'incarico procedere alla verifica della predetta dichiarazione anche attraverso la consultazione di banche dati pubbliche, o l'acquisizione, a campione, di informazioni da parte dei soggetti indicati nelle dichiarazioni, previa informativa all'interessato.

Il RPCT procede al controllo a campione ( con una percentuale massima del 10% degli incarichi conferiti) dell'avvenuta verifica da parte delle singole Strutture delle dichiarazioni rese dai consulenti, a tal fine ciascuna Struttura invia al RPCT con cadenza annuale un report con gli incarichi di consulenza conferiti.

Con specifico riferimento al possibile conflitto di interessi nelle procedure di affidamento di appalti e concessioni, al fine di assicurare il pieno rispetto delle previsioni di cui all'art. 42 del d.lgs 50/2016 ciascun dipendente ha l'obbligo di comunicare alla stazione appaltante il rischio di un possibile conflitto di interessi e di astenersi dal partecipare alla procedura pena la responsabilità disciplinare; analogamente l'operatore economico viene escluso dalla gara quando la sua partecipazioni determini una situazione di conflitto di interessi.

## **6.2 Rotazione del personale**

La rotazione del personale costituisce misura centrale del sistema dell'AC Bari Bat di prevenzione e si articola nei due istituti:

- rotazione del personale c.d. ordinaria introdotto come misura di prevenzione della corruzione dall'art. 1, co. 5, lett. b) della l. 190/2012 che opera in via preventiva ed è finalizzata a limitare attraverso l'alternanza nel presidio della posizione lavorativa il consolidarsi di relazioni che possono incidere sulla correttezza della gestione amministrativa.
- rotazione c.d. "straordinaria" previsto dall'art. 16, co. 1, lett. l-quater d.lgs. 165 del 2001 che operando nei confronti di personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva, costituisce misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi.

Il principio della rotazione rappresenta anche uno strumento di assoluto rilievo nella prevenzione della corruzione; in tal senso AC Bari Bat si impegna all'adozione di politiche di rotazione del personale. In ogni caso si deve sottolineare che la specificità che caratterizza gli assetti organizzativi dell'AC, avuto particolare riguardo alla consistenza della forza in ruolo, comporta, inevitabilmente, la necessità di subordinare la concreta applicazione del principio in parola alla effettiva presenza di un numero di risorse tale da consentire l'avvicendamento.

Il principio della rotazione deve essere infatti temperato con la necessità di garantire la funzionalità della Struttura, con particolare riguardo a specifiche posizioni funzionali che richiedono particolare professionalità e presuppongono un rapporto fiduciario con il Direttore / Responsabile.

In tali circostanze si adottano altre misure di natura preventiva che assicurano, di fatto, il conseguimento dei medesimi obiettivi della rotazione, quali la c.d. "segregazione delle funzioni" o, ancora, la previsione da parte del dirigente di modalità operative che favoriscono una maggiore condivisione delle attività fra gli operatori ed evitano l'isolamento di certe mansioni avendo cura di favorire la trasparenza "interna" delle attività.

Occorre peraltro precisare che nel corso di questi ultimi anni l'elevata informatizzazione ha significativamente pervaso i processi operativi con particolare riguardo agli aspetti contabili, a quelli più direttamente legati all'erogazione dei servizi ed a quelli di gestione del personale, sia attraverso la piena tracciabilità delle operazioni, che attraverso l'introduzione di controlli trasversali automatizzati e remoti rispetto all'operatore; in tal modo si è indirettamente intervenuti sulla possibilità del verificarsi di fenomeni corruttivi.

L'AC Bari Bat è tenuto ad osservare l'attuazione della così detta "rotazione straordinaria" da applicarsi necessariamente nel caso del verificarsi di fenomeni corruttivi che danno avvio a procedimenti penali o anche solo disciplinari, secondo quanto indicato dalla lettera l-quater dell'art. 16, co. 1, per condotte di natura corruttiva o per comportamenti che concretizzano fattispecie di reati contro la pubblica amministrazione, con particolare riferimento a quelli richiamati dal d.lgs. 39/2013, nonché quelli del d.lgs. 31 dicembre 2012 n. 235.

L'attuazione della rotazione straordinaria viene rimessa al Direttore che adotta un provvedimento, adeguatamente motivato, con il quale viene stabilito che la condotta corruttiva imputata può pregiudicare l'immagine di imparzialità dell'amministrazione e con il quale viene individuato il diverso ufficio al quale il dipendente viene trasferito; il trasferimento può avvenire con attribuzione di diverso incarico.

Pur non trattandosi di un procedimento sanzionatorio, di carattere disciplinare, la Direzione procedente deve dare all'interessato la possibilità di contraddittorio, senza, però, che vengano pregiudicate le finalità di immediata adozione di misure di tipo cautelare.

Qualora il trasferimento d'ufficio non sia concretamente percorribile per ragioni obiettive, quali l'impossibilità di trovare un ufficio o una mansione di livello corrispondente alla qualifica del dipendente da trasferire, non possono valere considerazioni sulla soggettiva insostituibilità della persona. Pertanto, in analogia con quanto previsto dalla legge n. 97/2001, in caso di obiettiva impossibilità, il dipendente è posto in aspettativa o in disponibilità con conservazione del trattamento economico in godimento.

### **6.3 Prevenzione del fenomeno della corruzione nell'attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Pantouflage**

L'art. 1, co. 42, lett. 1) della L. 190/2012, ha contemplato l'ipotesi relativa alla cosiddetta "incompatibilità" successiva (pantouflage), introducendo all'art. 53 del d.lgs 165/2011, il co. 16-ter, ove è disposto il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere - nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro - attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

E' evidente l'intenzione del legislatore di applicare una misura atta a garantire l'imparzialità dei funzionari pubblici, al riparo da condizionamenti impropri che possono provenire dalla sfera politica o dal settore privato. Le disposizioni tengono conto dell'esigenza di evitare che lo svolgimento di certe attività/funzioni possa agevolare la preconstituzione di situazioni favorevoli al fine di ottenere incarichi dirigenziali e posizioni assimilate e quindi comportare il rischio di un accordo corruttivo per conseguire il vantaggio in maniera illecita e scoraggiare il dipendente pubblico dallo sfruttare la propria posizione per preconstituirsì situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato e anche scoraggiare il soggetto privato dall'esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente una opportunità migliore, qualunque sia la causa di cessazione (anche il pensionamento).

Al riguardo, l'A.N.A.C. ha precisato che i soggetti interessati sono coloro che per il ruolo e la posizione ricoperti nell'amministrazione abbiano avuto il potere di incidere sulla decisione oggetto dell'atto e, quindi, coloro che abbiano esercitato la potestà o il potere negoziale con riguardo allo specifico procedimento o procedura (quali, ad esempio, i dirigenti, funzionari titolari di funzioni dirigenziali, responsabile del procedimento). Peraltro, con riferimento ai soggetti muniti di poteri autoritativi e negoziali, l'Autorità ha chiarito che tale definizione è riferita sia a coloro che esercitano concretamente ed effettivamente i poteri sopra descritti (coloro che emanano provvedimenti amministrativi per conto dell'amministrazione e perfezionano negozi giuridici attraverso la stipula di contratti in rappresentanza giuridica ed economica dell'ente), sia ai soggetti che - pur non esercitando tali poteri - sono tuttavia competenti ad elaborare atti endoprocedimentali obbligatori (pareri, certificazioni, perizie), che incidono in maniera determinante sul contenuto del provvedimento finale, ancorché redatto e sottoscritto dal funzionario competente.

Tenuto conto della finalità della norma, l'A.N.A.C. ritiene che, nel novero dei poteri autoritativi e negoziali citati nella disposizione *de quo*, possa ricomprendersi anche l'adozione di provvedimenti che producono effetti favorevoli per il destinatario e, quindi, anche atti di autorizzazione, concessione, sovvenzione, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere.

Considerata la difficoltà, già espressa nei Piani precedenti, di verificare il comportamento di un dipendente cessato dal servizio, atteso che siffatte verifiche appaiono possibili limitatamente ai casi in cui si dispone di banche dati integrate ed accessibili, al fine di adottare misure il più possibile adeguate, l'AC Bari Bat ha disposto:

- l'inserimento nel contratto di assunzione del personale in qualsiasi livello di inquadramento, di una clausola che impegni il dipendente a non prestare attività lavorativa o professionale, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'Ente a seguito di provvedimenti adottati o contratti conclusi con il proprio apporto decisionale;
- che il dipendente, al momento della cessazione dal servizio per qualsiasi causa e motivazione, sottoscriva una dichiarazione che verrà conservata nel fascicolo personale dell'interessato;
- che i contratti conclusi e gli incarichi conferiti all'ex dipendente pubblico dai soggetti privati indicati nella norma sono affetti da nullità;
- l'inserimento negli accordi, bandi di gara o atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione la condizione che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, co.16-ter, del d.lgs. n. 165/(2001);
- la previsione in tutti i bandi di gara, o documenti similari, della dicitura *“sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del codice. Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs del 2001 n. 165”*;
- la restituzione dei compensi percepiti e accertati per lo svolgimento dell'eventuale incarico ricoperto in violazione del divieto di pantouflage;
- la richiesta di avvio del giudizio per il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei doveri di cui all'articolo 53 c. 16 ter del D. lgs n. 165/2001.

La verifica della corretta applicazione dell'art.53, comma 16-ter del D.lgs.165/2001, secondo le suddette disposizioni è rimessa al RUP.

Il R.P.C.T, non appena venga a conoscenza della violazione del divieto di pantouflage da parte di un ex dipendente, segnalerà detta violazione tempestivamente all'A.N.A.C.

#### **6.4 Prevenzione del fenomeno della corruzione nelle procedure di approvvigionamento**

La materia dei contratti pubblici è entrata in una nuova stagione di cambiamento che, presumibilmente, non si esaurirà prima di tre o quattro anni; le novità introdotte dal decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni

urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici, convertito, con modificazioni, con la Legge 14 giugno 2019 n.55, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 140 del 17 giugno 2019, hanno ridelineato il quadro normativo di alcuni istituti giuridici, con particolare riferimento alle procedure sotto la soglia di rilevanza comunitaria contemplate nell'art. 36 e definite con determinazione ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016 - Linee Guida n.4 di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione di elenchi di operatori economici", aggiornate con delibera del Consiglio n.206 del 1 marzo 2018 e con delibera n.636 del 10 luglio 2019.

La conversione in legge dello "Sblocca cantieri" è uno degli ultimi e molteplici interventi di un complesso percorso che si articolerà in passaggi importanti come l'approvazione del nuovo Regolamento Unico di attuazione e della legge-delega per l'integrale riforma della materia, cui seguirà il nuovo Codice dei Contratti pubblici.

La prospettiva odierna, nell'intreccio dei contrapposti e spesso conflittuali interessi coinvolti nell'operare dei vari attori del mercato, apre ad una visione che parte da una possibilità etica dei comportamenti, per raggiungere politiche di acquisto sostenibili con un equilibrato impatto ed equità di risorse, processi e regole, in adesione ai principi di efficienza economica ed efficacia dell'azione amministrativa.

I sistemi di public procurement, nella loro matrice originaria, rappresentano il fenomeno declinato al rispetto delle regole di tutela della concorrenza, innanzitutto di derivazione comunitaria, quale principale strumento di funzionamento dello spazio economico e giuridico europeo; oggi le evoluzioni legislative e attuative impongono un continuo monitoraggio delle modifiche normative, da analizzare all'interno di un quadro di riferimento che si basa sulle invarianti di contesto, quali: le direttive comunitarie, gli appalti per l'innovazione, l'e-procurement, il Piano Triennale AgID, gli strumenti di trasparenza e anticorruzione, le forme di partenariato pubblico-privato, il green public procurement, l'adozione del patto di integrità, la certificazione etica di filiera per le imprese ed il rating etico ecc..

La gestione delle procedure di affidamento degli appalti pubblici rappresenta uno degli ambiti di più intensa modernizzazione della pubblica amministrazione, ove la sostenibilità è affrontata non solo in termini di impatto ambientale e sociale ma anche di impatto economico con uno sguardo rivolto alla riduzione dei costi, al mantenimento dei livelli qualitativi, all'ottimizzazione delle procedure di acquisto e alle modalità efficienti di organizzazione e impiego delle nuove tecnologie dell'informazione.

Nel corso dell'anno 2019 sono proseguite le azioni finalizzate al monitoraggio della gestione dei contratti pubblici che, in attuazione del piano di Prevenzione della Corruzione 2019/2021, sono state concentrate sul grado di fattibilità delle misure di prevenzione individuate, nonché sulla diffusione di strumenti informatici a supporto del controllo per potenziare le misure previste nel Piano e per attuare un sistema virtuoso di procurement, tenuto conto dell'organizzazione, centrale e territoriale, dei centri di responsabilità e del vigente sistema di deleghe e di competenza in materia negoziale

Contestualmente, anche nell'ottica di migliorare la performance dei buyers dell'Ente, patrimonializzare la conoscenza e migliorare la produttività individuale e collettiva, rendendo rintracciabili le informazioni per diffondere e collegare le competenze e le professionalità, l'Ente ha dato tempestiva applicazione agli aggiornamenti normativi e giurisprudenziali che hanno interessato il Codice dei contratti pubblici, le emanate ed emanande Linee Guida ed i relativi aggiornamenti, i decreti di attuazione del Codice, a mezzo mail.

## **Procurement**

Vengono effettuati monitoraggi semestrali sull'andamento degli indicatori individuati e delle misure adottate, anche in funzione dei controlli interni posti in essere al fine di assicurare la conformità e la coerenza con il dettato normativo.

In via prioritaria, considerato il rilevante impatto in termini di prevenzione l'Ente ha ritenuto di dover porre particolare attenzione alla mappatura del ciclo acquisti, mantenendo la scomposizione del processo di affidamento nelle fasi di: programmazione, progettazione della gara, selezione del contraente, verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto, esecuzione e rendicontazione.

All'esito della rilevazione, che ha comportato anche una riflessione su alcune criticità, si è valutata l'opportunità di procedere nel corso dell'anno 2020 all'aggiornamento della mappatura in funzione di una maggiore semplificazione degli obblighi di legge, della individuazione di misure concrete, verificabili ed utili per garantire un'azione di efficace contrasto alla corruzione, in un'ottica di un graduale e continuo miglioramento delle attività realizzate in conformità alla normativa e alle determinazioni dell'A.N.AC. (mappatura processi di acquisto strutturati per valore secondo, attività e rischi di corruzione, in funzione di soluzioni per monitorare l'attività negoziale a livello territoriale).

E' emersa l'opportunità di individuare ulteriori apposite misure di prevenzione della corruzione che, da un lato siano efficaci nell'azione di mitigazione del rischio, dall'altro siano sostenibili da un punto di vista economico ed organizzativo e siano, infine, calibrate in base alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione locale e del modello di gestione dell'attività negoziale dell'Ente. La fase di rivisitazione delle misure dovrebbe essere impostata avendo cura di contemperare la sostenibilità anche della fase di controllo e di monitoraggio delle stesse in maniera completa.

In ottemperanza al disposto dell'art. 33 ter, comma 1, del d.l. n. 179/2012, l'AC Bari Bat è iscritto al sistema AUSA (anagrafe unica delle stazioni appaltanti) con il n. 0000163815; tale sistema comprende i dati anagrafici delle stazioni appaltanti, dei relativi Rappresentanti legali nonché informazioni classificatorie associate alle stazioni appaltanti stesse. Il Direttore del Servizio Patrimonio, in qualità di RASA della stazione appaltante AUTOMOBILE CLUB BARI BAT, procede all'aggiornamento annuale dei dati.

Tra le misure individuate si richiama l'applicazione della rotazione ordinaria con specifico riferimento alle funzioni di Responsabile unico del procedimento, quale rimedio precauzionale che ben si adatta a prevenire la corruzione nel settore dei contratti pubblici; tuttavia, laddove situazioni di carenze del personale e di criticità non hanno consentito, secondo criteri di ragionevolezza, l'effettuazione della rotazione tra i RUP stante l'esigenza di salvaguardare funzionalità e attività di elevato contenuto tecnico sono stati attivati interventi per definire regole e procedure interne di controllo del processo:

- o Distinzione delle competenze interne, attribuite a soggetti diversi, nell'ambito dello stesso appalto: istruttorie, adozione decisioni, attuazione delle decisioni prese, effettuazione delle verifiche;
- o definizione delle linee di riporto;
- o esistenza di regole di comportamento;
- o proceduralizzazione delle attività e tracciabilità delle operazioni;
- o motivazione nel provvedimento di nomina del RUP in merito all'impossibilità di ricorrere alla rotazione.

In attuazione dell'art.21 del Codice dei contratti pubblici, l'AC Bari Bat adotta il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale di lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, al fine di assicurare il rispetto dei tempi ed orientare in maniera virtuosa il processo di programmazione degli acquisti in ragione dell'effettivo fabbisogno, funzionale alla realizzazione dell'appalto in maniera efficiente ed efficace e finalizzato alla corretta progettazione, gestione ed esecuzione dei contratti; a tal fine i responsabili dei centri di responsabilità, centrali e territoriali, comunicano le previsioni pianificate per biennio di riferimento.

## **6.5 Prevenzione del fenomeno della corruzione nella gestione del patrimonio**

L'AC Bari Bat ha rafforzato le misure di prevenzione nella gestione degli immobili detenuti dall'Ente a qualsiasi titolo ed utilizzati per fini istituzionali e strumentali attraverso il ricorso alle misure della programmazione, della trasparenza e della procedimentalizzazione degli strumenti e delle fasi di gestione ed amministrazione degli immobili.

In particolare, in talune fasi del processo di gestione degli immobili possono registrarsi situazioni individuate come sensibili alla corruzione o più genericamente di cattiva amministrazione, di entità più o meno rilevante.

L'AC Bari Bat ha stabilito le procedure da applicare nella gestione ed alienazione di beni immobili, con l'obiettivo di:

- rafforzare l'attività di gestione e di programmazione degli interventi di manutenzione e di valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- semplificare i procedimenti di alienazione e accelerare i tempi nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e adottare criteri di trasparenza ed adeguate forme di pubblicità;
- introdurre nelle procedure di alienazione criteri di valutazione delle proposte complementari al criterio del prezzo.

L'AC Bari Bat ha effettuato l'iscrizione nell'Elenco A.N.A.C. delle amministrazioni pubbliche che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house secondo le indicazioni che la stessa Autorità ha dettato nelle Linee Guida n. 7 del 15 febbraio 2017, aggiornate con deliberazione del Consiglio n.951 del 20 settembre 2017.

Gli immobili di proprietà dell'Ente vengono prioritariamente utilizzati per il conseguimento delle finalità istituzionali; in tal caso, l'utilizzo, oltre a prevedere le finalità di mantenimento dei beni stessi nelle condizioni ottimali di utilizzo, deve essere supportato da piani di razionalizzazione degli spazi.

Il canone di locazione è, di regola, commisurato ai parametri di mercato desunti dagli osservatori e dalle pubblicazioni degli enti a ciò deputati avuto riguardo all'ubicazione, alle tipologie, caratteristiche e destinazioni d'uso dell'immobile.

Si fa riferimento ai possibili eventi rischiosi messi in relazione alle attività ed ai procedimenti di acquisto e alienazione di beni immobili (sia terreni, edificabili e no, che costruzioni), assunzione in locazione di immobili e la concessione in locazione o in comodato d'uso dei beni immobili.

I rischi potenziali sono legati all'inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione della controparte, l'indebita interpretazione delle norme, l'alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria, l'assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare e/o penalizzare taluni dei partecipanti alle procedure selettive, la definizione di requisiti tali da agevolare taluni soggetti.

### **- Acquisto e locazione di beni immobili di terzi**

L'Ente, per le proprie finalità istituzionali, può acquistare o assumere in locazione da terzi sul mercato di riferimento gli immobili da destinare a sede dei propri uffici o per finalità strumentali connesse alla realizzazione di progetti ed iniziative.

L'acquisto o l'assunzione in locazione hanno luogo tramite procedura negoziata preceduta, di regola, dalla pubblicazione di un Avviso di ricerca immobiliare sul sito istituzionale dell'Ente e, ove necessario, su un giornale locale, fatta, comunque, salva la possibilità di procedere mediante trattativa privata diretta in relazione alle finalità da perseguire a garanzia della funzionalità organizzativa e/o operativa dell'Ente o in considerazione della natura del soggetto contraente o per la specificità o la particolare situazione, di fatto o di diritto, dell'immobile.

Il processo è strutturato per fasi: a) preliminare all'attivazione delle iniziative, b) espletamento della procedura, c) stipula del contratto. Le proposte costituiscono oggetto di preventiva verifica tecnica, economica e funzionale.

Con particolare riferimento alle locazioni passive, il processo, nell'ottica della previsione di misure atte a controllare le diverse fasi e rendere verificabili i documenti a supporto delle scelte finali, è stato ripensato e ridisegnato il processo di ricerca di immobili, in occasione della scadenza dei contratti di locazione o a seguito di formulazione di recesso e/o disdetta.

### **- Locazione di beni immobili di proprietà dell'AC Bari Bat**

Ove non sia conveniente né possibile per ragioni di natura logistica, tecnica, funzionale ed economica destinare gli immobili di proprietà dell'Ente a sede di uffici o ad uso istituzionale attuale, l'Ente può procedere alla stipula di contratti di locazione con terzi, pubblici e privati.

Il canone di locazione è, di regola, commisurato ai prezzi praticati in regime di libero mercato per analoghe tipologie, caratteristiche e destinazioni d'uso dell'immobile. Ove necessario o ritenuto opportuno, l'Ente procede alla pubblicazione di appositi avvisi per la scelta del contraente.

## - **Comodato**

Si è ritenuto nel rispetto dei principi generali dell'attività negoziale e della gestione degli immobili, di precisare e stabilire le regole per le modalità di concessione in comodato gratuito di immobili; infatti è previsto che, in conformità allo Statuto ed ai regolamenti dell'Ente, i beni immobili nella disponibilità dell'AC Bari Bat in proprietà o in locazione, possono essere concessi, in tutto o in parte, in comodato d'uso gratuito alla società in house, alle società partecipate e controllate totalmente dall'Ente ed alle Fondazioni dell'Ente, nonché alle agenzie capo SARA, in quanto frutto dei patti parasociali con la compagnia.

La concessione in comodato d'uso gratuito di un immobile ad associazioni, fondazioni, comitati, enti di promozione sociale ed organizzazioni di volontariato, che non hanno scopo di lucro di cui al comma 1, ha luogo tramite procedura concorsuale preceduta, di regola, dalla pubblicazione di un avviso di interesse sul sito istituzionale dell'Ente, fatta, comunque, salva la possibilità di procedere mediante negoziazione con un solo contraente in relazione allo scopo ed all'interesse sociale da perseguire alla luce delle circostanze del caso concreto o in considerazione della particolare natura e configurazione del soggetto contraente.

Il provvedimento di concessione in comodato d'uso dell'immobile è adottato con deliberazione del Consiglio Direttivo dell'AC Bari Bat adeguatamente motivata, avuto riguardo alle finalità pubbliche ed all'interesse sociale da perseguire ed alla compatibilità finanziaria e gestionale dell'operazione.

## - **Alienazione**

I beni immobili indicati nel programma di vendita deliberato dagli Organi dell'Ente ovvero individuati specificamente con apposito atto deliberativo, sono posti in vendita, di regola, mediante *asta pubblica*, sulla base del prezzo di vendita determinato con riferimento ai valori correnti di mercato per i beni di caratteristiche analoghe, sulla base delle metodologie e delle tecniche estimative più coerenti alla natura del bene da valutare mediante perizia di stima.

L'Ente assicura adeguate forme di pubblicità al fine di acquisire e valutare concorrenti proposte di acquisto e garantisce la più ampia diffusione degli avvisi pubblici che saranno sempre pubblicati, per un termine non inferiore a quindici giorni, sul profilo istituzionale. L'avviso è pubblicato su almeno un giornale a diffusione locale, ove se ne ravvisi l'opportunità in ragione del valore e della tipologia del bene, l'Ente può avvalersi di ulteriori forme di pubblicità (stampa nazionale; associazione di costruttori; ordini professionali; ecc). In presenza di più soggetti aventi contemporaneamente titolo all'acquisto si procede all'individuazione dell'acquirente finale mediante *gara ufficiosa*.

Nel caso in cui non sia stato possibile procedere all'aggiudicazione in sede di asta pubblica o di trattativa privata previa gara ufficiosa, è consentito procedere a trattativa privata diretta sulla base del prezzo di vendita, inteso come valore della perizia, sottoposto al preventivo parere di congruità della Commissione di congruità di ACI

Quando concorrano speciali circostanze di convenienza è possibile la permuta a trattativa privata diretta con soggetti pubblici proprietari di beni immobili.

La permuta deve essere autorizzata dall'Organo competente con delibera in cui devono essere evidenziati i motivi particolari ed eccezionali che sono alla base della scelta, la convenienza economico-funzionale per l'Ente e, in

particolare, l'interesse che giustifica l'acquisizione del bene di proprietà altrui ed il carattere recessivo del bene di proprietà dell'Ente destinato ad essere trasferito ad altri.

Della deliberazione che autorizza la permuta viene dato immediato avviso, a cura della struttura responsabile, mediante pubblicazione sul sito istituzionale web e, per estratto, su un quotidiano locale. Nei venti giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto sul giornale i terzi interessati hanno facoltà di presentare osservazioni.

## **6.6 Prevenzione del fenomeno della corruzione nella gestione delle entrate e delle spese**

Particolare attenzione viene posta alla gestione dei processi rientranti nell'ambito del Ciclo Attivo (incassi, crediti, etc) e del Ciclo Passivo (pagamenti, debiti, etc), in considerazione del fatto che le attività connesse potrebbero presentare aspetti rilevanti sotto il profilo di possibili rischi di corruzione, quali, in particolare:

- ingiustificato anticipo/ritardo dei pagamenti dovuti ai fornitori rispetto ai termini contrattualmente previsti, così come dei pagamenti dovuti dai clienti a favore dell'Ente, al fine di trarre indebitamente dei vantaggi;
- mancata/errata applicazione delle normative riguardanti la verifica della regolarità contributiva (DURC) e fiscale dei fornitori (cd. verifica "Agenzia delle Entrate -Riscossioni, ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. n.602/1973), nonché di quella relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari (L. n. 136/2010), ai fini della corretta gestione delle autorizzazioni al pagamento;
- indebita o irregolare gestione dei fondi in giacenza;

Relativamente ai suddetti processi (ciclo passivo e ciclo attivo), nonché a quelli relativi a finanza, bilancio e budget, gestione adempimenti fiscali, fondo cassa economale, in un'ottica di continuo monitoraggio e di miglioramento delle procedure volte alla prevenzione e al controllo del rischio, le misure adottate per prevenire il rischio di corruzione sono riconducibili essenzialmente alle seguenti tipologie:

1. controllo affidato al Collegio dei Revisori dei Conti, sia in occasione delle verifiche periodiche, sia in fase di predisposizione del bilancio d'esercizio e del budget annuale;
2. adozione del bonifico bancario, come prevalente modalità di pagamento, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari.

## **6.7 Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni**

L'articolo 35-bis del D.lgs n. 165/2001 prevede che coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non definitiva, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro II del Codice Penale non possono:

- far parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

- essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- far parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

In AC Bari Bat al fine di dare attuazione alle suddette disposizioni normative:

- si acquisisce dai soggetti individuati quali Componenti o Segretari di Commissione, prima del perfezionamento dell'iter per il conferimento dell'incarico, specifica dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nei termini ed alle condizioni dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000, di assenza di condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro II del Codice Penale;
- le funzioni preposte alla nomina delle Commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi provvedono ad acquisire analoga dichiarazione dai soggetti chiamati a far parte di dette Commissioni prima dell'adozione del provvedimento di nomina.

Le predette Funzioni hanno cura di monitorare il rispetto delle richiamate previsioni dandone riscontro periodico con cadenza annuale al Responsabile per la trasparenza e per la prevenzione della corruzione.

## **6.8 Prevenzione del fenomeno della corruzione nell'attribuzione degli incarichi con riferimento alla presenza di cause di inconferibilità e incompatibilità**

L'AC Bari Bat pone particolare attenzione al rischio che lo svolgimento di alcune attività possa agevolare la precostituzione di situazioni finalizzate all'ottenimento di specifici incarichi e quindi comportare il rischio di un accordo corruttivo per il conseguimento di vantaggi in maniera non lecita.

Purtuttavia, la gestione delle fattispecie che possono generare cause di inconferibilità e di incompatibilità ai fini dell'attribuzione degli incarichi costituisce elemento di particolare difficoltà applicativa sia per la complessità della disciplina normativa che per le difficoltà legate ai connessi accertamenti.

Per quanto riguarda il primo aspetto emerge il mancato coordinamento normativo, soprattutto sotto il profilo penalistico in merito all'individuazione dei soggetti interni alle amministrazioni interessate dalle diverse norme, ai reati o, ancora, alle conseguenze del procedimento penale sulla durata e sull'ampiezza delle misure interdittive.

Se la condanna anche non definitiva per reati previsti nel Tit. II Capo I del Libro secondo del C.P. che comporta una serie di inconferibilità di incarichi ex art. 35 bis del d.lgs. 165/2001 ha durata illimitata, l'inconferibilità sancita ex l. 39/2013 per i medesimi reati ha durata determinata e graduata; diversi poi sono ancora gli effetti connessi alla

disciplina dettata dalla l. 235/2012 a seguito di sentenze penali definitive che prevedono un ampliamento dei reati che ne costituiscono presupposto.

Sotto il secondo profilo mentre l'attività volta all'accertamento di situazioni che possono incidere sulla conferibilità dell'incarico può trovare agevole applicazione ed oggettivo riscontro da parte delle Amministrazioni che detengono le informazioni necessarie sia sotto il profilo della veridicità delle dichiarazioni rese che nel merito delle stesse, sicuramente più complesso risulta l'accertamento per quanto attiene alle cause di incompatibilità.

Su tale ultimo aspetto si rileva, in via preliminare, l'estrema onerosità e difficoltà di poter accertare, per talune fattispecie, la veridicità di quanto dichiarato, vuoi per l'assenza di banche dati di riferimento, vuoi per l'estrema complessità della ricerca che può risultare in termini comparativi, eccessivamente onerosa rispetto al conseguimento dell'obiettivo di prevenzione che potrebbe, tra l'altro, essere fondata, secondo quanto indicato dall'ANAC anche su "fatti notori comunque acquisiti"

Nella specie occorre pertanto far riferimento al più generale dovere di accertare, nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità di cui all'articolo 97 della Costituzione, i requisiti necessari alla nomina.

Pur in questo contesto di complessità organizzativa l'AC Bari Bat ha inteso dare la più ampia attuazione alla disciplina normativa creando specifici e distinti processi organizzativi strutturati per la gestione delle dichiarazioni in parola con riferimento alle nomine a carattere elettivo del Consiglio Direttivo e del Presidente

Per quanto riguarda la nomina dei componenti del Consiglio Direttivo, entro cui viene individuato il Presidente dell'Automobile Club la competenza è attribuita al Direttore; poiché i Presidenti degli Automobile Club sono, da Statuto, Componenti dell'Assemblea di ACI, è rimessa in capo al Direttore anche la gestione delle dichiarazioni rese dal Presidente quale Componente dell'Assemblea di ACI

In ognuna delle fattispecie sopra richiamate, il soggetto che conferisce l'incarico o la struttura di supporto al processo elettivo procedono all'acquisizione, da parte del soggetto interessato, di specifica dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013. Quanto precede prima dell'adozione del provvedimento nelle ipotesi di conferimento e nel corso del procedimento elettivo, prima della data di svolgimento delle elezioni, nelle ipotesi di cariche di natura elettiva. Resta cura del Soggetto o della Struttura conferenti l'incarico curare anche la conservazione, la verifica ante conferimento e la pubblicazione contestuale della dichiarazione ex art. 20 c. 3 del d.lgs. 39/2013 unitamente all'atto di conferimento ex art. 14 d.lgs 33/2013.

Con cadenza annuale, nel corso di svolgimento dell'incarico, le predette strutture/soggetti, procedono all'acquisizione e relativa gestione delle dichiarazioni di permanenza dell'insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al D. Lgs n.39/2013, rese dai soggetti destinatari degli incarichi, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Le singole Strutture procedono all'acquisizione delle dichiarazioni e degli allegati curricula vitae secondo la modulistica concordata con il R.P.C.T. al fine di assicurare la piena coerenza delle stesse con il rispetto della disciplina normativa e le indicazioni espresse da A.N.A.C. con delibera 833/2016.

### **6.9 Prevenzione del fenomeno della corruzione nell'esercizio di incarichi conferiti da altra amministrazione.**

Il Direttore valuta le istanze di autorizzazione considerando tutti i profili di conflitto di interesse, anche potenziali, tenendo altresì presente che, talvolta, lo svolgimento di incarichi extra-istituzionali costituisce per il dipendente un'opportunità di arricchimento con ritorni positivi nello svolgimento dell'attività ordinaria.

In applicazione della disciplina di cui all'articolo 53 del D. Lgs n. 165/2001 il dipendente non è soggetto al regime delle autorizzazioni per l'espletamento degli incarichi indicati al c. 6 da lett. a) sino a lett. f bis) della predetta disposizione normativa.

Al fine di consentire al R.P.C.T. di monitorare il rispetto delle previsioni sopra indicate e di verificarne l'efficacia in termini di prevenzione della corruzione nell'ambito dell'Ente, il Direttore è tenuto a predisporre un report con cadenza annuale con l'indicazione delle richieste pervenute, del contenuto dell'incarico, delle autorizzazioni concesse e di quelle negate.

### **6.10 Prevenzione del fenomeno della corruzione nei rapporti con società di diritto privato in controllo pubblico, enti pubblici economici, altre società ed enti di diritto privato partecipati.**

Recenti interventi legislativi hanno introdotto una specifica disciplina dei rapporti tra amministrazioni pubbliche ed enti di diritto privato (società, associazioni, fondazioni) partecipate o controllate per evitare che l'esternalizzazione di funzioni, da fattore di incremento di efficienza e razionalizzazione possa tradursi, di fatto, in un moltiplicatore della spesa pubblica ed in inefficienza della gestione.

L'AC Bari Bat in linea con le indicazioni del P.T.P.C.T., ha adottato un nuovo Regolamento di Governance delle società, con il quale ha introdotto una specifica disciplina volta a:

- esercitare con efficacia le funzioni di indirizzo e controllo sugli assetti societari e sullo svolgimento delle attività di pubblico interesse affidate;
- promuovere negli statuti degli enti la separazione anche dal punto di vista organizzativo delle attività di pubblico interesse da quelle svolte in regime di concorrenza e di mercato;

- promuovere l'introduzione nella disciplina del personale delle regole applicate al personale dell'AC Bari Bat, con particolare riguardo alle procedure di reclutamento e di affidamento di incarichi;
- promuovere l'applicazione dei codici di comportamento.

In attuazione degli articoli 5 e 192 del Codice dei contratti pubblici, che istituisce, presso l'ANAC, l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*, nonché delle direttive delle Linee Guida n.7 dell'Autorità emanate, con determinazione n.235 del 15.02.2017, pubblicata nella G.U.n.61 del 14.03.2017, ed aggiornate con determinazione n.951 del 20.09.2017, su delega del Presidente in attuazione della delibera del Consiglio l'Automobile Club Bari Bat è stato iscritto nell'Elenco delle società che operano in regime di *in house providing* per la seguente società che è stata riconosciuta in house con relativa delibera dell'ANAC:

- ACI Futura srl

## **6.11 Patti d'integrità**

La necessità di ampliare e rafforzare l'ambito di operatività delle misure di prevenzione e di contrasto alle diffuse forme di illegalità nel settore degli appalti pubblici ha portato allo sviluppo e all'adozione di strumenti di carattere pattizio quali i Protocolli di legalità/Patti di integrità; la possibilità è insita nel dettato dell'art. 1, co 17, della Legge 190/2012 che recita *“Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei Protocolli di legalità o nei Patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara.”* ed è stata confermata dalla Corte di Giustizia Europea che ha ritenuto i patti d'integrità uno strumento idoneo a rafforzare la parità di trattamento e la trasparenza nell'aggiudicazione degli appalti.

Il Patto costituisce presupposto necessario e condizionante per la partecipazione alle singole procedure e si presenta come uno strumento con il quale le pubbliche amministrazioni elevano le misure volte a prevenire la corruzione in materia di pubblici appalti al fine di assicurare che le imprese che instaurano rapporti economici con le P.A. siano meritevoli di “fiducia”. Esso mira, altresì, a stabilire un complesso di regole di comportamento finalizzate a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti e per il personale dell'Ente impiegato ad ogni livello nell'espletamento delle procedure di affidamento di beni, servizi e lavori e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto assegnato.

In ottemperanza al citato dettato normativo l'AC Bari Bat ha predisposto ed adottato un “patto di integrità” valido per tutte le procedure di affidamento sopra e sotto soglia comunitaria, allegato al presente Piano, che deve essere inserito negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito con la clausola che il mancato rispetto delle condizioni ivi indicate comporta l'esclusione dalla gara e la risoluzione del contratto nel quale sono contenuti una serie di obblighi che rafforzano comportamenti già doverosi nonché, in caso di violazione, di sanzioni di carattere patrimoniale sino alla risoluzione del contratto o alla estromissione dalla gara.

Il Patto è allegato alla documentazione di gara e l'operatore deve dichiarare di avere preso visione del patto e di accettarne il contenuto.

Nel caso di assenza, si applica l'istituto del soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice dei contratti pubblici.

## **6.12 Forme di consultazione**

Al fine di accrescere l'efficacia delle politiche dell'Ente in materia di prevenzione della corruzione attraverso l'interazione con gli stakeholder di riferimento sono attivate, a cura del Responsabile, iniziative volte a realizzare specifiche forme di consultazione; in particolare il P.T.P.C.T è sottoposto a consultazione con pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, prima dell'approvazione da parte del competente Organo dell'Ente ed è inoltre prevista la possibilità nel corso dell'anno, di esprimere giudizi e valutazioni sul PTPCT scrivendo direttamente al Responsabile.

## **7. MONITORAGGIO E SANZIONI**

### **7.1 Principi generali**

L'attività di monitoraggio delle misure definite costituisce per l'AC Bari Bat strumento insostituibile di verifica dell'effettiva e concreta efficacia del sistema di prevenzione attuato.

Obiettivo del monitoraggio attuato in sede di Piano è verificare se:

- le misure individuate siano adottate;
- le misure adottate perseguano i risultati attesi;
- le procedure adottate siano efficienti;
- le informazioni disponibili siano sufficienti per il risk assessment;
- la conoscenza delle informazioni acquisite abbia supportato la presa di decisioni;
- il processo di apprendimento possa essere reiterato nei cicli successivi di risk management.

Attraverso il monitoraggio, l'AC Bari Bat acquisisce un flusso di informazioni che alimenta un processo continuo di ottimizzazione dell'analisi del catalogo dei rischi e delle connesse misure.

### **7.2 Monitoraggio**

L'aggiornamento del Piano effettuato annualmente in applicazione delle previsioni dettate dalla l. 190/2012, tiene conto dell'eventuale individuazione di nuovi rischi non mappati in precedenza, di modifiche legislative, di innovazioni organizzative dei processi, anche in relazione all'affidamento di nuovi compiti e funzioni, di una diversa valutazione dell'approccio al rischio di corruzione nonché infine di nuovi indirizzi dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

E' compito dei Responsabili delle funzioni attestare l'avvenuto monitoraggio, nonché gli eventuali scostamenti e le misure correttive adottati, nell'ambito della Relazione che accompagna le proposte di modifiche/conferma della mappatura del Piano.

Nel dettaglio, i Responsabili elaborano con cadenza semestrale entro il 15 luglio ed il 15 dicembre un report per il R.P.C.T.C., circa lo stato di attuazione delle misure di prevenzione individuate e dei connessi esiti. Tale reportistica è accompagnata da eventuale documentazione utile a dare contezza della effettiva attuazione dei modelli operativi.

Le azioni poste in essere, il monitoraggio continuativo e la rendicontazione periodica in ordine alle misure adottate, svolti secondo una prassi che si sta progressivamente consolidando, hanno consentito, non solo di prevenire efficacemente il rischio di corruzione e di illegalità, ma anche di escludere episodi di cattiva amministrazione o di opacità/scarsa trasparenza, grazie anche al favorevole contesto interno e ai segnali di una crescente sensibilità e collaborazione da parte del personale.

Nella sostanza, l'applicazione delle misure sui rischi rilevati consente di verificare che le attività proseguono senza particolari nodi critici e, anzi, in un clima interno di accresciuta sensibilizzazione ai temi della lotta alla corruzione e all'illegalità, che potrà costituire ulteriore volano al miglioramento delle azioni e dei risultati.

Di seguito si riporta uno schema esemplificativo di alcune delle rilevazioni evidenziate sugli esiti del monitoraggio effettuato nel corso dell'anno:

### **Proposte Quadro sinottico 2020**

<b>Attività specifiche di Automobile Club.....</b>	<b>Proposte e novità 2020</b>
AREA .....	

### **7.3 Sanzioni**

Il mancato rispetto delle previsioni contenute nel presente P.T.P.C.T. costituisce illecito disciplinare in applicazione delle previsioni dettate dall'articolo 1 c. 14 L. n. 190/2012 come recepite dall'articolo 8 del Codice di comportamento per il personale; il medesimo Codice individua, inoltre, specifiche sanzioni nell'ipotesi di violazione dei comportamenti prescritti nel Piano e recepiti nel Codice medesimo.

Specifiche responsabilità di natura dirigenziale, disciplinare ed amministrativa sono poste a carico del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza in applicazione delle previsioni dettate dall'articolo 1 commi 12 e 14 della L. n. 190/2012.

### **III SEZIONE**

#### **TRASPARENZA ED INTEGRITA'**

#### **8. TRASPARENZA – MISURA PRIVILEGIATA DI PREVENZIONE**

L'autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera 11/2013 *"In tema dell'applicazione del d.lgs n. 150/2009 all'Automobile Club d'Italia ed agli Automobile Club provinciali "* ha stabilito, sulla base della particolare struttura e natura dell'AUTOMOBILE CLUB Bari Bat e degli AA.CC. territoriali, che le iniziative e gli adempimenti in materia di Trasparenza siano curati dall'ACI ed inseriti nella sezione Trasparenza del PTPC adottato dall'ACI Si fa pertanto rinvio alla sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Automobile Club d'Italia raggiungibile al seguente indirizzo:

[http://trasparenza.aciinfo.local/laci/la-federazione/amministrazione-trasparente/pagina769\\_prevenzione-della-corruzione.html](http://trasparenza.aciinfo.local/laci/la-federazione/amministrazione-trasparente/pagina769_prevenzione-della-corruzione.html)

L'Automobile Club di Bari Bat ha elaborato una specifica e distinta tabella (allegato 3) - che costituisce parte integrante del presente documento – e che viene pubblicata con il presente P.T.P.C.T.

Nella tabella in parola sono indicati i soggetti competenti in riferimento a specifiche tipologie di dati; gli stessi ne curano la raccolta, l'elaborazione ed infine provvedono alla pubblicazione secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013.

##### **8.1 Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679)**

L'entrata in vigore, il 25 maggio 2018, del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e, il 19 settembre 2018, del D.lgs 10/2018 n. 101, che ha adeguato il codice in materia di protezione dei dati personali, non ha sostanzialmente modificato il regime normativo per il trattamento di tali dati poiché resta fermo il principio che esso è consentito solo se ammesso da norma di legge o di regolamento.

Cionondimeno il dibattito sul tema del bilanciamento tra diritto alla riservatezza dei dati personali e quello al libero accesso alle informazioni è quanto mai vivo. Anche la Corte Costituzionale nella citata sentenza n. 20 del 2019 si esprime sul tema del bilanciamento tra diritto alla riservatezza dei dati personali e quello dei cittadini al libero accesso ai dati ed alle informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni ed ha riconosciuto che entrambi i diritti sono *«contemporaneamente tutelati sia dalla Costituzione che dal diritto europeo, primario e derivato»*<sup>31</sup>.

Se quindi il diritto alla riservatezza dei dati personali attiene alla tutela della vita degli individui, di uguale rilievo sono i principi di pubblicità e trasparenza riferiti anche al buon funzionamento delle pubbliche amministrazioni ed ai dati che esse possiedono e controllano.

Rifacendosi quindi all'art' 3 della Costituzione è necessario rispettare i criteri di necessità, proporzionalità, finalità, pertinenza e non eccedenza nell'ostensione dei dati personali pur rispettando gli obblighi di pubblicità previsti dalle norme in materia.

L'AC Bari Bat, da sempre attento alle norme in materia di protezione dei dati personali, provvede esclusivamente alla pubblicazioni di dati e/o documenti di cui sia prevista la pubblicazione dalle norme in materia di trasparenza. Ha sempre avuto ed avrà cura, conformando la propria azione anche alle nuove disposizioni in materia, di rispettare tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti nell'art. 5 del Regolamento UE 2016/679 ponendo particolare riguardo ai principi di adeguatezza, pertinenza e non eccedenza applicando la "minimizzazione dei dati". Ciascun soggetto titolare dei dati oggetto di pubblicazione, consapevole altresì del ruolo di titolare del trattamento, assicura la completezza, l'esattezza, l'aggiornamento e l'adeguatezza delle informazioni pubblicate.

## **8.2 Coinvolgimento degli stakeholder**

Gli stakeholder intervengono sempre più attraverso canali telematici, eventi di tipo istituzionale specificamente destinati al confronto con l'Ente, nonché in occasione di incontri squisitamente "tecnici" mirati all'approfondimento di specifiche tematiche gestite dalle strutture competenti per materia.

Con riferimento ad obiettivi strettamente operativi, che vedono il coinvolgimento diretto degli stakeholder e i loro specifici bisogni, le Strutture dell'Ente collaborano con le numerose associazioni di categoria per garantire la massima attenzione rispetto alle esigenze rappresentate.

Ai fini del coinvolgimento degli stakeholder interni anche nel triennio 2020/2022 saranno attivate specifiche iniziative tese al consolidamento della cultura della legalità attraverso meccanismi innovativi di partecipazione in ambiti e con modalità non esclusivamente legate agli aspetti professionali.

Quanto precede nella ferma convinzione che l'affermazione della legalità costituisce principio di vita prima di tutto al di fuori del contesto professionale; è infatti inimmaginabile ipotizzare che si possa divenire cultori della legalità in maniera settoriale. I principi etici che sono presupposto di un agire improntato alla legalità devono costituire principi ispiratori dell'agire quotidiano di ciascuno di noi .

Ulteriore coinvolgimento dei portatori di interessi esterni all'Ente avviene attraverso la pubblicazione in consultazione sul sito istituzionale del P.T.P.C.T prima della sua formale approvazione in modo da consentire all'Ente di poter valutare ed eventualmente recepire le osservazioni che dovessero essere formulate dai cittadini.

### **8.3 Giornata della Trasparenza**

Il 10 dicembre 2019 ACI ha organizzato l'11<sup>a</sup> Giornata della Trasparenza della Federazione, i cui atti sono a disposizione sul Sito istituzionale alla pagina:

[http://www.aci.it/laci/la-federazione/amministrazione-trasparente/pagina43\\_piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza.html](http://www.aci.it/laci/la-federazione/amministrazione-trasparente/pagina43_piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza.html)

### **8.4 Requisiti di forma**

L'aggiornamento della Sezione Amministrazione Trasparente nel sito web dell'AC è assicurato in coerenza con quanto previsto dalle Delibere A.N.A.C. e dal sistema di verifica denominato "Bussola della Trasparenza".

### **8.5 Misure per assicurare l'applicazione e l'efficacia degli istituti dell'accesso civico semplice e generalizzato**

Il D. lgs. n. 97/2016 ha apportato sostanziali modifiche al D. lgs. n. 33/2013, introducendo, parallelamente all'accesso civico semplice, l'istituto dell'accesso civico generalizzato, che consiste nel diritto di chiunque di accedere, senza obbligo di motivazione e in assenza di titolarità di situazioni giuridiche qualificate, ai dati e ai documenti detenuti dalle PA, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria.

Nel recepire le indicazioni fornite dall'A.N.A.C., è stata data tempestiva applicazione alla normativa. Pertanto, nel sito istituzionale, sono state pubblicate tre distinte schede informative per ciascuna tipologia di accesso (documentale, civico semplice e generalizzato), all'interno delle quali il cittadino può reperire i moduli e le modalità di presentazione delle richieste con i relativi riferimenti, le informazioni riguardanti il procedimento e gli strumenti di tutela.

L'accesso civico semplice può essere richiesto solo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, unico responsabile del procedimento.

Le istanze di accesso civico generalizzato possono essere inviate alle Strutture dell'Ente o, in alternativa, all'URP ma l'istruttoria e l'adozione della decisione finale sono demandate solo alle Strutture dell'Ente competenti per materia.

In adempimento delle Linee guida A.N.A.C., è stato predisposto e pubblicato all'interno della sezione Amministrazione Trasparente -> Altri contenuti -> Accesso civico, il Registro degli accessi, nel quale sono inseriti

l'elenco delle richieste di accesso civico semplice e generalizzato, con l'indicazione dell'oggetto, delle date di presentazione e di decisione, dell'esito e di un sunto della motivazione della decisione. L'Ente provvede trimestralmente all'aggiornamento del Registro.

## IV SEZIONE

### CONCLUSIONI

#### **9. RACCORDO CON IL SISTEMA DI PERFORMANCE**

Le misure di prevenzione della corruzione programmate in questo Piano sono state tradotte anche in obiettivi organizzativi ed individuali assegnati agli uffici, ai loro Responsabili ed a tutti i dipendenti. Ciò agevola l'individuazione di misure ben definite in termini di obiettivi, rendendole più efficaci e verificabili e conferma la piena coerenza tra misure anticorruzione e perseguimento della funzionalità amministrativa.

La pianificazione delle attività dell'Ente si articola e sviluppa attraverso un uso coordinato degli strumenti di programmazione normativamente previsti al fine di rendere concreto un approccio sistemico che assicura coerenza complessiva all'azione dell'Ente garantendo il miglior conseguimento degli obiettivi strategici.

In tal senso le iniziative introdotte dal presente Piano, con particolare riguardo alle misure di prevenzione del rischio, costituiscono uno degli elementi di un concetto di ciclo integrato delle performance di Federazione che interessa gli ambiti relativi a performance, trasparenza, integrità e anticorruzione.

#### **10. AGGIORNAMENTO DEL P.T.P.C.T.**

Il P.T.P.C.T. ha valenza triennale ed è oggetto di aggiornamento annuale entro il 31 gennaio di ciascun anno, nel rispetto delle previsioni dettate dall'articolo 1 c. 8 della L. n. 190/2012.

In sede di aggiornamento annuale l'AC Bari Bat tiene prioritariamente conto dei seguenti elementi :

- eventuali modifiche/integrazioni della disciplina normativa o delle previsioni del P.N.A. in materia di prevenzione della corruzione;
- sopravvenienza di nuove aree/fattori a rischio di corruzione non mappati e quindi non gestiti dal P.T.P.C.T. in essere;
- esiti del monitoraggio delle misure di prevenzione individuate.

E' inoltre cura del Responsabile proporre delle modifiche/aggiornamenti al P.T.P.C.T. qualora dovesse rilevare che nuove circostanze interne o esterne all'Ente potrebbero incidere significativamente sull'efficacia del piano riducendo gli effetti di prevenzione/riduzione del rischio.

L'aggiornamento inoltre si fonda sugli esiti del processo di monitoraggio oggetto di illustrazione in altra sezione del presente piano; la verifica periodica sulle misure di prevenzione al fine di verificarne la concreta efficacia costituisce

infatti primo parametro per assicurare in sede di aggiornamento del piano il costante adeguamento delle previsioni alle dinamiche dei flussi operativi in modo da tenere sempre alta la guardia nei confronti dei possibili fenomeni corruttivi.

## NORMATIVA E PRASSI DI RIFERIMENTO

Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

Legge 6 novembre 2012 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39, “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

DPR 16 aprile 2013 n. 62, “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Circolare Dipartimento Funzione Pubblica – PCM – n. 1/2013, “Legge n. 190/2012. Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

Circolare Dipartimento Funzione Pubblica – PCM – n. 2/2013, D.Lgs n. 33/2013 – attuazione della trasparenza;

Delibera CiVIT n. 105/2010, “Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità (articolo 13, comma 6, lettera e, del d. lgs n.150/2009);

Delibera CiVIT n. 2/2012, “Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità”;

Delibera CiVIT n. 50/2013, “Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014 - 2016”;

Delibera CiVIT n. 72/2013 – Approvazione PNA

Delibera A.N.A.C. n. 77/2013, “Attestazioni OIV sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione”.

Delibera A.N.A.C. n. 8/2015, “Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”.

Delibera A.N.A.C. n. 12/2015, “Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”.

Decreto Legislativo n. 50/2016, “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/ UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.

Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche

Delibera A.N.A.C. n. 831/2016, “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”.

Delibera A.N.A.C. n. 833/2016, “Linee guida in materia accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità, degli incarichi amministrativi da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell’A.N.A.C. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili”.

Delibera A.N.A.C. n. 1309/2016, Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti dell’accesso civico di cui all’art. 5 co. 2 del d.lgs 33/2013

Delibera A.N.A.C. n. 1310/2016, “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni contenute nel d. lgs. n. 33/2013 come modificato dal d. lgs n. 97/2016”.

Decreto Legislativo 56/2017 – Disposizioni integrative correttive del decreto legislativo 50/2016.

Delibera A.N.A.C. n. 1134/2017 “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”

Delibera A.N.A.C. n. 1208/2017 – Approvazione definitiva dell’aggiornamento 2017 del PNA

LEGGE 30 novembre 2017, n. 179

Determinazione A.N.A.C. n. 6 del 28 aprile 2015 “Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)“

Delibera A.N.A.C. n. 840 del 2 ottobre 2018 Oggetto: richieste di parere all’A.N.A.C. sulla corretta interpretazione dei compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) da parte del: 1) direttore del Sistema dei Controlli e R.P.C.T. della Giunta di Regione Lombardia (nota prot. 138523 del 21/12/2017); 2) segretario Generale e R.P.C.T. del Comune di San Giorgio a Cremano (nota prot. 58909 del 04/07/2018) e Dirigente della civica Avvocatura (nota prot. 80419 del 28.9.2018); 3) R.P.C.T. della Giunta dell’Azienda Ospedaliera Regionale (AOR) “San Carlo” di Potenza (nota prot. 69348 del 08/08/2017).

Delibera A.N.A.C. n.330 del 29 marzo 2017 “Regolamento sull’esercizio dell’attività di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione”

Delibera A.N.A.C. n. 657 18 luglio 2018 “Regolamento sull’esercizio del potere dell’Autorità di richiedere il riesame dei provvedimenti di revoca o di misure discriminatorie adottati nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (R.P.C.T.) per attività svolte in materia di prevenzione della corruzione “

Delibera A.N.A.C. n.555 del 13 giugno 2018 “Provvedimento d’ordine ai sensi dell’art. 1, comma 3, della legge 6 novembre 2012, n. 190 nei confronti del comune di Castellanza (VA) \_ fascicolo UVMAC/314/2018”

Delibera A.N.A.C. n. 1064 del 13 novembre 2019 “Piano nazionale Anticorruzione 2019

**(LOGO)****PATTO DI INTEGRITÀ**

Automobile Club di Bari Bat (di seguito denominata AC)

C.F. ....

E

La Società (Impresa/RTI/Consorzio).....

con sede legale in .....

C.F./ P. IVA.....

rappresentata da .....

in qualità di.....

**Procedura di gara n.....(CIG.....) per l'affidamento .....****CONVENGONO QUANTO SEGUE****Articolo 1****(Ambito di applicazione e finalità)**

1. Il presente Patto va applicato in tutte le procedure di gara sopra e sotto soglia comunitaria, salvo che per l'affidamento specifico sussista già un apposito Patto di integrità predisposto da altro soggetto giuridico (Consip). Nelle procedure sotto soglia vanno ricompresi anche gli affidamenti effettuati sotto il limite dei 40.000,00 euro (quarantamila euro).
2. Il presente Patto di integrità rappresenta una misura di prevenzione nei confronti di pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito dei pubblici appalti banditi dall'AC.
3. Il Patto disciplina e regola i comportamenti degli operatori economici che prendono parte alle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture, nonché del personale appartenente all'AC.
4. Nel Patto sono stabilite reciproche e formali obbligazioni tra l'AC e la Società partecipante alla procedura di gara ed eventualmente aggiudicataria della gara medesima, affinché i propri comportamenti siano improntati all'osservanza dei principi di lealtà, trasparenza e correttezza in tutte le fasi dell'appalto, dalla partecipazione alla esecuzione contrattuale.
5. Il Patto, sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante della Società e dall'eventuale Direttore/i Tecnico/i, è presentato dalla Società stessa allegato alla documentazione relativa alla procedura di gara oppure, nel caso di affidamenti con gara informale, unitamente alla propria offerta, per formarne, in entrambi i casi, parte integrante e sostanziale.

Nel caso di Consorzi o Raggruppamenti Temporanei di Imprese, il Patto va sottoscritto dal legale rappresentante del Consorzio nonché di ciascuna delle Imprese consorziate o raggruppate e dall'eventuale loro Direttore/i Tecnico/i.

Nel caso di ricorso all'avvalimento, il Patto va sottoscritto anche dal legale rappresentante della Impresa e/o Imprese ausiliaria/e e dall'eventuale/i Direttore/i Tecnico/i.

Nel caso di subappalto –laddove consentito –il Patto va sottoscritto anche dal legale rappresentante del soggetto affidatario del subappalto medesimo, e dall'eventuale/i Direttore/i Tecnici.

6. In caso di aggiudicazione della gara il presente Patto verrà allegato al contratto, da cui sarà espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.

7. La presentazione del Patto, sottoscritto per accettazione incondizionata delle relative prescrizioni, costituisce per la Società concorrente condizione essenziale per l'ammissione alla procedura di gara sopra indicata, pena l'esclusione dalla medesima. La carenza della dichiarazione di accettazione del Patto di integrità o la mancata produzione dello stesso debitamente sottoscritto dal concorrente, sono regolarizzabili attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art.83, comma 9 del Codice dei contratti pubblici.

## **Articolo 2 (Obblighi della Società)**

1. La Società conforma la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza e si impegna ad astenersi dal compiere qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza nelle fasi di svolgimento della procedura di gara e/o durante l'esecuzione degli eventuali contratti aggiudicati.
2. La Società si impegna a non offrire somme di denaro, utilità, vantaggi, benefici o qualsiasi altra ricompensa, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al personale dell'AC ovvero a terzi, ai fini dell'aggiudicazione della gara o di distorcerne il corretto svolgimento.
3. La Società si impegna a non offrire somme di denaro, utilità, vantaggi, benefici o qualsiasi altra ricompensa, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al personale dell'AC, ovvero a terzi, ai fini dell'assegnazione del contratto o di distorcerne la corretta e regolare esecuzione.
4. La Società salvi ed impregiudicati gli obblighi legali di denuncia alla competente Autorità Giudiziaria, segnala tempestivamente all'Amministrazione qualsiasi fatto o circostanza di cui sia a conoscenza, anomalo, corruttivo o costituente altra fattispecie di illecito ovvero suscettibile di generare turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del procedimento di gara. Agli stessi obblighi, è tenuta anche l'aggiudicatario della gara nella fase dell'esecuzione del contratto.
5. Il legale rappresentante della Società informa prontamente e puntualmente tutto il personale di cui si avvale, circa il presente Patto di integrità e gli obblighi in esso contenuti e vigila scrupolosamente sulla loro osservanza.
6. Il legale rappresentante segnala, altresì, eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale dell'AC.
7. Il legale rappresentante della Società dichiara:
  - di non avere in alcun modo influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando di gara e della documentazione tecnica e normativa ad esso allegata, al fine di condizionare la determinazione del prezzo posto a base d'asta ed i criteri di scelta del contraente, ivi compresi i requisiti di ordine generale, tecnici, professionali, finanziari richiesti per la partecipazione ed i requisiti tecnici del bene, servizio o oggetto dell'appalto.
  - di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare la libera concorrenza e, comunque, di non trovarsi in altre situazioni ritenute incompatibili con la partecipazione alle gare dal Codice degli Appalti, dal Codice Civile ovvero dalle altre disposizioni normative vigenti;
  - di non aver conferito incarichi ai soggetti di cui all'art. 53, c. 16-ter, del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 così come integrato dall'art.21 del D.Lgs. 8.4.2013, n.39, o di non aver stipulato contratti con i medesimi soggetti;
  - di essere consapevole che, qualora venga accertata la violazione del suddetto divieto di cui all'art.53, comma 16-ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 così come integrato dall'art.21 del D.Lgs. 8.4.2013, n.39 verrà disposta l'immediata esclusione della Società dalla partecipazione alla procedura d'affidamento.
  - di impegnarsi a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente aggiudicatole a seguito della procedura di affidamento inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti. La remunerazione di questi ultimi non deve superare il "congruo ammontare dovuto per servizi legittimi".

### **Articolo 3 (Obblighi dell'AC)**

1. L'AC conforma la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.
2. L'AC informa il proprio personale e tutti i soggetti in essa operanti, a qualsiasi titolo coinvolti nella procedura di gara sopra indicata e nelle fasi di vigilanza, controllo e gestione dell'esecuzione del relativo contratto qualora assegnato, circa il presente Patto di integrità e gli obblighi in esso contenuti, vigilando sulla loro osservanza.
3. L'AC attiverà le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi richiamati al comma primo, ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n.62, ovvero nel Codice di comportamento dei dipendenti dell'AC i cui testi integrali, ai quali si rinvia, sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, [www.Aci.it](http://www.Aci.it) Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di gara, nonché alle disposizioni contenute nel Bando di gara e nei relativi allegati della procedura di gara.
4. L'AC aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.
5. L'AC formalizza l'accertamento delle violazioni del presente Patto di integrità, nel rispetto del principio del contraddittorio.

### **Articolo 4 (Sanzioni)**

1. L'accertamento del mancato rispetto da parte della Società anche di una sola delle prescrizioni indicate all'art.2 del presente Patto potrà comportare oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:
  - esclusione dalla procedura di affidamento ed escussione della cauzione provvisoria a garanzia della serietà dell'offerta, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto;
  - revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto ma precedente alla stipula del contratto;
  - risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto;
  - segnalazione del fatto all'ANAC ed alle competenti Autorità.
2. In ogni caso, l'accertamento di una violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di Integrità costituisce legittima causa di esclusione della Società dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi bandite dall'AC per i successivi tre anni.

### **Articolo 5 (Controversie)**

La risoluzione di ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto di Integrità è demandata all'Autorità Giudiziaria competente.

### **Articolo 6 (Durata)**

Il presente Patto di integrità e le relative sanzioni si applicano dall'inizio della procedura volta all'affidamento e fino alla regolare ed integrale esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura medesima.

Data, \_\_\_\_\_

**AC**  
**(Timbro e Firma)**

**II LEGALE RAPPRESENTANTE SOCIETA'**

a. **ELENCO OBBLIGHI PUBBLICAZIONE SITO AUTOMOBILE CLUB BARI BAT**

SOTTO SEZIONE 1	SOTTO SEZIONE 2	CONTENUTO	AGGIORNAMENTO	RESPONSABILE PUBBLICAZIONE
Disposizioni generali	Piano Triennale Prevenzione della Corruzione	Pubblicazione del Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate (link alla sotto- sezione Altri contenuti/Anticorruzione) (D.Lgs. n.33/2013, art.10, c.8, lett. a)	Annuale (Tempestivo)	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
	Atti generali	<p>1) Pubblicazione dei riferimenti normativi riguardanti l'istituzione, l'organizzazione e le attività dell'Ente con l'indicazione dei link alla banca dati "Normativa"</p> <p>2) Pubblicazione di direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto sull'organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi e, sui procedimenti, con l'interpretazione di norme giuridiche (aventi impatto nei confronti di soggetti esterni)</p> <p>3) codice di condotta (a. codice di comportamento - b. codice etico -c3. codice disciplinare)</p> <p>4) documenti di programmazione strategico - gestionale, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. 5)Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme, di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione. (D.Lgs. n.33/2013, art.12, c.1 e c. 2 - D.Lgs.n.165/2001, art.55, c.2, )</p>	Tempestivo	Direttore
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Pubblicazione dello scadenziario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi introdotti (D.Lgs. n.33/2013, art.12, c.1bis)	Tempestivo	Direttore
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione e, di direzione o di governo	Pubblicazione dei dati relativi agli Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze (D.Lgs. n.33/2013, art.13, c.1, lett.a)	Tre mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Direttore

		<p>Publicazione per il Presidente:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) atto di nomina,</li> <li>2) curriculum,</li> <li>3) compensi connessi alla carica;</li> <li>4) importi di viaggi e missioni;</li> <li>5) dati relativi ad altre cariche e relativi compensi;</li> <li>6) altri incarichi e relativi compensi;</li> <li>7) dichiarazioni ex art. 2 e 3 L. 441/82</li> <li>8) dichiarazione sulla insussistenza di: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) cause di inconfiribilità dell'incarico</li> <li>b) cause di incompatibilità</li> </ol> </li> </ol> <p>(D.Lgs. n.33/2013, art. 14, c.1, lett. a), b), c, d), e), f)  D.Lgs. n.39/2013, art.20)</p>	<p>Tre mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico ad eccezione dei dati relativi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3) e 4) semestrale</li> <li>7) annuale</li> <li>8) a) Tempestivo</li> <li>b) Annuale</li> </ol>	<p><b>Direttore</b></p>
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);"><b>Organizzazione</b></p>		<p>Publicazione Componenti Consiglio Direttivo</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) atto di nomina,</li> <li>2) curriculum,</li> <li>3) compensi connessi alla carica;</li> <li>4) importi di viaggi e missioni;</li> <li>5) dati relativi ad altre cariche e relativi compensi;</li> <li>6) altri incarichi e relativi compensi;</li> <li>7) dichiarazione ex art. 2 e 3 L. 441/82</li> <li>8) dichiarazione sulla insussistenza di: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) cause di inconfiribilità dell'incarico</li> <li>b) cause di incompatibilità</li> </ol> </li> </ol> <p>Evidenziati in rosso i dati la cui pubblicazione è sospesa a seguito pronunciamento ANAC</p> <p>(D.Lgs. n.33/2013, art. 14, c.1, lett. a), b), c, d), e), f)  D.Lgs. n.39/2013, art.20)</p>	<p>Tre mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico ad eccezione dei dati relativi a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>4) semestrale</li> <li>7) annuale 8)</li> <li>a) tempestivo</li> <li>b) Annuale</li> </ol>	<p><b>Direttore</b></p>

	<p>Pubblicazione per i cessati dall'incarico:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) atto di nomina con l'indicazione della durata dell'incarico;</li> <li>2) curriculum;</li> <li>3) compensi connessi alla carica;</li> <li>4) importi di viaggi e missioni;</li> <li>5) dati relativi ad altre cariche e relativi compensi;</li> <li>6) altri incarichi e relativi compensi;</li> <li>7) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;</li> <li>8) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)</li> <li>9) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)</li> </ol> <p>(D.Lgs. n.33/2013, art.14, c.1 - L. 441/82, art. 2, c. 1, punti 2 e 3, art. 4)</p>	<p>Tempestivo</p> <p>9) - entro tre mesi dalla cessazione</p>	<p><b>Direttore</b></p>
--	--	---	-------------------------

<b>Organizzazione</b>	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	<p>Pubblicazione dei provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'art. 14 concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di impresa, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui da diritto l'assunzione della carica</p>	Tempestivo	<b>RPCT</b>
	Articolazione degli uffici Telefono e posta elettronica	<p>Pubblicazione degli atti corredati da documenti normativi riferiti a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) articolazioni e competenze degli uffici anche di livello dirigenziale non generale</li> <li>2) nominativi dei dirigenti</li> <li>3) illustrazione in forma semplificata dell'organizzazione dell'Amministrazione mediante organigramma o analoga rappresentazione grafica</li> <li>4) elenco dei numeri telefonici, caselle di posta elettronica istituzionali e PEC (D.Lgs. n.33/2013, art. 13, c.1, lett b) c) d)</li> </ol>	Tempestivo	<b>Direttore</b>
<b>Consulenti e collaboratori</b>	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	<p>Pubblicazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) estremi atto di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato,</li> <li>2) curriculum vitae,</li> <li>3) dati relativi ad altri incarichi o titolarità di cariche o svolgimento di attività professionali,</li> <li>4) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato</li> <li>5) Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)</li> <li>6) attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse (D.Lgs. n.165/2001, art.53, c.14 e D.Lgs. n.33/2013, art. 15, c.1, 2)</li> </ol> <p>Pubblicazione dati relativi ai Componenti del Collegio dei Revisori</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) estremi atto di conferimento i incarico con indicazione ammontare erogato,</li> <li>2) curriculum vitae,</li> <li>3) dati relativi ad altri incarichi o titolarità di cariche o svolgimento di attività professionali,</li> <li>4) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti</li> </ol>	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	<b>Direttore</b>

		variabili o legate alla valutazione del risultato 5) attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse  (D.Lgs. n.39/2013, art.20 – Delibera ANAC 1310/2016)		
<b>Personale</b>	Titolari di incarichi amministrativi di vertice	Pubblicazione dei dati relativi al Segretario Generale:		<b>Direttore</b>

<b>Personale</b>	<p>Titolari di incarichi dirigenziali</p> <p><i>da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati, discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali</i></p>	<p>Publicazione dei dati relativi ai titolari di incarichi dirigenziali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) atto di nomina (con la durata dell'incarico);</li> <li>2) curriculum;</li> <li>3) compensi connessi alla carica;</li> <li>4) importi di viaggi e missioni;</li> <li>5) dati relativi ad altre cariche e relativi compensi;</li> <li>6) altri incarichi e relativi compensi;</li> <li>7) dichiarazione ex art. 2 e 3, L. 441/82</li> <li>8) ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica;</li> <li>9) della dichiarazione sulla insussistenza di: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) cause di inconferibilità dell'incarico</li> <li>b) cause di incompatibilità</li> </ol> </li> </ol> <p>(D.Lgs. n.39/2013, art.20; (D.Lgs. n.33/2013, art.14, c.1, 1 bis)</p>	<p>Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico per 1) a 6).</p> <p>(per il punto 7) - la dichiarazione riferita alla situazione patrimoniale - del titolare e dei parenti entro il II grado - è recepita una sola volta - entro tre mesi dal conferimento - e successivamente è richiesta la pubblicazione dell'attestazione concernente le variazioni alla suddetta con cadenza annuale) - (per il punto 8) : annuale non oltre il 30 Marzo) per il punto 9) : a) Tempestivo b) Annuale</p>	<b>Direttore</b>
		<p>Publicazione del numero e della tipologia di posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta (D.Lgs. n.165/2001, art.19, c.1bis)</p>	<p>Un mese prima della scadenza degli incarichi; o entro il mese successivo dall'approvazione di modifiche all'Ordinamento dei Servizi o agli Assetti Organizzativi</p>	<b>Direttore</b>

**(evidenziati in rosso gli obblighi di pubblicazione sospesi con delibera ANAC n. 382/2017)**

	Dirigenti cessati	<p>Pubblicazione per i cessati dal rapporto di lavoro:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) atto di nomina con l'indicazione della durata dell'incarico o mandato elettivo;</li> <li>2) curriculum;</li> <li>3) compensi connessi alla carica;</li> <li>4) importi di viaggi e missioni;</li> <li>5) dati relativi ad altre cariche e relativi compensi;</li> <li>6) altri incarichi e relativi compensi;</li> <li>7) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;</li> <li>8) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)</li> <li>9) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)</li> </ol> <p>(D.Lgs. n.33/2013, art.14, c.1 - L. 441/82, art. 2, c. 1, punti 2 e 3, art. 4)</p> <p><b>(evidenziati in rosso gli obblighi di pubblicazione sospesi con delibera ANAC n. 382/2017)</b></p>	Tempestivo (solo per il punto 9) - entro massimo tre mesi dalla cessazione)	<b>Direttore</b>
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Pubblicazione dei provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'art. 14 concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di impresa, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui da diritto l'assunzione della carica	Tempestivo	<b>Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza</b>
	Posizioni organizzative	Pubblicazione dei curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo	<b>Direttore</b>

<b>Personale</b>	Dotazione organica	<p>Publicazione Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico (D.Lgs. n.33/2013, art.16, c.1 )</p>	Annuale	<b>Direttore</b>
		<p>Publicazione Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico (D.Lgs. n.33/2013, art.16, c.2)</p>	Annuale	<b>Direttore</b>
	Personale non a tempo indeterminato	<p>Publicazione dei dati relativi al personale non a tempo indeterminato (D.Lgs. n.33/2013, art.17, c.1)</p>	Annuale	<b>Direttore</b>
		<p>Publicazione del costo complessivo del personale non a tempo indeterminato (D.Lgs. n.33/2013, art.17, c.2)</p>	Trimestrale	<b>Direttore</b>
	Tassi di assenza	<p>Publicazione dei dati relativi ai tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale (D.Lgs. n.33/2013, art.16, c.3)</p>	Trimestrale	<b>Direttore</b>
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	<p>Publicazione dell'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati ai propri dipendenti, con indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante di ogni incarico. (D.Lgs. n.33/2013, art.18, c.1 d.Lgs. n. 165/2001, 3 c. 14)</p>	Tempestivo	<b>Direttore</b>
	Contrattazione collettiva	<p>Publicazione dei riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche (D.Lgs. n.33/2013, art.21, c.1 D.Lgs. n. 165/2001 art. 47, c.8)</p>	Tempestivo	<b>Direttore</b>

	Contrattazione integrativa	<p>Publicazione dei contratti integrativi stipulati con relazioni tecnico finanziaria e illustrativa certificate dal Collegio dei Revisori (D.Lgs. n.33/2013, art.21, c.2)</p>	Tempestivo	<b>Direttore</b>
		<p>Publicazione specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica (D.Lgs. n.33/2013, art.21, c.2 D.Lgs. n. 150/2009, art. 55, c.4)</p>	Annuale	<b>Direttore</b>
	OIV	<p>Publicazione dati relativi ai componenti dell'OIV:  1) nominativi  2) curriculum;  3) compensi;  4) richiesta all'ANAC e relativo parere;  5) della dichiarazione sulla insussistenza di:  a) cause di inconferibilità dell'incarico  b) cause di incompatibilità nel corso dell'incarico (D.Lgs. n.39/2013, art.20; (D.Lgs. n.33/2013, art.10, c.8, lett.c, Delibera CIVIT n. 12/2013)</p>	Tempestivo	<b>Direttore (collegamento al sito ACI)</b>
<b>Bandi di concorso</b>		<p>Publicazione:  1) bandi di concorso per il reclutamento di personale a qualsiasi titolo;  2) criteri di valutazione della Commissione;  3) tracce delle prove scritte;  4) elenco dei bandi in corso (D.Lgs. n.33/2013, art. 19)</p>	Tempestivo	<b>Direttore</b>
<b>Performance</b>	Sistema di misurazione e valutazione della performance	<p>Publicazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance (D.Lgs. 150/2009 art.7 e Delibere CIVIT n.104/2010)</p>	Tempestivo	<b>Direttore (collegamento al sito ACI)</b>
	Piano della performance	<p>Publicazione del Piano della performance di cui all'art. 10 del d.lgs. 150/2009 (D.Lgs. n.33/2013, art. 10, c.8, lett.b)</p>	Tempestivo	<b>Direttore (collegamento al sito ACI)</b>

	Relazione sulla Performance	<p>Publicazione della Relazione sulla performance di cui all'art. 10 del d.lgs. 150/2009 (D.Lgs. n.33/2013, art. 10, c.8, lett.b)</p>	Tempestivo	<b>Direttore (collegamento al sito ACI)</b>
	Ammontare complessivo dei premi	<p>Publicazione dei dati relativi a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati;</li> <li>2) ammontare dei premi effettivamente distribuiti (D.Lgs. n.33/2013, art.20, c. 1)</li> </ol>	Tempestivo	<b>Direttore</b>
	Dati relativi ai premi	<p>Publicazione delle informazioni relative a :</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) criteri definiti dei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio;</li> <li>2) distribuzione del trattamento accessorio in forma aggregata al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi</li> <li>3) grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti (D.Lgs. n.33/2013, art.20, c. 2)</li> </ol>	Tempestivo	<u>Direttore</u>
<b>Enti controllati</b>	Società partecipate	<p>Publicazione dell'elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (D.Lgs. n. 33/2013, art. 22, c. 6)</p>	Annuale	<u>Direttore</u>

Enti controllati	<p>Publicazione per ciascuna delle Società delle informazioni relative a :</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) ragione sociale;</li> <li>2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione;</li> <li>3) durata dell'impegno;</li> <li>4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione;</li> <li>5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante;</li> <li>6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari;</li> <li>7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo;</li> <li>8) Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico;</li> <li>9) Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico;</li> <li>10) Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate (D.Lgs. n. 33/2013, art. 22, cc. 1, 2 e 3 e D.Lgs. n. 39/2013, art. 20., c. 3)</li> </ol>	<p>Annuale (solo punto 8) tempestivo)</p>	<p><u>Direttore</u></p>
	<p>Publicazione dei provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016) (D.Lgs. n. 33/2013, art. 22, c. 1. lett. d-bis)</p>	<p>Annuale (solo punto 8) tempestivo)</p>	<p><u>Direttore</u></p>
	<p>Publicazione dei provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate (D.Lgs. n. 175/2016, art. 19, c. 7)</p>	<p>Tempestivo</p>	<p><u>Direttore</u></p>
	<p>Publicazione dei provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento (D.Lgs. n. 175/2016, art. 19, c. 7)</p>	<p>Tempestivo</p>	<p><u>Direttore</u></p>

		<p>Publicazione dell'elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate (D.Lgs. n. 33/2013, art. 22, c. 1, lett. c)</p>	Nessuno	
	Enti di diritto privato controllati	<p>Publicazione per ciascuno degli Enti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) ragione sociale;</li> <li>2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione;</li> <li>3) durata dell'impegno;</li> <li>4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione;</li> <li>5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante;</li> <li>6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari;</li> <li>7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo;</li> <li>8) Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico;</li> <li>9) Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico;</li> <li>10) Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate (D.Lgs. n. 33/2013, art. 22, cc. 1, 2 e 3 e D.Lgs. n. 39/2013, art. 20., c. 3)</li> </ol>	Nessuno	
	Rappresentazioni grafiche	<p>Publicazione della rappresentazione grafica che evidenzia rapporti tra l'Amministrazione gli Enti pubblici vigilati, le Società partecipate, gli Enti di diritto privato controllati (D.Lgs. n.33/2013, art.22, c.1, lett. d)</p>	Annuale	<u>Direttore</u>
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	<p>Publicazione per ciascuna tipologia di procedimento delle informazioni relative a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) breve descrizione del procedimento con l'indicazione di tutti i riferimenti normativi utili</li> <li>2) unità organizzativa responsabile dell'istruttoria</li> <li>3) ufficio del procedimento, recapiti telefonici, casella di posta elettronica istituzionale</li> <li>4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio, i recapiti telefonici e la casella di posta elettronica istituzionale</li> <li>5) modalità per ottenere informazioni sui procedimenti in corso</li> <li>6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante</li> </ol>	Tempestivo	<u>Direttore</u>

		<p>7) procedimenti per i quali il provvedimento può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato, ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'amministrazione</p> <p>8) strumenti di tutela riconosciuti dalla legge nel corso del procedimento e nei confronti del provvedimento finale</p> <p>9) link di accesso ai servizi on line o tempi previsti per la sua attivazione</p> <p>10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento</p> <p>11) nome del soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo e relative modalità di attivazione con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale (D.Lgs. n.33/2013, art.35, c.1 da lett.a) a lett. m))</p>		
Atti vita e procedimenti		<p>Pubblicazione per i procedimenti ad istanza di parte delle informazioni relative a:</p> <p>1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni</p> <p>2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze</p>	Tempestivo	<u>Direttore</u>
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	<p>Pubblicazione dei recapiti telefonici e della casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto agli stessi da parte delle Amministrazioni procedenti ai sensi degli artt. 43, 71 e 72 del DPR n. 445/2000 (D.Lgs. n. 33/2013, art. 35, c. 3)</p>	Tempestivo	<u>Direttore</u>
Provvedimenti	Provvedimenti Organi indirizzo politico	<p>Pubblicazione dei provvedimenti amministrativi adottati dagli Organi di indirizzo politico relativi a:</p> <p>1) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti")</p> <p>2) accordi con soggetti privati o altre PP.AA (D.Lgs. n.33/2013, art. 23, c.1 e L. n. 190/2012 art. 1, c. 16)</p>	Semestrale	<u>Preposto Ufficio Contratti</u>
Provvedimenti	Provvedimenti dirigenti amministrativi	<p>Pubblicazione dei provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti relativi a:</p> <p>1) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti")</p> <p>2) accordi con soggetti privati o altre PP.AA (D.Lgs. n.33/2013, art. 23, c.1 e L. n. 190/2012 art. 1, c. 16)</p>	Semestrale	<u>Preposto Ufficio Contratti</u>

Bandi di Gara e contratti	<p>Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare</p> <p><i>Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190</i></p> <p>Informazioni sulle singole procedure</p> <p><i>(da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)</i></p>	<p>Pubblicazione del Codice Identificativo Gara (CIG) (Delibera ANAC n. 39/2016 art. 4)</p>	<p>Tempestivo</p>	<p><u>Preposto Ufficio Contratti</u></p>
	<p><i>(da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)</i></p>	<p>Pubblicazione della Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate. (L. 190/2012, art.1, c. 32; D.Lgs. 33/2013 art. 37, c.1, l.a; Delibera ANAC n. 39/2016 art. 4)</p>	<p>Tempestivo</p>	<p><u>Preposto Ufficio Contratti</u></p>
		<p>Pubblicazione di tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate) . (L. 190/2012, art.1, c. 32; D.Lgs. 33/2013 art. 37, c.1, l.a; Delibera ANAC n. 39/2016 art. 4)</p>	<p>Annuale</p>	<p><u>Preposto Ufficio Contratti</u></p>
	<p>Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura</p>	<p>Pubblicazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali. (D.Lgs. 33/2013, art. 37, c.1, l. b; D.Lgs. 50/2016 artt. N. 21, c. 7 e n.29, c. 1)</p>	<p>Tempestivo</p>	<p><u>Direttore</u></p>

**Bandi di Gara e contratti**

<p>Publiccare per ciascuna procedura:            1) Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, D.Lgs. n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, D.Lgs. n. 50/2016)            2) Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)            3) Avvisi e bandi:            - Avviso (art. 19, c. 1, D.Lgs. n. 50/2016);            - Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, D.Lgs. n. 50/2016 e Linee guida ANAC);                - Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, D.Lgs. n. 50/2016 e Linee guida ANAC);                - Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, D.Lgs. n. 50/2016);            - Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, D.Lgs. n. 50/2016);            - Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, D.Lgs. n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, D.Lgs. n. 50/2016);            - Avviso relativo all'esito della procedura;            - Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi;            - Bando di concorso (art. 153, c. 1, D.Lgs. n. 50/2016);            - Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, D.Lgs. n. 50/2016);            - Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, D.Lgs. n. 50/2016);            - Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, D.Lgs. n. 50/2016);                - Bando di gara (art. 183, c. 2, D.Lgs. n. 50/2016);            - Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, D.Lgs. n. 50/2016);                - Bando di gara (art. 188, c. 3, D.Lgs. n. 50/2016)</p> <p>(D.Lgs. 33/2013, art. 37, c.1, l. b; D.Lgs. 50/2016 art. 29, c. 1)</p>	<p>Tempestiva</p>	<p><u>Preposto Ufficio Contratti</u></p>
<p>Pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, D.Lgs. n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, D.Lgs. n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, D.Lgs. n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara.</p> <p>(D.Lgs. 33/2013, art. 37, c.1, l. b; D.Lgs. 50/2016 art.n.29, c. 1)</p>	<p>Tempestivo</p>	<p><u>Preposto Ufficio Contratti</u></p>

<b>Bandi di Gara e contratti</b>	<p>Publicazione degli avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, D.Lgs. n. 50/2016)</p> <p>(D.Lgs. 33/2013, art. 37, c.1, l. b; D.Lgs. 50/2016 art.n.29, c. 1)</p>	Tempestivo	<u>Direttore</u>
	<p>Publicazione degli affidamenti : atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, D.Lgs. n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, D.Lgs. n. 50/2016)</p> <p>(D.Lgs. 33/2013, art. 37, c.1, l. b; D.Lgs. 50/2016 art.n.29, c. 1)</p>	Tempestivo	<u>Direttore</u>
	<p>Publicazione delle informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, D.Lgs. n. 50/2016)</p> <p>(D.Lgs. 33/2013, art. 37, c.1, l. b; D.Lgs. 50/2016 art.n.29, c. 1)</p>	Tempestivo	<u>Direttore</u>
	<p>Publicazione dei provvedimenti di esclusione e di ammissione</p> <p>(D.Lgs. 33/2013, art. 37, c.1, l. b; D.Lgs. 50/2016 art.n.29, c. 1)</p>	entro 2 giorni dalla loro adozione	<u>Direttore</u>
	<p>Publicazione della composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.</p> <p>(D.Lgs. 33/2013, art. 37, c.1, l. b; D.Lgs. 50/2016 art.n.29, c. 1)</p>	Tempestivo	<u>Direttore</u>
	<p>Publicazione del testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti.</p> <p>(L. 208/2015, art. 1, c. 505, disposizione speciale rispetto all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 )</p>	Tempestivo	<u>Direttore</u>

		<p>Publicazione dei resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. (D.Lgs. 33/2013, art. 37, c.1, l. b; D.Lgs. 50/2016 art.n.29, c. 1)</p>	Tempestivo	<u>Ufficio Amministrazione</u>
Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici	Criteri e modalità	<p>Publicazione dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati (D.Lgs. n.33/2013, art. 26, c.1)</p>	Tempestivo	<u>Direttore</u>
	Atti di concessione	<p>Publicazione delle informazioni relative agli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari alle imprese e vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro (D.Lgs. n.33/2013, art. 26, c.2, art.27)</p>	Tempestivo, e, comunque, prima della liquidazione della somma	<u>Direttore</u>
		<p>Publicazione di un elenco dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro (D.Lgs. n. 33/2013, art. 27, c.2 e Delibera CIVIT n.59/2013)</p>	Annuale	<u>Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza</u>
Bilanci	Bilancio preventivo	<p>Publicazione documenti ed allegati del bilancio preventivo, nonché relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata anche con ricorso a rappresentazioni grafiche (D.Lgs. n.33/2013, art. 29, c.1 e DPCM del 26/04/2011, art. 5, c. 1)</p>	30 giorni dall'adozione	<u>Direttore</u>
		<p>Publicazione dei dati relativi alle entrate ed alle spese dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo (D.Lgs. n.33/2013, art. 29, c.1bis e DPCM del 29/04/2016)</p>	Tempestivo	<u>Direttore</u>

	Bilancio consuntivo	<p>Publicazione documenti ed allegati del bilancio consuntivo, nonché relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata anche con ricorso a rappresentazioni grafiche (D.Lgs. n.33/2013, art. 29, c. 1 e DPCM del 26/04/2011, art. 5, c. 1)</p>	30 giorni dall'adozione	<u>Direttore</u>
		<p>Publicazione dei dati relativi alle entrate ed alle spese dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo (D.Lgs. n.33/2013, art. 29, c.1bis e DPCM del 29/04/2016)</p>	Tempestivo	<u>Direttore</u>
Bilanci	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	<p>Publicazione del "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione.</p> <p>(D.Lgs. n.33/2013, art. 29, c.2 - D.Lgs. n.91/2011 artt. 19 e 22 e D.Lgs. n.118/2011 art. 18 bis)</p>	Tempestivo	<u>Direttore</u>
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	<p>Publicazione delle informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti, nonché dei canoni di locazione o di affitto versati o percepiti (D.Lgs. n.33/2013, art.30)</p>	Tempestivo	<u>Direttore</u>
	Canoni di locazione o affitto	<p>Publicazione dei canoni di locazione o di affitto versati o percepiti (D.Lgs. n.33/2013, art.30)</p>	Tempestivo	<u>Direttore</u>
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	<p>Publicazione dell'attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione (D.Lgs. n.33/2013, art.31)</p>	Annuale in Relazione a delibere ANAC	<u>Direttore</u>
		<p>Publicazione del documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (D.Lgs. n. 150/2009 art. 14, c. 4, lett. c) e D.Lgs. n.33/2013, art.31)</p>	Tempestivo	<u>Direttore</u>
		<p>Publicazione della Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (D.Lgs. n. 150/2009 art. 14, c. 4, lett. a) e D.Lgs. n.33/2013, art.31)</p>	Tempestivo	<u>Direttore</u>

		<p>Publicazione di ulteriori altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, tenendo conto delle specifiche direttive che saranno adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica , procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti (D.Lgs. n.33/2013, art.31)</p>	Tempestivo	<u>Direttore</u>
	Organi di revisione amministrativa e contabile	<p>Publicazione delle relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio (D.Lgs. n.33/2013, art.31)</p>	Tempestivo	<u>Direttore</u>
	Corte dei conti	<p>Publicazione di tutti i rilievi della Corte dei Conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici (D.Lgs. n.33/2013, art.31)</p>	Tempestivo	<u>Direttore</u>
<b>Servizi erogati</b>	Carta dei servizi o standard di qualità	<p>Publicazione della carta dei servizi o del documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici (D.Lgs. n.33/2013, art.32, c.1)</p>	Tempestivo	<u>Direttore</u>
	Class action	<p>Publicazione delle notizie dei ricorsi in giudizio, delle sentenze di definizione degli stessi, delle misure adottate in ottemperanza alle sentenze in materia di class action (D.Lgs. n.198/2009, art.1, c.2, art.4, c.2 e c.6)</p>	Tempestivo	<u>Direttore</u>
	Costi contabilizzati	<p>Publicazione dei costi contabilizzati per i servizi erogati agli utenti sia finali che intermedi e relativo andamento nel tempo (D.Lgs. n.33/2013, art.32, c.2, lett. a) e art. 10 c. 5)</p>	Annuale	<u>Direttore</u>
	Servizi in rete	<p>Publicazione dei risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete. (D. Lgs. n. 82/2005 art. 7, c. 3 modificato dal D.Lgs n. 179/2016,art. 8, c. 1)</p>	Tempestivo	<b>Direttore</b>

<b>Pagamenti dell'amministrazione</b>	Dati sui pagamenti	Pubblicazione dei dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari (D.Lgs. n.33/2013, art.4bis c. 2)	Trimestrale dal 2018 (Semestrale per il 2017)	<b>Ufficio Amministrazione</b>
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Pubblicazione dell'indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (D.Lgs. n.33/2013, art. 33)	Annuale	<b>Direttore</b>
		Pubblicazione dell'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti (D.Lgs. n.33/2013, art. 33)	Annuale	<b>Ufficio Amministrazione</b>
		Pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici (D.Lgs. n.33/2013, art. 33)	Annuale	<b>Direttore</b>
	IBAN e pagamenti informatici	Pubblicazione, nelle richieste di pagamento: di codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero degli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché di codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento (D.Lgs. n.33/2013, art. 36 e D. Lgs. n. 82/2005 art. 5, c. 1)	Annuale	<b>Direttore</b>
<b>Interventi straordinari e di emergenza</b>		Pubblicazione di provvedimenti di carattere straordinario in caso di calamità naturali o altre emergenze, con la precisazione dei termini temporali eventualmente fissati per l'adozione dei provvedimenti, costi previsti e costi effettivi sostenuti dall'Amministrazione. (D.Lgs. n.33/2013, art.4a, c. 2)	Tempestivo	<b>Direttore</b>

Altri contenuti	Prevenzione della corruzione	<p>Pubblicazione di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (Delibera CIVIT n.50/2013 e Piano nazionale anticorruzione emanato dalla Funzione Pubblica)</li> <li>2) Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza,</li> <li>3) Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità,</li> <li>4) Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta,</li> <li>5) Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione,</li> <li>6) Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013</li> </ol>	<p>1) - Annuale  4) - entro il 15 dicembre  2) 3) 5) 6) - Tempestivo</p>	<p><b>Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza</b></p>
Altri contenuti	Accesso civico	<p>Accesso civico "semplice"</p> <p>Pubblicazione del nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale.</p> <p>(D.Lgs. 33/2013, art. 5, c.1; L. 241/1990, art. 2, c.9bis)</p>	<p>Tempestivo</p>	<p><b>Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza</b></p>
		<p>Accesso civico "generalizzato"</p> <p>Pubblicazione dei nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale.</p> <p>(D.Lgs. 33/2013, art. 5, c.2)</p>	<p>Tempestivo</p>	<p><b>Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza</b></p>
		<p>Pubblicazione dell'elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione.</p> <p>(Delibera n.1309/2016 - Linee Guida ANAC FOIA)</p>	<p>Semestrale</p>	<p><b>Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza</b></p>

<b>Altri contenuti</b>	<b>Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati</b>	<p>Publicazione del catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (<a href="http://www.rndt.gov.it">www.rndt.gov.it</a>), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati <a href="http://www.dat.gov.it">www.dat.gov.it</a> e <a href="http://basidati.agid.gov.it/catalogo">http://basidati.agid.gov.it/catalogo</a> gestiti da AGID</p> <p>(D.Lgs. n.82/2005, art.53, c.1 modificato dal D.Lgs. 179/2016, art. 43)</p>	Annuale	<b>Direttore</b>
		<p>Publicazione Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria.</p> <p>(D.Lgs. n.82/2005, art.53, c.1)</p>	Annuale	<b>Direttore</b>
		<p>Publicazione Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione.</p> <p>(D.L. n.179/2012, art.9, c.7 convertito nella L. n.221/2012)</p>	Annuale	<b>Direttore</b>
<b>Altri contenuti</b>	<b>Dati Ulteriori</b>	<p>Publicazione di dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate.</p>	<b>Nessun obbligo</b>	

SCHEDA MAPPATURA PROCESSI, ATTIVITA' E RISCHI DI CORRUZIONE CON SOLUZIONI IPOTIZZATE PTPCT 2020 - 2022  
AUTOMOBILE CLUB BARI BAT

Mappatura processi/attività			Valutazione rischio			Trattamento del rischio (Misure per ridurlo/neutralizzarlo)									PROBABILITA'	IMPATTO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURA APPLICATA
Sottoaree	Processo	Attività	Codice Rischio	Valutazione del rischio (valore giudizio - vedi all. PTPCT 2020)	Attività vincolata da: (...) oppure "attività discrezionale"	Misure di Prevenzione specifiche (all. 4 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Misure di Prevenzione trasversali (all. 1 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	GIUDIZIO SINTETICO	GIUDIZIO SINTETICO	
			Richiedere a MEF designazione Revisore ordinario e supplente	basso	Statuto	Protocollo informatico	Immediata	Verifica	si	---	---	---	---	Direttore	molto basso	medio	Lettera del MEF
			Indizione delle elezioni	medio	Statuto e Regolamento	Trasparenza	Immediata	Verifica	si	---	---	---	---	Consiglio	basso	alto	Deliberazione del Consiglio Direttivo
			Individuazione lista soci	medio	Statuto e Regolamento	Acquisizione lista da sistema	Immediata	Verifica	si	Firma digitale della lista acquisita dal sistema	Immediati	si/no	si	Direttore	basso	medio	Procedura automatizzata Socio web
			Fissazione numero consiglieri da eleggere	molto basso	Statuto e Regolamento	---	---	---	---	---	---	---	---	Consiglio	molto basso	molto basso	Deliberazione del Consiglio Direttivo
			Nomina Commissione ammissibilità liste	medio	Regolamento	Adeguamento regolamento elettorale	2020	Verifica	approvazione	Acquisizione dichiarazioni assenza conflitto interesse	immediati	si/no	si	Consiglio	medio	basso	Deliberazione del Consiglio Direttivo
			Convocazione assemblea	medio	Statuto e Regolamento	---	---	---	---	Trasparenza (pubblicazioni)	immediati	si/no	si	Consiglio	basso	medio	Deliberazione del Consiglio Direttivo
			Nomina Collegio scrutatori	molto basso	Regolamento	Adeguamento regolamento elettorale	2020	Verifica	approvazione	Acquisizione dichiarazioni assenza conflitto interesse	immediati	si/no	si	Presidente	molto basso	molto basso	Deliberazione del Consiglio Direttivo
			Predisporre liste orientative soci ord. e speciali	medio	Regolamento	Adeguamento regolamento elettorale	2020	Verifica	approvazione	Pubblicazione delibera di indizione	Immediati	si/no	si	Consiglio	medio	basso	Deliberazione del Consiglio Direttivo

RGANI

Mappatura processi/attività			Valutazione rischio			Trattamento del rischio (Misure per ridurlo/neutralizzarlo)								PROBABILITA'	IMPATTO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURA APPLICATA
Sottoaree	Processo	Attività	Codice Rischio	Valutazione del rischio (valore giudizio - vedi all. PTPCT 2020)	Attività vincolata da: (...) oppure "attività discrezionale"	Misure di Prevenzione specifiche (all. 4 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Misure di Prevenzione trasversali (all. 1 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	GIUDIZIO SINTETICO	
RINNOVO DEGLI ORGANI	Rinnovo degli organi	Publicazione delibera indizione su quotidiano e albo sociale	medio	Statuto e Regolamento	---	---	---	---	Trasparenza (pubblicazioni)	immediati	si/no	si	Direttore	basso	medio	Atti del Direttore
		Publicazione avviso convocazione Assemblea (albo sociale, quotidiano e Gazzetta Ufficiale)	medio	Statuto e Regolamento	---	---	---	---	Trasparenza (pubblicazioni)	immediati	si/no	si	Direttore	basso	medio	Atti del Direttore
		Ricezione liste nei termini fissati dal Consiglio	basso	Regolamento	Adeguamento regolamento elettorale	2020	Verifica	approvazione	Ricezione liste a Direttore formalizzata su protocollo informatico	Immediati	si/no	si	Direttore e Presidente	basso	basso	Atti di presentazione delle liste da parte dei soci
		Publicazione liste su albo sociale e quotidiano a diffusione locale	medio	Attività vincolata da: L. 31 dicembre 2009, n. 196 - Regolamento interno Firma digitale	Adeguamento regolamento elettorale	2020	Verifica	approvazione	Trasparenza (pubblicazioni)	immediati	si/no	si	Direttore	basso	medio	Atti del Direttore
		Se referendum predisposizione, stampa, invio schede elettorali a cura del Notaio;	medio	Regolamento	Adeguamento regolamento elettorale	2020	Verifica	approvazione	Controllo verbali Notaio	immediati	si/no	si	Direttore	basso	medio	Verbale notarile
		Scaduto il termine di restituzione Notai o redige verbale e Collegio scrutatori stacca e conserva tagliandi	basso	Attività vincolata da: L. 31 dicembre 2009, n. 196 - Regolamento interno Firma digitale	---	---	---	---	Controllo verbali Notaio	immediati	si/no	si	Direttore	basso	basso	Verbale notarile
		Assemblea dei soci e scrutinio	medio	Regolamento	---	---	---	---	Trasparenza verbali Assemblea	immediati	si/no	si	Direttore	basso	medio	Deliberazione dell'Assemblea
		Publicazione su sito istituzionale	medio	Regolamento	---	---	---	---	Trasparenza (pubblicazioni)	immediati	si/no	si	Direttore	basso	medio	Atti del Direttore
		Trasmissione ad ACI riferimenti Consiglieri e Revisori	molto basso	Prassi	---	---	---	---	---	---	---	---	---	Direttore	basso	molto basso

Mappatura processi/attività			Valutazione rischio			Trattamento del rischio (Misure per ridurlo/neutralizzarlo)								PROBABILITA'	IMPATTO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURA APPLICATA	
Sottoaree	Processo	Attività	Codice Rischio	Valutazione del rischio (valore giudizio - vedi all. PTPCT 2020)	Attività vincolata da: (...) oppure "attività discrezionale"	Misure di Prevenzione specifiche (all. 4 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Misure di Prevenzione trasversali (all. 1 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	GIUDIZIO SINTETICO		GIUDIZIO SINTETICO
	CONSULENZE ESTERNE	Affidamento incarichi di consulenza esterni ex art. 7 comma 6	Determinazione dei requisiti specialistici; verifica preventiva dell'esistenza di tali profili all'interno dell'Ente; pubblicazione del bando; esame curriculum; valutazione e scelta del candidato; affidamento e pubblicazione incarico	alto	Vincolata da legge	Regolamento sul conferimento di incarichi	Immediati	Verifica e controllo della documentazione prodotta a supporto	attuazione	Trasparenza (pubblicazioni)	Immediata	si/no	si	Direttore	medio	alto	Deliberazione del Consiglio Direttivo Determinazione del Direttore
	BUDGETING	Budgeting e variazioni di budget	Ricezione e analisi budget società e controllate	alto	Vincolata da Manuale procedure	Regolamento di Amministrazione e Contabilità	Immediati	Attuazione	attuazione	Manuale procedure di budgeting e variazioni di budget	in atto	controllo	si	Personale che presidia il processo di riferimento	medio	medio	Richiesta da parte dell'Ente e atto di trasmissione da Società
Predisposizione budget di gestione			alto	Vincolata da Manuale procedure	Relazione dei Revisori dei conti	Immediati	si/no	attuazione	Manuale procedure di budgeting e variazioni di budget	in atto	controllo	si	Personale che presidia il processo di riferimento	medio	medio	Documenti prescritti	
Approvazione budget Consiglio Direttivo			medio	Vincolata da RAC	Regolamento di Amministrazione e Contabilità	Immediati	Attuazione	attuazione	Manuale procedure di budgeting e variazioni di budget	in atto	controllo	si	Direttore	basso	medio	Deliberazione del Consiglio Direttivo	
Firma digitale dei prospetti			basso	Discrezionale	---	---	---	---	Controllo	in atto	Archivio protocollo	si	Preposto Ufficio Amministrazione	basso	basso	Atti del Preposto Ufficio Amministrazione	
Trasmissione budget a Ministeri e ACI			medio		---	---	---	---	Controllo	in atto	Archivio protocollo	si	Preposto Ufficio Amministrazione	basso	medio	Lettera del Direttore	
			Predisposizione progetto di bilancio da parte del Direttore	medio	vincolata da Regolamento	---	---	---	---	Manuale chiusura bilancio di esercizio	inatto	controllo	si	Direttore	basso	medio	Atti del Direttore
			Redazione del bilancio consolidato	basso	ACI	Acquisizione ultimi bilanci approvati e depositati da società controllate (art. 73, DPR 97/2003)	Immediati	si/no	verifica	---	---	---	---	ACI	basso	basso	Competenza dell'ACI

Mappatura processi/attività			Valutazione rischio			Trattamento del rischio (Misure per ridurlo/neutralizzarlo)									PROBABILITA'	IMPATTO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURA APPLICATA
Sottoaree	Processo	Attività	Codice Rischio	Valutazione del rischio (valore giudizio - vedi all. PTPCT 2020)	Attività vincolata da: (...) oppure "attività discrezionale"	Misure di Prevenzione specifiche (all. 4 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Misure di Prevenzione trasversali (all. 1 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	GIUDIZIO SINTETICO	GIUDIZIO SINTETICO	
ORDINAMENTO STRATEGICO	BILANCIO	Bilancio d'esercizio	Esame e approvazione progetto bilancio da Consiglio Direttivo entro termini	alto	Vincolata	Regolamento di Amministrazione e Contabilità	Immediati	Attuazione	attuazione	Manuale chiusura bilancio di esercizio	in atto	controllo	si	Direttore	medio	alto	Deliberazione del Consiglio Direttivo
			Approvazione bilancio da Assemblea dei Soci	alto	Vincolata	Parere Revisori dei conti	Immediati	si/no	---	Manuale chiusura bilancio di esercizio	in atto	controllo	si	Direttore	medio	alto	Verbale dell'Assemblea
			Firma digitale dei documenti di bilancio	basso	Discrezionale	---	---	---	---	Firma digitale	in atto	controllo	si	Preposto Ufficio Amministrazione	basso	basso	Atto del Preposto Ufficio Amministrazione
			Trasmissione bilancio a Ministeri e ACI bilancio dell'Ente e delle Società controllate entro 10 gg. da approvazione	medio	Vincolata	---	---	---	---	Verifica rispetto Statuto ACI	in atto	controllo	si	Preposto Ufficio Amministrazione	basso	alto	Lettera del Direttore
			Inserimento bilancio Ente in BC Web	medio	Vincolata	---	---	---	---	---	---	---	---	Preposto Ufficio Amministrazione	basso	medio	Procedura automatizzata
	GOVERNANCE SOCIETA'	Società controllate	Monitoraggio trimestrale sulla società controllata	alto	Regolamento	Regolamento di Governance	in atto	si/no	controllo	Invio richiesta protocollata	in atto	controllo	---	Preposto Ufficio Amministrazione	medio	medio	Protocollazione modulo di monitoraggio
			Comunicazione a MEF (portalesoro) partecipazioni detenute anno precedente	basso	Vincolata	---	---	---	---	Inserimento tempestivo	in atto	controllo	---	Direttore	basso	basso	Procedura automatizzata Portalesoro
			Valutazione del Consiglio o di una Commissione ad hoc	alto	Discrezionale	Redazione e sottoscrizione verbale Commissione	in atto	controllo	si	Regolamento apertura delegazioni	in atto	controllo	si	Dipendenti membri della Commissione	medio	alto	Regolamento apertura delegazioni Verbale della Commissione Delegazioni
			Richiesta documentazione su autorizzazioni, rispetto norme di legge, requisiti di moralità, presenza procedure tasse automobilistiche e STA	alto	Discrezionale	Regolamento apertura delegazioni	in atto	controllo	si	---	---	---	---	Preposto Ufficio Contratti	medio	medio	Regolamento apertura delegazioni

Mappatura processi/attività			Valutazione rischio			Trattamento del rischio (Misure per ridurlo/neutralizzarlo)									PROBABILITA'	IMPATTO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURA APPLICATA		
Sottoaree	Processo	Attività	Codice Rischio	Valutazione del rischio (valore giudizio - vedi all. PTPCT 2020)	Attività vincolata da: (...) oppure "attività discrezionale"	Misure di Prevenzione specifiche (all. 4 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Misure di Prevenzione trasversali (all. 1 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	GIUDIZIO SINTETICO	GIUDIZIO SINTETICO			
ORGANI, PIANIFICAZIONE E CO	GESTIONE DELEGAZIONI INDIRETTE E AUTOSCUOLE READY2GO	Apertura delegazioni e autoscuole Ready2Go	Sottoscrizione del contratto approvato dal Consiglio Direttivo	alto	Discrezionale	Approvazione contratto tipo da Consiglio Direttivo	in atto	controllo	si	---	---	---	---	Direttore	medio	alto	Approvazione contratto-tipo triennale da Consiglio Direttivo		
			Richiesta apertura codice delegazione a SSI	medio	Procedure ACI	Disposizioni organizzative	2020	Attivazione codice delegazione	adozione	---	---	---	---	Direttore	basso	medio	Comunicazione del Direttore a ACI DSI		
			Trasmissione a delegato password	medio	Procedure ACI	Disposizioni organizzative	2020	Consegna	adozione	---	---	---	---	Segreteria	basso	medio	Trasmissione PW a Delegato a seguito generazione da ACI DSI		
			Inserimento, variazione recapiti e servizi su sito istituzionale AC e sito ACI	medio	Discrezionale	Disposizioni organizzative	2020	Aggiornamento ACI Geo	adozione	---	---	---	---	Segreteria	basso	medio	Procedura automatizzata ACI GEO		
		Chiusura delegazioni per irregolarità amministrative	alto	Discrezionale	Definizione criteri generali	2020	si/no	Ordine di servizio	---	---	---	---	---	---	Personale che presidia il processo di riferimento	medio	alto	Applicazione della clausola di risoluzione contratto di affiliazione	
		Acquisto omaggi sociali e altri acquisti	Contrattualistica relativa alla fornitura degli omaggi	alto	Discrezionale	Approvazione Consiglio Direttivo	Immediata	verifica	si	Acquisto sempre su Me.Pa.	Immediati	verifica	si	Preposto Ufficio Attività Istituzionali	medio	medio	Approvazione dal Consiglio Direttivo ed acquisto su ME.PA. Da preposto Ufficio Contratti		
			Verifica della conformità tecnica degli omaggi sociali	alto	Codice dei contratti	Attestazione RUP	Immediata	verifica	si	Verifica della rispondenza delle caratteristiche tecniche dei materiali rispetto al contratto	Immediati	controllo	si	Preposto Ufficio Acquisti	medio	alto	Verifica di conformità da Preposto Ufficio Contratti		
		Addestramento Delegazioni su procedure soci e tasse auto	Organizzazione sessioni di addestramento a seguito di rilascio nuovi applicativi o servizi	molto basso	Discrezionale	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	Personale che presidia il processo di riferimento	molto basso	molto basso	Non di competenza dell'AC
			Individuazione sede, date e convocazione destinatari corso	molto basso	Discrezionale	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	Personale che presidia il processo di riferimento	molto basso	molto basso	Non di competenza dell'AC

Mappatura processi/attività			Valutazione rischio			Trattamento del rischio (Misure per ridurlo/neutralizzarlo)								PROBABILITA'	IMPATTO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURA APPLICATA		
Sottoaree	Processo	Attività	Codice Rischio	Valutazione del rischio (valore giudizio - vedi all. PTPCT 2020)	Attività vincolata da: (...) oppure "attività discrezionale"	Misure di Prevenzione specifiche (all. 4 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Misure di Prevenzione trasversali (all. 1 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	GIUDIZIO SINTETICO		GIUDIZIO SINTETICO	
			Erogazione sessione addestramento e redazione eventuale relazione	molto basso	Discrezionale	---	---	---	---	---	---	---	---	---	Personale che presidia il processo di riferimento	molto basso	molto basso	Non di competenza dell'AC
		Sistema incentivante alle Delegazioni	Predisposizione sistema degli incentivi	basso	Discrezionale	Corrispondenza con contratto-tipo approvato da Consiglio Direttivo	Immediati	verifica	---	---	---	---	---	Consiglio Direttivo	basso	basso	Approvazione sistema incentivante nel contratto di affiliazione tipo	
			Comunicazione a Delegati	molto basso	Discrezionale	Corrispondenza con regole del capitolato commerciale	Immediati	verifica	---	---	---	---	---	Direttore	molto basso	basso	Lettera annuale del Direttore	
			Verifica dei risultati	basso	Discrezionale	Corrispondenza con risultanze Socio Web	Immediati	verifica	---	---	---	---	---	Direttore	basso	basso	Ricezione analisi di ACI Informatica	
			Comunicazione premi e penali	molto basso	Discrezionale	Corrispondenza con risultati validati con determinazione Direttore	Immediati	verifica	---	---	---	---	---	Preposto Ufficio Amministrazioni	molto basso	basso	Lettera annuale del Direttore	
	AGENZIA GENERALE SARA	Attività di Agente Generale SARA Assicurazioni	Individuazione responsabile attività di intermediazione assicurativa ex art.112 c. 2 codice assicurazioni	basso	Discrezionale	Rispetto codice delle assicurazioni	Immediati	si/no	---	Nulla osta di SARA	Immediati	si/no	---	Consiglio	basso	basso	Non sono previsti compensi e la nomina è ratificata dalla SARA Assicurazioni	
			Definizione contrattuale degli spazi adibiti ad Agenzie Capo	basso	Vincolata da mandato agenziale SARA	Mandato agenziale SARA	Immediati	si/no	---	Nulla osta di SARA	immediati	si/no	---	SARA Assicurazioni	basso	basso	È demandata alla SARA Assicurazioni	
		Ricerca, valutazione e stipula accordi commerciali	Raccolta e valutazione proposte di partnership	molto basso	Discrezionale	---	---	---	---	Verifica inerenza attività istituzionali e assenza conflitti di interesse	2021	Regolamentazione	adozione	Preposto attività istituzionali	molto basso	basso	Demandata al Preposto Attività Istituzionali e senza oneri per l'Ente	
			Stesura e sottoscrizione accordi	basso	Discrezionale	---	---	---	---	---	---	---	---	Direttore	basso	basso	Utilizzo contratti standard	
			Aggiornamento e implementazione contenuti sito AC/Rivista sociale/Newslett e rl.it	basso	Discrezionale	---	---	---	---	---	---	---	---	Preposto attività istituzionali	basso	basso	Procedura automatizzata ACI GEO	

Mappatura processi/attività			Valutazione rischio			Trattamento del rischio (Misure per ridurlo/neutralizzarlo)								PROBABILITA'	IMPATTO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURA APPLICATA	
Sottoaree	Processo	Attività	Codice Rischio	Valutazione del rischio (valore giudizio - vedi all. PTPCT 2020)	Attività vincolata da: (...) oppure "attività discrezionale"	Misure di Prevenzione specifiche (all. 4 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Misure di Prevenzione trasversali (all. 1 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	GIUDIZIO SINTETICO		GIUDIZIO SINTETICO
ATTIVITA' ISTITUZIONALE E ASSOCIATIVA (CONVENZIONI, PARTNERSHIP, RELAZIONI ESTERNE)	Valutazione e Stipula convenzioni locali	Raccolta e valutazione proposte di convenzione	basso	Discrezionale	---	---	---	---	---	---	---	---	---	Personale che presidia il processo di riferimento	basso	basso	Demandata al Preposto Attività Istituzionali e senza oneri per l'Ente
		Stesura e sottoscrizione convenzione	basso	Discrezionale	---	---	---	---	---	---	---	---	---	Direttore	basso	basso	Attività demandata al Direttore
		Stesura specifiche per le implementazioni contabili/ ITC per la realizzazione della convenzione	basso	Discrezionale	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	Personale che presidia il processo di riferimento	basso	basso
	Partecipazione a Conferenze nazionali e internazionali	Con e senza pagamento di quota di iscrizione	basso	Discrezionale	---	---	---	---	---	Verifica inerente attività istituzionali e assenza conflitti di interesse	2021	Regolamentazione	adozione	Personale che presidia il processo di riferimento	basso	basso	Deliberazione del Consiglio Direttivo
	Definizione di accordi, intese e collaborazioni istituzionali dell'Ente con organismi ed amministrazioni centrali e locali nelle materie di interesse dell'AC	Programmazione, realizzazione, stesura dei testi e gestione degli interventi attuativi degli accordi.	basso	Discrezionale	---	---	---	---	---	Approvazione da parte del Consiglio Direttivo	Immediati	Controllo	si	Direttore o Personale che presidia il processo di riferimento	basso	basso	Demandata al Direttore e soggetta ad autorizzazione Consiglio Direttivo
	Pianificazione ed organizzazione di eventi finalizzati a promuovere l'immagine ed il ruolo istituzionale dell'AC	Realizzazione degli eventi	alto	Discrezionale	---	Nel caso di erogazione contributi Regolamento sulla concessione contributi	Immediati	si/no	---	Approvazione da parte del Consiglio Direttivo specifico in sede di piani e programmi	Immediati	Verifica	si	Direttore o Personale che presidia il processo di riferimento	medio	medio	Demandata al Direttore e soggetta ad autorizzazione Consiglio Direttivo
	Partecipazione ad iniziative ed attività relative a bandi europei	Programmazione, realizzazione e gestione degli interventi attuativi dei progetti	alto	Bando	---	---	---	---	---	Approvazione da parte del Consiglio Direttivo specifico in sede di piani e programmi	Immediati	Verifica	si	Direttore o Personale che presidia il processo di riferimento	medio	medio	Attività svolte in accordo con ACI (Struttura di Missione fondi europei)

Mappatura processi/attività			Valutazione rischio			Trattamento del rischio (Misure per ridurlo/neutralizzarlo)									PROBABILITA'	IMPATTO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURA APPLICATA
Sottoaree	Processo	Attività	Codice Rischio	Valutazione del rischio (valore giudizio - vedi all. PTPCT 2020)	Attività vincolata da: (...) oppure "attività discrezionale"	Misure di Prevenzione specifiche (all. 4 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Misure di Prevenzione trasversali (all. 1 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	GIUDIZIO SINTETICO	GIUDIZIO SINTETICO	
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO ATTIVITA'	Pianificazione delle attività	Redazione Documento Piani e programmi anno successivo	medio	vincolata da SMVP	Sistema di misurazione e valutazione della performance	Immediati	Verifica	---	---	---	---	---	---	Direttore	basso	medio	Demandata al Direttore e soggetta ad autorizzazione Consiglio Direttivo, sulla base dell'iter di pianificazione definiti annualmente dall'ACI
		Predisposizione schede progetti strategici AC	medio	vincolata da SMVP	Sistema di misurazione e valutazione della performance	Immediati	Verifica	---	---	---	---	---	---	Direttore	basso	medio	Demandata al Direttore e soggetta ad approvazione Consiglio Direttivo
		Approvazione Consiglio Direttivo	medio	vincolata da SMVP	Sistema di misurazione e valutazione della performance	Immediati	Verifica	---	---	---	---	---	---	Consiglio Direttivo	basso	medio	Deliberazione del Consiglio Direttivo
		Invio a Direzione Compartimental e ACI	medio	vincolata da SMVP	Sistema di misurazione e valutazione della performance	Immediati	Verifica	---	---	---	---	---	---	Direttore	basso	medio	Comunicazione del Direttore
		Approvazione eventuali variazioni performance da C.D.	medio	vincolata da SMVP	Sistema di misurazione e valutazione della performance	Immediati	Verifica	---	---	---	---	---	---	Direttore	basso	medio	Demandata alla approvazione del Consiglio Direttivo
		Monitoraggio	medio	vincolata da SMVP	Sistema di misurazione e valutazione della performance	Immediati	Verifica	---	---	---	---	---	---	Direttore	basso	medio	Svolto dal Direttore sulla base del SMVP
		Redazione della Relazione sulle attività svolte nell'anno precedente	medio	vincolata da SMVP	Sistema di misurazione e valutazione della performance	Immediati	Verifica	---	Corrispondenza documentazione inviata con atti a protocollo informatico	Immediati	verifica	si	Direttore	basso	medio	Di competenza dell'OIV sulla base di informazioni fornite dal Direttore	
	Gestione ciclo della performance	Ricezione scheda di assegnazione obiettivi da ACI	basso	vincolata da SMVP	SMVP / OIV	Immediati	si/no	---	---	---	---	---	---	Direttore	molto basso	medio	Ricezione lettera annuale da ACI
		Assegnazione a dipendenti obiettivi di performance (ACI, AC e valutazione competenze)	alto	vincolata da SMVP	SMVP / OIV	Immediati	si/no	---	Trasparenza (Pubblicazione obiettivi dei dipendenti sito)	Immediati	si/no	si	Direttore	medio	alto	Svolta dal Direttore sulla base del SMVP	
		Monitoraggio infrannuale e sul raggiungimento degli obiettivi	basso	vincolata da SMVP	SMVP / OIV	Immediati	si/no	---	Archiviazione Schede di monitoraggio infrannuale	Immediati	si/no	si	Direttore	basso	basso	Svolto dal Direttore sulla base del SMVP	
		Calcolo quota incentivante	medio	vincolata da SMVP	SMVP / OIV	Immediati	si/no	---	Trasparenza (pubblicazione su sito)	Immediati	verifica	si	Direttore	basso	medio	Svolto dal Direttore sulla base del SMVP	

Mappatura processi/attività			Valutazione rischio			Trattamento del rischio (Misure per ridurlo/neutralizzarlo)									PROBABILITA'	IMPATTO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURA APPLICATA
Sottoaree	Processo	Attività	Codice Rischio	Valutazione del rischio (valore giudizio - vedi all. PTPCT 2020)	Attività vincolata da: (...) oppure "attività discrezionale"	Misure di Prevenzione specifiche (all. 4 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Misure di Prevenzione trasversali (all. 1 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	GIUDIZIO SINTETICO	GIUDIZIO SINTETICO	
PROGRESSIONI DI CARRIERA	Procedura per il conferimento dei livelli di sviluppo	Bando	alto	Discrezionale	Approvazione Consiglio Direttivo Rispetto regole su CCI	Immediati	verifica	---	verifica congruità requisiti richiesti con il profilo da ricoprire	Immediati	verifiche	si	Direttore	medio	alto	Approvazione del Consiglio Direttivo	
		Composizione Commissione	medio	Discrezionale	Determinazione del Direttore	Immediati	verifica	---	---	---	---	---	Direttore	basso	medio	Dichiarazione di assenza conflitto di interessi e autorizzazione extra officium	
		Ricezione domande	basso	Discrezionale	Protocollo informatico	Immediati	si/no	---	---	---	---	---	---	Personale che presidia il processo di riferimento	basso	basso	Non sussiste rischio (struttura organizzativa ridotta)
		Svolgimento prove scritte	basso	Discrezionale	Protocollo informatico	Immediati	si/no	---	---	---	---	---	---	Personale che presidia il processo di riferimento	basso	basso	Predeterminazione elementi di valutazione non discrezionale in Contratto Collettivo Integrativo
			basso	Discrezionale	Protocollo informatico	Immediati	si/no	---	---	---	---	---	---	Direttore	basso	basso	Codice di comportamento vincolante per il Direttore
		Svolgimento prove scritte	basso	Discrezionale	Verbali Commissione	Immediati	conservazione	si	---	---	---	---	---	---	Personale che presidia il processo di riferimento	basso	basso

Mappatura processi/attività			Valutazione rischio			Trattamento del rischio (Misure per ridurlo/neutralizzarlo)								PROBABILITA'	IMPATTO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURA APPLICATA	
Sottoaree	Processo	Attività	Codice Rischio	Valutazione del rischio (valore giudizio - vedi all. PTPCT 2020)	Attività vincolata da: (...) oppure "attività discrezionale"	Misure di Prevenzione specifiche (all. 4 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Misure di Prevenzione trasversali (all. 1 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	GIUDIZIO SINTETICO		GIUDIZIO SINTETICO
CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE			Valutazione titoli	basso	Discrezionale	Verballi Commissione	Immediati	conservazione	si	---	---	---	---	Direttore	basso	basso	Non sussiste rischio (struttura organizzativa ridotta)
			Definizione graduatoria	basso	Discrezionale	Verballi Commissione	Immediati	conservazione	si	---	---	---	---	Direttore	basso	basso	Atto vincolato
			Dichiarazione di nomina vincitori e attribuzione livello economico	basso	Discrezionale	Lettera di conferimento	Immediati	verifica	si	---	---	---	---	Direttore	basso	basso	Atto vincolato
	CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE	Conferimento incarichi a soggetti esterni all'Ente	Richiesta per affidamento incarico a soggetti esterni	alto	Discrezionale	Regolamento per il conferimento di incarichi	Immediati	attuazione	si	Trasparenza (pubblicazioni di legge)	immediati	controllo	---	Direttore	medio	alto	Regolamento sugli incarichi a soggetti esterni Approvazione incarico dal Consiglio Direttivo
			Ricognizione all'interno dell'ente circa la presenza della professionalità richiesta	alto	Discrezionale	Regolamento per il conferimento di incarichi	Immediati	attuazione	si	---	---	---	---	Direttore	medio	alto	Istruttoria del Direttore al Consiglio Direttivo
			Individuazione della professionalità esterna	alto	Discrezionale	Regolamento per il conferimento di incarichi	Immediati	attuazione	si	Trasparenza	immediati	controllo	---	Direttore	medio	alto	Regolamento sugli incarichi a soggetti esterni Approvazione incarico dal Consiglio Direttivo
			Formalizzazione dell'incarico	basso	vincolata da normativa	Regolamento per il conferimento di incarichi	Immediati	attuazione	si	Trasparenza (art. 15 D.Lgs. n. 33/2013)	immediati	controllo	---	Direttore	basso	basso	molto basso
			Pubblicazioni obbligatorie su sito web	alto	vincolata da normativa	Regolamento per il conferimento di incarichi	Immediati	attuazione	si	Trasparenza (art. 15 D.Lgs. n. 33/2013)	immediati	controllo	---	Direttore	medio	alto	Controllo della pubblicazione sul sito obbligatorio prima di procedere a pagamenti

Mappatura processi/attività			Valutazione rischio			Trattamento del rischio (Misure per ridurlo/neutralizzarlo)									PROBABILITA'	IMPATTO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURA APPLICATA	
Sottoaree	Processo	Attività	Codice Rischio	Valutazione del rischio (valore giudizio - vedi all. PTPCT 2020)	Attività vincolata da: (...) oppure "attività discrezionale"	Misure di Prevenzione specifiche (all. 4 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Misure di Prevenzione trasversali (all. 1 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	GIUDIZIO SINTETICO	GIUDIZIO SINTETICO		
			Erogazione degli importi	basso	vincolata da atto di conferimento/contra tto	Regolamento per il conferimento di incarichi	Immediati	attuazione	si	Verifica preliminare prescritte pubblicazioni e resoconto attività	immediati	verifica	---	Ufficio Amministrazione	basso	basso	Regolamento sugli incarichi a soggetti esterni Relazione conclusiva condizione per il pagamento	
			Comunicazione a Funzione Pubblica (PerlaPA) consulenze esterne affidate semestre precedente	basso	vincolata da normativa	---	---	---	---	---	---	---	---	Direttore	basso	basso	Procedura automatizzata PerlaPA	
AUTORIZZAZIONE INCARICHI	Affidamento incarichi ex art. 53 d.lgs 165/2001		Ricezione domande dipendenti	molto basso	Discrezionale	---	---	---	---	---	---	---	---	Segreteria	molto basso	molto basso	Procedura ACI	
			Valutazione ex art. 53, d.lgs. n. 165/2001	basso	Discrezionale	Recepimento criteri adottati in ACI	2020	Adozione	si	---	---	---	---	Direttore	basso	basso	Attività demandata al Direttore	
			Determinazione del Direttore su concessione o meno	basso	Discrezionale	Recepimento criteri adottati in ACI	2020	Adozione	si	---	---	---	---	Direttore	basso	basso	Attività demandata al Direttore	
			Comunicazione a dipendente su esito, durata, compenso autorizzato, eventuali limiti	molto basso	Discrezionale	Recepimento criteri adottati in ACI	2020	Adozione	si	---	---	---	---	Direttore	molto basso	basso	Attività demandata al Direttore	
			Comunicazione a Funzione Pubblica Incarichi entro 15 giorni (PerlaPA)	basso	Discrezionale	---	---	---	---	---	---	---	---	---	Direttore	basso	basso	Procedura automatizzata PerlaPA
			Comunicazione a Funzione Pubblica (PerlaPA) incarichi affidati semestre precedente	basso	Discrezionale	---	---	---	---	---	---	---	---	---	Direttore	basso	basso	Procedura automatizzata PerlaPA

Mappatura processi/attività			Valutazione rischio			Trattamento del rischio (Misure per ridurlo/neutralizzarlo)									PROBABILITA'	IMPATTO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURA APPLICATA		
Sottoaree	Processo	Attività	Codice Rischio	Valutazione del rischio (valore giudizio - vedi all. PTPCT 2020)	Attività vincolata da: (...) oppure "attività discrezionale"	Misure di Prevenzione specifiche (all. 4 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Misure di Prevenzione trasversali (all. 1 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	GIUDIZIO SINTETICO	GIUDIZIO SINTETICO			
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	MOBILITA'	Missioni	Valutazione esigenze funzionali	medio	Discrezionale	Disciplinare sulle missioni	Immediato	adozione	---	---	---	---	---	Direttore	medio	basso	Rispetto del disciplinare sulle missioni (autorizzazione del Direttore)		
			Adozione provvedimento	alto	Discrezionale	Disciplinare sulle missioni	Immediato	adozione	---	---	---	---	---	Direttore	medio	medio	Rispetto del disciplinare sulle missioni (autorizzazione del Direttore)		
			autorizzazione anticipo	molto basso	Discrezionale	Disciplinare sulle missioni	Immediato	adozione	---	---	---	---	---	Direttore	basso	molto basso	Rispetto del disciplinare sulle missioni (autorizzazione del Direttore)		
			Liquidazione	basso	Discrezionale	verifica documentazione giustificativa delle spese	immediati	check list di verifica	---	---	---	---	---	Preposto Ufficio Amministrazioni	basso	basso	Rispetto del disciplinare sulle missioni (autorizzazione del Direttore)		
		Comandi / Distacchi	Istanza interessato/amministrazione pubblica di provenienza	molto basso	Non attuato	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	molto basso	molto basso	Dotazione organica completa
			Valutazione esigenze funzionali struttura di appartenenza del dipendente	molto basso	Non attuato	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	molto basso	molto basso	Dotazione organica completa
			Rilascio nulla osta	molto basso	Non attuato	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	molto basso	molto basso	Dotazione organica completa

Mappatura processi/attività			Valutazione rischio			Trattamento del rischio (Misure per ridurlo/neutralizzarlo)								PROBABILITA'	IMPATTO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURA APPLICATA		
Sottoaree	Processo	Attività	Codice Rischio	Valutazione del rischio (valore giudizio - vedi all. PTPCT 2020)	Attività vincolata da: (...) oppure "attività discrezionale"	Misure di Prevenzione specifiche (all. 4 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Misure di Prevenzione trasversali (all. 1 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	GIUDIZIO SINTETICO		GIUDIZIO SINTETICO	
			Adozione determina	molto basso	Non attuato	---	---	---	---	---	---	---	---	---	molto basso	molto basso	Dotazione organica completa	
			Definizione modalità di avvio con altra amministrazione	molto basso	Non attuato	---	---	---	---	---	---	---	---	---	molto basso	molto basso	Dotazione organica completa	
		Trasferimenti	Istanza interessato	molto basso	Non attuato	---	---	---	---	---	---	---	---	---	molto basso	molto basso	Valutazione del Direttore	
			Valutazione esigenze funzionali/fabbisogni delle strutture interessate	basso	Non attuato	---	---	---	---	---	---	---	---	---	basso	basso	Autorizzazione del Consiglio Direttivo	
			Rilascio nulla osta	basso	Non attuato	---	---	---	---	---	---	---	---	---	basso	basso	Autorizzazione del Consiglio Direttivo	
			Adozione provvedimento	molto basso	Non attuato	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	molto basso	molto basso	Atto del Direttore
ELEMENTI RIGUARDANTI IL PERSONALE	Rilevazione presenze		Stampa cartellini e conteggio ticket	alto	Vincolata da legge	Ordine di Servizio	in atto	Verifica	si	Formazione	2021	Attestazione	Corso	Preposto Ufficio Contratti	alto	alto	Determinazione del Direttore - Responsabilità del Preposto Ufficio Contratti	
			Richiesta invio medico fiscale	alto	Vincolata da legge	Richiesta Direttore	in atto	verifica	si	Formazione	2021	Attestazione	Corso	Direttore	medio	medio	Attività demandata al Direttore	



Mappatura processi/attività			Valutazione rischio			Trattamento del rischio (Misure per ridurlo/neutralizzarlo)									PROBABILITA'	IMPATTO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURA APPLICATA
Sottoaree	Processo	Attività	Codice Rischio	Valutazione del rischio (valore giudizio - vedi all. PTPCT 2020)	Attività vincolata da: (...) oppure "attività discrezionale"	Misure di Prevenzione specifiche (all. 4 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Misure di Prevenzione trasversali (all. 1 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	GIUDIZIO SINTETICO	GIUDIZIO SINTETICO	
BENEFICI AL PERSONALE	Interventi a carattere sociale e culturale/borse di studio	Ricezione domande	molto basso	Discrezionale	Adeguamento procedure ACI	formalizzazione	2020	---	controllo	---	Direttore	molto basso	molto basso	Attività vincolata di competenza Direttore			
		Esame documentazione	basso	Discrezionale	Adeguamento procedure ACI	formalizzazione	2020	---	controllo	Immediati	applicazione circolare	esito positivo	Direttore	basso	basso	Attività vincolata di competenza Direttore	
		Definizione graduatoria	basso	Discrezionale	Adeguamento procedure ACI	formalizzazione	2020	---	controllo	Immediati	si/no	esito	Direttore	basso	basso	Attività vincolata di competenza Direttore	
		Invio varie tipologie di lettere	molto basso	Discrezionale	Adeguamento procedure ACI	formalizzazione	2020	---	---	---	---	---	Direttore	molto basso	molto basso	Non sussiste rischio (struttura organizzativa ridotta)	
	Programmazione del fabbisogno e individuazione, sotto il profilo giuridico, tecnico, prestazionale ed economico dell'oggetto del contratto.	Predisposizione e redazione del progetto di contratto	alto	Art. 21 TUCP	Determinazione annuale del Direttore	In atto	controllo	determinazione	Trasparenza	In atto	pubblicazione	si	Preposto Ufficio Contratti e Direttore	medio	alto	Programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi da Direttore (art. 21 TUCP)	

Mappatura processi/attività			Valutazione rischio			Trattamento del rischio (Misure per ridurlo/neutralizzarlo)								PROBABILITA'	IMPATTO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURA APPLICATA	
Sottoaree	Processo	Attività	Codice Rischio	Valutazione del rischio (valore giudizio - vedi all. PTPCT 2020)	Attività vincolata da: (...) oppure "attività discrezionale"	Misure di Prevenzione specifiche (all. 4 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Misure di Prevenzione trasversali (all. 1 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	GIUDIZIO SINTETICO		GIUDIZIO SINTETICO
		Scelta della procedura di affidamento e del relativo regime	Predisposizione del bando e del disciplinare di gara	alto	D.Lgs. N. 50/2016	Determinazione a contrarre o atto equivalente Richiesta CIG	Immediati	controllo	determinazione	Trasparenza	Immediati	pubblicazione	si	RUP e Personale che presidia il processo di riferimento	medio	alto	Applicazione delle disposizioni D.Lgs. n. 50/2016 da citare in determinazione a contrarre. Dichiarazione assenza conflitto di interesse RUP
		Definizione dei requisiti di carattere personale, professionale, tecnico, economico-finanziario per la partecipazione all'appalto.	Predisposizione del bando e del disciplinare di gara	alto	Discrezionale	Previsioni legislative inderogabili e meccanismi di applicazione norme imperative auto-esecutive	Immediati	Verifiche sui requisiti di partecipazione e degli operatori effettuate dal RUP. Numero di richieste di chiarimenti e di integrazione documentale.	si	Ricorso a criteri di pubblicità. Riduzione del margine di discrezionalità dell'attività mediante standardizzazione e del processo di attività	Immediati	Controllo	si	RUP e Personale che presidia il processo di riferimento	medio	medio	Applicazione delle disposizioni D.Lgs. n. 50/2016 da citare in determinazione a contrarre
		Scelta del criterio di aggiudicazione (prezzo più basso o offerta più vantaggiosa) in relazione a fattori riconducibili alle caratteristiche del contratto e delle relative prestazioni.	Definizione delle modalità di aggiudicazione, dei pesi e dei criteri di attribuzione in funzione di elementi oggettivi del contratto e congruenti con le caratteristiche oggettive dello stesso.	alto	Discrezionale	Rispetto disposizioni TUCP e Linee Guida ANAC	Immediati	verifica	---	Trasparenza	immediata	verifica	---	RUP	medio	medio	Applicazione delle disposizioni D.Lgs. n. 50/2016 da citare in determinazione a contrarre

Mappatura processi/attività			Valutazione rischio			Trattamento del rischio (Misure per ridurlo/neutralizzarlo)								PROBABILITA'	IMPATTO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURA APPLICATA	
Sottoaree	Processo	Attività	Codice Rischio	Valutazione del rischio (valore giudizio - vedi all. PTPCT 2020)	Attività vincolata da: (...) oppure "attività discrezionale"	Misure di Prevenzione specifiche (all. 4 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Misure di Prevenzione trasversali (all. 1 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	GIUDIZIO SINTETICO		GIUDIZIO SINTETICO
NTE E AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO		<b>Nomina della Commissione di aggiudicazione e svolgimento dei lavori di apertura e valutazione delle offerte</b>	Determinazione di nomina della Commissione da parte del Direttore.  Verbali riunioni Commissione	<b>alto</b>	Discrezionale	Art. 77 TUCP	Immediati	Determinazione del Direttore	controllo	Trasparenza	Immediati	si/no	---	RUP e Membri della Commissione	<b>medio</b>	<b>medio</b>	Determinazione del Direttore Ricezione dichiarazioni di assenza conflitto di interesse Applicazione delle disposizioni di legge
		<b>Valutazione, apprezzamento e svolgimento del giudizio tecnico sulla congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità dell'offerta.</b>	Attività di natura tecnico-discrezionale svolta dalla Commissione di aggiudicazione.	<b>medio</b>	Discrezionale	Modalità di individuazione dell'anomalia già predefinita dal Codice dei contratti, che disciplina il sub procedimento nelle fasi e nei tempi	Immediati	Numero di verifiche di anomalia effettuate	---	Verbali della Commissione e giustificazioni delle Società. Procedimentalizzazione dei rapporti tra RUP	Immediati	Monitoraggio rispetto dei termini procedurali per verificare l'emersione di eventuali ritardi o omissioni che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi	---	RUP e Membri della Commissione	<b>basso</b>	<b>alto</b>	Applicazione del D.Lgs. N. 50/2016

Mappatura processi/attività			Valutazione rischio			Trattamento del rischio (Misure per ridurlo/neutralizzarlo)								PROBABILITA'	IMPATTO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURA APPLICATA	
Sottoaree	Processo	Attività	Codice Rischio	Valutazione del rischio (valore giudizio - vedi all. PTPCT 2020)	Attività vincolata da: (...) oppure "attività discrezionale"	Misure di Prevenzione specifiche (all. 4 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Misure di Prevenzione trasversali (all. 1 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	GIUDIZIO SINTETICO		GIUDIZIO SINTETICO
ATTIVITA' CONTRATTUALE E PATRIMONIO	PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAE	Scelta della procedura di affidamento negoziata e del relativo regime	Determina a contrarre – Ricerca di mercato – Selezione operatori da invitare – Invio lettere di invito – Presentazione delle offerte – Scelta del miglior contraente sulla base dei criteri di valutazione dell'offerta indicati nella lettera di invito	medio	Discrezionale	Presupposti di legge definiti art. 36, TUCP Obbligo ricorso al MePa affidamenti >5.000 euro CIG	Immediati	Numero di affidamenti a trattativa privata.	---	Trasparenza	Immediati	pubblicazione	---	RUP	basso	alto	Applicazione del D.Lgs. N. 50/2016
		Verifica dei presupposti di legge per l'affidamento diretto e relativo perfezionamento	Istruttoria del RUP – verifica dei presupposti di fatto e di diritto per l'affidamento diretto - Determina a contrarre	alto	Discrezionale	Presupposti di legge definiti art. 36, TUCP Obbligo ricorso al MePa affidamenti >5.000 euro CIG	Immediati	Numero di affidamenti a trattativa privata allo stesso fornitore	---	Trasparenza	Immediati	si/no	---	RUP	medio	alto	Applicazione del D.Lgs. N. 50/2016 Dichiarazione assenza conflitti di interesse del RUP

Mappatura processi/attività			Valutazione rischio			Trattamento del rischio (Misure per ridurlo/neutralizzarlo)								PROBABILITA'	IMPATTO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURA APPLICATA	
Sottoaree	Processo	Attività	Codice Rischio	Valutazione del rischio (valore giudizio - vedi all. PTPCT 2020)	Attività vincolata da: (...) oppure "attività discrezionale"	Misure di Prevenzione specifiche (all. 4 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Misure di Prevenzione trasversali (all. 1 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	GIUDIZIO SINTETICO		GIUDIZIO SINTETICO
		<b>Esercizio della potestà discrezionale dell'Ente in sede di autotutela.</b>	Istruttoria del RUP – verifica e ponderazione delle posizioni giuridiche sottostanti e della presenza di concreto interesse pubblico. Determinazione	<b>alto</b>	Discrezionale	Già definite nella legge sul procedimento. Obbligo di motivazione. Separazione attività istruttoria e decisionale e controllo processo motivazionale.	Immediati	Verifica revoche/annullamenti di procedure di gara con o senza motivazione	---	Determinazione del Direttore	Immediata	si/no	---	RUP	<b>medio</b>	<b>alto</b>	Applicazione del D.Lgs. N. 50/2016 Dichiarazione assenza conflitti di interesse del RUP
		<b>Varianti in corso di esecuzione del contratto</b>	Istruttoria del RUP – Predisposizione capitolato speciale regolante il ricorso alle varianti. Valutazione fattispecie applicabile e verifica esistenza presupposti e limiti di legge. - Determinazione	<b>medio</b>	Art. 106 TUCP	Già definite nel Codice degli Appalti. Obbligo di motivazione. Separazione attività istruttoria e decisionale e controllo processo motivazionale.	Immediati	Verifica revoche/annullamenti di procedure di gara con o senza motivazione	---	Determinazione del Direttore	Immediata	si/no	---	RUP	<b>basso</b>	<b>medio</b>	Applicazione del D.Lgs. n. 50/2016 Rischio basso in quanto fattispecie mai verificatasi nell'Ente per le ridotte dimensioni degli acquisti

Mappatura processi/attività			Valutazione rischio			Trattamento del rischio (Misure per ridurlo/neutralizzarlo)									PROBABILITA'	IMPATTO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURA APPLICATA
Sottoaree	Processo	Attività	Codice Rischio	Valutazione del rischio (valore giudizio - vedi all. PTPCT 2020)	Attività vincolata da: (...) oppure "attività discrezionale"	Misure di Prevenzione specifiche (all. 4 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Misure di Prevenzione trasversali (all. 1 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	GIUDIZIO SINTETICO	GIUDIZIO SINTETICO	
		Subappalto	Verifica in corso di procedura di gara della documentazione richiesta e istruttoria del RUP – In fase di accettazione del subappalto da parte dell'Ente: verifica dichiarazione di subappalto, verifica e controllo requisiti di partecipazione in capo al suba	medio	Art. 105 TUCP	Già definite nell'art.105 del Codice dei Contratti che stabilisce il limite massimo di ammissibilità del subappalto e le modalità ed i tempi di verifica ed accettazione da parte della stazione appaltante	Immediati	si/no	---	Determinazione del Direttore	Immediata	si/no	---	RUP	basso	medio	Applicazione del D.Lgs. n. 50/2016 Rischio basso in quanto fattispecie mai verificatasi nell'Ente per le ridotte dimensioni degli acquisti
		Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Ricorso a strumenti finalizzati a consentire la celere definizione del contenzioso e la rapida realizzazione delle forniture o dei servizi oggetto del contratto.	medio	Discrezionale	Già definite nella legge sul procedimento. Obbligo di motivazione.	Immediati	si/no	---	Determinazione del Direttore	in atto	si/no	---	RUP	basso	medio	Applicazione del D.Lgs. n. 50/2016 Rischio basso in quanto fattispecie mai verificatasi nell'Ente per le ridotte dimensioni degli acquisti
	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI	Erogazione contributi vari	Procedimento amministrativo-contabile per la liquidazione	alto	Discrezionale	Approvazione da parte del Consiglio Direttivo previa valutazione dell'attinenza con gli scopi istituzionali	Immediata	si/no	controllo	Regolamento disciplinante i contributi economici Trasparenza	In atto	si/no	pubblicazione	Direttore	medio	alto	Applicazione del Regolamento sulla erogazione di contributi e vantaggi economici ex legge n. 241/1990
		Inventariazione	Inventariazione	medio	Disposizioni normative	Manuale a supporto della gestione patrimoniale dei beni (art. 31 R.A.C.)	In atto	si/no	revisione 2021	Trasparenza	in atto	si/no	verifica	Preposto Ufficio Contratti	basso	medio	Manuale sulla gestione degli inventari Attività di competenza del Preposto Ufficio Contratti
		Revisione periodica degli inventari	Revisione periodica degli inventari	medio	Disposizioni normative	Manuale a supporto della gestione patrimoniale dei beni (art. 31 R.A.C.)	In atto	si/no	revisione 2021	Trasparenza	in atto	si/no	verifica	Preposto Ufficio Contratti	basso	medio	Determinazione del Direttore in caso di acquisti o cessione di beni mobili

Mappatura processi/attività			Valutazione rischio			Trattamento del rischio (Misure per ridurlo/neutralizzarlo)									PROBABILITA'	IMPATTO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURA APPLICATA
Sottoaree	Processo	Attività	Codice Rischio	Valutazione del rischio (valore giudizio - vedi all. PTPCT 2020)	Attività vincolata da: (...) oppure "attività discrezionale"	Misure di Prevenzione specifiche (all. 4 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Misure di Prevenzione trasversali (all. 1 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	GIUDIZIO SINTETICO	GIUDIZIO SINTETICO	
	MAGAZZINO	Gestione Patrimonio Ente e magazzino	Annotazione registro degli inventari	medio	Disposizioni normative	Manuale a supporto della gestione patrimoniale dei beni (art. 31 R.A.C.)	In atto	si/no	revisione 2021	Trasparenza	in atto	si/no	verifica	Preposto Ufficio Contratti	basso	medio	Manuale sulla gestione degli inventari Attività di competenza del Preposto Ufficio Contratti
			Eticchettatura dei beni e foglio di riepilogo in stanza	medio	Disposizioni normative	Revisionare gli inventari in occasione del trasferimento nei nuovi uffici	2021	si/no	revisione 2021	---	---	---	---	Preposto Ufficio Contratti	basso	medio	Manuale sulla gestione degli inventari Attività di competenza del Preposto Ufficio Contratti
			Gestione merci magazzino	alto	Disposizioni normative	Manuale a supporto della gestione patrimoniale dei beni (art. 31 R.A.C.)	In atto	si/no	revisione 2021	Segregazione delle funzioni	2020	determinazione	verifica	Preposto Ufficio Contratti Segreteria	medio	medio	Manuale sulla gestione degli inventari Attività di competenza del Preposto Ufficio Contratti
			Comunicazione a MEF (portalesoro) su patrimonio immobiliare anno precedente	basso	Disposizioni normative	---	---	---	---	Comunicazione annuale	in atto	Procedura informatica Portale Tesoro	dichiarazione	Direttore	basso	basso	Attività demandata al Direttore
		Gestione casella di posta elettronica istituzionale e Posta Elettronica Certificata	Gestione email pervenute	basso	Discrezionale	Definizione livelli accesso a PEC	in atto	si/no	controllo	Ordinamento dei servizi	In atto	si/no	procedura	Personale che presidia il processo di riferimento	basso	basso	Segregazione delle funzioni (n. 3 risorse abilitate al controllo) Procedura automatizzata ACI
		Ricevimento documentazione di Gara	Alterazione dell'Ordine di lavorazione e dei tempi, Occultamento, Sottrazione, Inserimento postumo 1) Da Corriere: Eventuale consegna fuori orario previsto per la Gara. 2) Consegnata a mano direttamente dall'interessato: eventuale consegna fuori	medio	Discrezionale	Protocollo informatico	Immediata	si/no	controllo	Registrazione "variabile" di ogni plico in arrivo, secondo la modalità di consegna: 1) Controfirma su lettera di vettura e trascrizione dell'orario di consegna. 2) Sulla busta viene apposto il timbro con data, orario e la firma dell'operatore	Immediati	si/no	controllo	Segreteria	basso	medio	Predeterminazione in Determina a contrarre, disciplinare o bando
		Flussi di Corrispondenza in ENTRATA: da Ufficio Postale, Pec, Fax, e Consegnata a Mano da utenti	Smistamento, apertura buste e incasellamento	medio	Discrezionale	Protocollo informatico	Immediata	Archiviazione		Registrazione di tutta la corrispondenza registrabile e tracciabile con codice	Immediati	si/no	controllo	Segreteria	basso	alto	Procedura automatizzata ACI Segregazione delle funzioni (trrisorse abilitate al controllo protocollo)

Mappatura processi/attività			Valutazione rischio			Trattamento del rischio (Misure per ridurlo/neutralizzarlo)								PROBABILITA'	IMPATTO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURA APPLICATA		
Sottoaree	Processo	Attività	Codice Rischio	Valutazione del rischio (valore giudizio - vedi all. PTPCT 2020)	Attività vincolata da: (...) oppure "attività discrezionale"	Misure di Prevenzione specifiche (all. 4 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Misure di Prevenzione trasversali (all. 1 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	GIUDIZIO SINTETICO		GIUDIZIO SINTETICO	
PROTOCOLLO	esterni (corrieri, portalettere, aziende, privati e da messi)			medio	Discrezionale					alfanumerico, compresi i pacchi, la PEC e i Fax (Orario e Oggetto)				controllo	Segreteria	basso	alto	Procedura automatizzata ACI Segregazione delle funzioni (trrisorse abilitate al controllo protocollo)
		Flussi di denaro in ENTRATA: da ESTERNO ed INTERNO AC	Valori all'Incasso	medio	Discrezionale	Manuale del Cassiere Economo (art. 31 RAC)	in atto	si/no	controllo Collegio dei Revisori		Consegna dei valori (Contanti e/o Assegni, Vaglia, Travel ecc) al Resposnsabile dell'attività	Immediati	Report (Foglio cronologico) controfirmato dal Cassiere Economo e del Responsabile del Procedimento	controllo Collegio dei Revisori e Preposto Ufficio Amministrato	Cassiere Economo	basso	alto	Procedura automatizzata ACI Segregazione delle funzioni (trrisorse abilitate al controllo protocollo)
		Flussi Corrispondenza in USCITA: verso Centro Postale, Pony Express, altri Operatori, Consegnata a mano	Smistamento, Valutazione, Registrazione	medio	Discrezionale	Protocollo informatico	Immediata	Archiviazione	controllo		Conservazione distinte della corrispondenza	Immediati	Distinte di spedizione da allegare agli invii redatta dall'operatore anche per la Posta Ordinaria (Prioritaria).	verifica	Segreteria	basso	medio	Attività a basso rischio
	TELEFONICIE CELLULARI	Acquisti apparati e dispositivi	Acquisto		medio	Discrezionale	Codice dei contratti	Immediati	si/no	attuazione	Trasparenza acquisto Me.Pa.	Immediati	si/no	controllo	R.U.P.	basso	medio	Regolamento sulla telefonia mobile
			Ricerca fornitore con comparazione sul mercato		medio	Discrezionale	Codice dei contratti	Immediati	si/no	attuazione	Trasparenza acquisto Me.Pa.	Immediati	si/no	controllo	R.U.P.	basso	medio	Regolamento sulla telefonia mobile
			Acquisto e invio ordine		medio	Discrezionale	Codice dei contratti	Immediato	si/no	attuazione	Trasparenza acquisto Me.Pa.	Immediati	si/no	controllo	R.U.P.	basso	medio	Regolamento sulla telefonia mobile
		Telefonia fissa	Pagamento fatture fornitori di telefonia	medio	Disposizioni normative	Procedure di pagamento	Immediati	si/no			Regolamento sull'uso della telefonia	immediato	si/no		Preposto Ufficio Amministrato	basso	medio	Segregazione di funzioni (Preposti Uffici Amministrazione e Contratti)
		Telefonia mobile	Ricezione richiesta apparato mobile	medio	Regolamento su uso telefonia mobile	Rispetto disposizioni Regolamento	Immediato	si/no	controllo	---	---	---	---	---	Direttore	basso	medio	Regolamento sulla telefonia mobile
			Esame istanza	medio	Regolamento su uso telefonia mobile	Rispetto disposizioni Regolamento	Immediato	si/no	controllo	---	---	---	---	---	Direttore	basso	medio	Attività demandata al Direttore

Mappatura processi/attività			Valutazione rischio			Trattamento del rischio (Misure per ridurlo/neutralizzarlo)								PROBABILITA'	IMPATTO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURA APPLICATA		
Sottoaree	Processo	Attività	Codice Rischio	Valutazione del rischio (valore giudizio - vedi all. PTPCT 2020)	Attività vincolata da: (...) oppure "attività discrezionale"	Misure di Prevenzione specifiche (all. 4 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Misure di Prevenzione trasversali (all. 1 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	GIUDIZIO SINTETICO		GIUDIZIO SINTETICO	
AFFARI GENERALI	APPARECCHI	Assegnazione apparato	Assegnazione apparato	medio	Regolamento su uso telefonia mobile	Rispetto disposizioni Regolamento	Immediato	si/no	controllo	Assegnazione da Direttore con definizione delle regole di utilizzo	Immediata	Disciplinare		Direttore Preposto Ufficio Contratti	basso	medio	Attività demandata al Direttore	
			Pagamento fatture fornitore	medio	Manuale dei pagamenti	Cfr. procedure di pagamento	---	---	---	Controllo da Funzionario apicale	annuale	si/no	controllo	Preposto Ufficio Amministrazione	basso	medio	Segregazione di funzioni (Preposti Uffici Amministrazione e Contratti)	
		Altri dispositivi (tablet, portatili)	Ricezione richiesta	medio	Non attuato	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	basso	medio	Attività non prevista
			Esame istanza	medio	Non attuato	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	basso	medio	Attività non prevista
			Assegnazione apparato	medio	Non attuato	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	basso	medio	Attività non prevista
			Pagamento fatture	medio	Non attuato	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	basso	medio	Attività non prevista
	TENUTA DEI REGISTRI UFFICIALI	Tenuta dei libri ufficiali e dei Registri	Stampa su carta numerata e vidimata da Notaio delibere del CD	medio	Norme su tenuta dei libri	Controllo a campione Collegio Revisori	Immediato	si/no	controllo	Trasparenza (pubblicazione su sito)	PTTI	sito	pubblicazione e deliberazioni	Direttore	basso	alto	Attività demandata al Direttore Controllo Revisori dei Conti	
			Registro dei verbali dell'Assemblea	medio	Norme su tenuta dei libri	Controllo a campione Collegio Revisori	Immediato	si/no	controllo	Trasparenza (pubblicazioni su sito)	PTTI	sito	pubblicazione e deliberazioni	Direttore	basso	alto	Attività demandata al Direttore Controllo Revisori dei Conti	
			Raccolta determinazioni del Direttore numerata e vidimata	medio	Norme su tenuta dei libri	Controllo a campione Collegio Revisori	Immediato	si/no	controllo	Trasparenza (pubblicazione su sito)	PTTI	sito	pubblicazione e estremi determinazioni	Direttore	basso	alto	Attività demandata al Direttore Controllo Revisori dei Conti	
			Raccolta deliberazioni del Presidente numerata e vidimata	medio	Norme su tenuta dei libri	Controllo a campione Collegio Revisori	Immediato	si/no	controllo	Trasparenza (pubblicazione su sito)	PTTI	sito	pubblicazione e estremi deliberazioni	Direttore	basso	alto	Attività demandata al Direttore Controllo Revisori dei Conti	
			Registro degli inventari	medio	Norme su tenuta dei libri	Controllo a campione Collegio Revisori	Immediato	si/no	controllo	---	---	---	---	Preposto Ufficio Contratti	basso	alto	Attività demandata al Preposto Ufficio Contratti Controllo Revisori dei Conti	
			Registro dei beni immobili	medio	Norme su tenuta dei libri	Controllo a campione Collegio Revisori	Immediato	si/no	controllo	---	---	---	---	Preposto Ufficio Contratti	basso	alto	Attività demandata al Preposto Ufficio Contratti Controllo Revisori dei Conti	
			Repertorio dei contratti	medio	Norme su tenuta dei libri	Controllo a campione Collegio Revisori	Immediato	si/no	controllo	---	---	---	---	Preposto Ufficio Contratti	basso	alto	Attività demandata al Preposto Ufficio Contratti Controllo Revisori dei Conti	

Mappatura processi/attività			Valutazione rischio			Trattamento del rischio (Misure per ridurlo/neutralizzarlo)								PROBABILITA'	IMPATTO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURA APPLICATA		
Sottoaree	Processo	Attività	Codice Rischio	Valutazione del rischio (valore giudizio - vedi all. PTPCT 2020)	Attività vincolata da: (...) oppure "attività discrezionale"	Misure di Prevenzione specifiche (all. 4 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Misure di Prevenzione trasversali (all. 1 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	GIUDIZIO SINTETICO		GIUDIZIO SINTETICO	
	RIMBORSI ACI GLOBAL	Rimborsi soccorsi stradali	Ricezione domande utenza	molto basso	Disposizioni interne	Protocollo informatico	Immediato	si/no	controllo	---	---	---	---	Segreteria	molto basso	molto basso	Attività disciplinata da Direttore in accordo con disposizioni ACI Global	
			Invio documentazione per successiva gestione di ACI Global	molto basso	Disposizioni interne	Procedure concordate con ACI Global	Immediata	si/no	attuazione	---	---	---	---	Segreteria	basso	molto basso	Attività disciplinata da Direttore in accordo con disposizioni ACI Global	
			Risposta ad utente	basso	Disposizioni interne	ACI Global	---	---	---	---	---	---	---	---	Segreteria	basso	basso	Attività disciplinata da Direttore in accordo con disposizioni ACI Global
	GESTIONE DEI RECLAMI			Acquisizione del reclamo	medio	Discrezionale	Regolamento sulla gestione dei reclami	in atto	si/no	acquisizione	Trasparenza	in atto	Registro reclami	pubblicazioni	Segreteria	basso	medio	Regolamento sulla gestione delle segnalazioni e reclami Registro dei reclami
				Gestione del reclamo con coinvolgimento di strutture interessate.	alto	Discrezionale	Regolamento sulla gestione dei reclami	in atto	si/no	acquisizione	Trasparenza	in atto	Registro reclami	pubblicazioni	Direttore	medio	medio	Regolamento sulla gestione delle segnalazioni e reclami Registro dei reclami
				Risposta protocollata ad utente risolutiva entro un termine prefissato	alto	Discrezionale	Regolamento sulla gestione dei reclami	in atto	si/no	acquisizione	Trasparenza	in atto	Registro reclami	pubblicazioni	Direttore o Preposto Ufficio Attività Istituzionali	medio	medio	Regolamento sulla gestione delle segnalazioni e reclami Registro dei reclami
				Eventuale segnalazione a Provincia (vigilanza), Regione (tasse), ACI (STA o altre violazioni)	alto	Vincolata da legge	Disposizioni normative su obbligo di segnalazione illeciti	Immediata	si/no	verifica	Trasparenza	in atto	Registro reclami	pubblicazioni	Direttore	medio	medio	Regolamento sulla gestione delle segnalazioni e reclami Registro dei reclami
				convalida anagrafica fornitore	medio	Manuale anagrafiche clienti/fornitori	Procedura GSA WEB	in atto	si/no	controllo	---	---	---	---	Preposto Ufficio Amministrazione	basso	medio	Manuale dei pagamenti e delle procedure amministrativo-contabili
				Convalida determinazioni di spesa	medio	Manuale gestione pagamenti e incassi	Procedura GSA WEB	in atto	si/no	controllo	controllo di corrispondenza spesa con atti autorizzativi	in atto	si/no	visto	Preposto Ufficio Amministrazione	basso	medio	Segregazione delle funzioni: controlli multipli da Direttore, Preposti a due uffici attestata da timbri su fatture

Mappatura processi/attività			Valutazione rischio			Trattamento del rischio (Misure per ridurlo/neutralizzarlo)									PROBABILITA'	IMPATTO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURA APPLICATA
Sottoaree	Processo	Attività	Codice Rischio	Valutazione del rischio (valore giudizio - vedi all. PTPCT 2020)	Attività vincolata da: (...) oppure "attività discrezionale"	Misure di Prevenzione specifiche (all. 4 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Misure di Prevenzione trasversali (all. 1 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	GIUDIZIO SINTETICO	GIUDIZIO SINTETICO	
		Ciclo passivo	Verifica regolarità del DURC	medio	Disposizioni di legge; Manuale Gestione dei pagamenti e degli incassi	Controllo da segreteria	in atto	si/no	documento allegato	DURC regolare	in atto	si/no	acquisizione	Segreteria	basso	medio	Verifica obbligatoria all'atto dell'affidamento e dei pagamenti
			Verifica adempimenti Equitalia (Art. 48bis D.L. 3/10/2006 n. 262)	medio	Disposizioni di legge; Manuale Gestione dei pagamenti e degli incassi	Controllo da segreteria	in atto	si/no	documento allegato	Visto buon fine verifica Equitalia	in atto	si/no	acquisizione	Segreteria	basso	medio	Verifica obbligatoria all'atto dei pagamenti
			Convalida ordini di contabilizzazioni	alto	Disposizioni di legge; Manuale Gestione dei pagamenti e degli incassi	Procedura GSA WEB	in atto	si/no	controllo	---	---	---	---	Preposto Ufficio Amministrazione	medio	medio	Procedura automatizzata GSA WEB
			Registrazione fatture passive	alto	Manuale gestione pagamenti e incassi	Procedura GSA WEB	in atto	si/no	controllo	---	---	---	---	Preposto Ufficio Amministrazione	medio	medio	Procedura automatizzata GSA WEB
		Ciclo attivo	Convalida anagrafica cliente	medio	Manuale anagrafiche clienti/fornitori	Procedura GSA WEB	in atto	si/no	controllo	---	---	---	---	Preposto Ufficio Amministrazione	basso	medio	Procedura automatizzata GSA WEB
			Emissione fatture	medio	Manuale gestione pagamenti e incassi	Procedura Fatturazione WEB	in atto	si/no	controllo	Autorizzazione Direttore	Immediato	si/no	firma	Preposto Ufficio Amministrazione	basso	medio	Segregazione delle funzioni: controlli multipli da Direttore, Preposti a due uffici
			Riconciliazione incasso clienti	medio	Manuale gestione pagamenti e incassi	Procedura Fatturazione WEB	in atto	si/no	controllo	Autorizzazione Direttore	Immediato	si/no	firma	Preposto Ufficio Amministrazione	basso	medio	Verifica da Ufficio Amministrazione
			Gestione solleciti pagamento e crediti in sofferenza	alto	Regole sul controllo del credito	Adozione regole sul controllo del credito	2020	si/no	adozione	---	---	---	---	Preposto Ufficio Amministrazione	medio	alto	Segnalazione obbligatoria da Preposto Ufficio Amministrazione a Direttore
		Finanza	Gestione pagamenti fornitori	basso	Manuale gestione pagamenti e incassi	Rispetto manuale procedure	in atto	si/no	controllo a campione Revisori	Segregazione delle funzioni	immediato	Visto del Preposto Amministrazione e, capienza budget, conformità e trasparenza	visto	Personale che presidia il processo di riferimento	basso	basso	Segregazione delle funzioni: controlli multipli da Direttore, Preposti a due uffici
			Compensazioni finanziarie	alto	Manuale gestione pagamenti e incassi	Rispetto manuale procedure	in atto	si/no	controllo a campione Revisori	Autorizzazione Direttore	Immediato	si/no	firma	Preposto Ufficio Amministrazione	medio	medio	Divieto di compensazioni

Mappatura processi/attività			Valutazione rischio			Trattamento del rischio (Misure per ridurlo/neutralizzarlo)									PROBABILITA'	IMPATTO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURA APPLICATA
Sottoaree	Processo	Attività	Codice Rischio	Valutazione del rischio (valore giudizio - vedi all. PTPCT 2020)	Attività vincolata da: (...) oppure "attività discrezionale"	Misure di Prevenzione specifiche (all. 4 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Misure di Prevenzione trasversali (all. 1 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Responsabile dell'attuazione	GIUDIZIO SINTETICO	GIUDIZIO SINTETICO	
AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'			Gestione RID	medio	Discrezionale	Gestione da ACI Informatica	in atto	si/no	procedura automatizzata	controllo effettuato direttamente da sistema contabile e informazione a Direttore	in atto	si/no	controllo	Preposto Ufficio Amministrazione	basso	medio	Gestione affidata a ACI Informatica Segnalazione obbligatoria da Preposto Ufficio Amministrazione a Direttore
			Riconciliazione E/C bancari e postali	medio	Discrezionale	Gestione da ACI Informatica	in atto	si/no	procedura automatizzata	controllo effettuato direttamente da sistema contabile e informazione a Direttore	in atto	si/no	controllo	Preposto Ufficio Amministrazione	basso	medio	Attività di competenza del Preposto Ufficio Amministrazione Controllo Revisori dei Conti
	Gestione adempimenti fiscali	Redazione e trasmissione delle dichiarazioni fiscali	basso	Manuale Gestione della Fiscalità e dei Libri Obbligatori (art. 31 R.A.C.)	Procedure	In atto	si/no	attuazione	---	---	---	---	Preposto Ufficio Amministrazione	basso	basso	Attività di competenza del Preposto Ufficio Amministrazione Controllo Revisori dei Conti	
			medio	Manuale Gestione della Fiscalità e dei Libri Obbligatori (art. 31 R.A.C.)	Procedure	In atto	si/no	attuazione	---	---	---	---	Preposto Ufficio Amministrazione	basso	medio	Attività di competenza del Preposto Ufficio Amministrazione Controllo Revisori dei Conti	
			medio	Manuale Gestione della Fiscalità e dei Libri Obbligatori (art. 31 R.A.C.)	Procedure	In atto	si/no	attuazione	---	---	---	---	Preposto Ufficio Amministrazione	basso	medio	Attività di competenza del Preposto Ufficio Amministrazione Controllo Revisori dei Conti	
		Liquidazione e versamento imposte	medio	Disposizioni normative	Procedure	In atto	si/no	attuazione	---	---	---	---	Preposto Ufficio Amministrazione	basso	medio	Attività di competenza del Preposto Ufficio Amministrazione Controllo Revisori dei Conti	
			medio	Disposizioni normative	Procedure	In atto	si/no	attuazione	---	---	---	---	Preposto Ufficio Amministrazione	basso	medio	Attività di competenza del Preposto Ufficio Amministrazione Controllo Revisori dei Conti	
		Redazione CUD per i collaboratori e certificazioni per i professionisti	medio	Manuale Gestione della Fiscalità e dei Libri Obbligatori (art. 31 R.A.C.)	Procedura	in atto	si/no	attuazione	---	---	---	---	Preposto Ufficio Amministrazione	basso	medio	Manuale sulle dichiarazioni fiscali	
	basso		Manuale Gestione della Fiscalità e dei Libri Obbligatori (art. 31 R.A.C.)	Procedura	in atto	si/no	attuazione	---	---	---	---	Preposto Ufficio Amministrazione	basso	basso	Manuale sulle dichiarazioni fiscali		
			Validazioni spese economiche	medio	Manuale del Cassiere Economico	Verifiche trimestrali di cassa	in atto	si/no	controllo trimestrale Revisori	Autorizzazione Direttore	in atto	si/no	visto	Direttore	basso	medio	Manuale sul cassiere economico Controllo del Direttore Verifica trimestrale Revisori

Mappatura processi/attività			Valutazione rischio			Trattamento del rischio (Misure per ridurlo/neutralizzarlo)				
Sottoaree	Processo	Attività	Codice Rischio	Valutazione del rischio (valore giudizio - vedi all. PTPCT 2020)	Attività vincolata da: (...) oppure "attività discrezionale"	Misure di Prevenzione specifiche (all. 4 PNA)	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Misure di Prevenzione trasversali (all. 1 PNA)
		Fondo cassa e spese economici	Giustificativi spese economici	alto	Manuale del Cassiere Economo	Conservazione documenti	in atto	si/no	controllo trimestrale Revisori	Registrazione "immediata" dei giustificativi, spesa contenuta entro i limiti di legge, controfirma del Direttore CIG
			Pagamento spese economici	medio	Manuale del Cassiere Economo	Manuale del Cassiere Economo (art. 31 RAC)	in atto	si/no	controllo trimestrale Revisori	Registrazione "immediata" dei giustificativi, spesa contenuta entro i limiti di legge, controfirma del Direttore CIG
				medio	Manuale del Cassiere Economo	Manuale del Cassiere Economo (art. 31 RAC)	in atto	si/no	controllo trimestrale Revisori	Registrazione "immediata" dei giustificativi, spesa contenuta entro i limiti di legge, controfirma del Direttore CIG
			Incaso e riversamento valori	medio	Manuale del Cassiere Economo	Manuale del Cassiere Economo (art. 31 RAC)	in atto	si/no	controllo trimestrale Revisori	Registrazione "immediata" dei valori
			Ricezione attestazione superamento corso	molto basso	Procedure ACI Sport	Controllo da ACI Sport	Immediato	si/no	ACI Sport	---

<b>Rilascio prima licenza sportiva</b>	Controllo regolarità del pagamento effettuato tramite POS/ Bonifico/ c/c	<b>molto basso</b>	Procedure ACI Sport	Controllo da ACI Sport	Immediato	si/no	ACI Sport	---
	Emissione della licenza	<b>molto basso</b>	Procedure ACI Sport	Controllo da ACI Sport	Immediato	si/no	ACI Sport	---